Anno 110 - numero 242

Giovedì 19 Ottobre 1978

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 200 (arretrati il doppio)

"Guadagniamo poco e siamo costretti al superlavoro,,

Il Municipio in "rivolta,, contro il sindaco Novelli

I sindacati minacciano lo sciopero se l'amministrazione non si impegna subito a potenziare gli organici e i servizi

«Rivolta» in comune contro il sindaco Novelli. I sindacati minacciano uno sciopero se l'amministrazione non si impegna ad aprire subito una trattativa per riorganizzare i servizi.

Torino ha il più basso rapporto tra personale e popolazione: uno a cento. Quattordicimila persone che si adattano a svolgere anche lavori non di loro competenza. C'è chi è bidello e fa l'impiegato; qualcuno è pagato come operaio, ma ha mansioni di geometra perché possiede il diploma.

I sindacati hanno un piano che la giunta ha accettato.

A pagina 7 il servizio di Roberto Bellato.

CABRINI

«Non sono un play-boy»

Il difensore juventino, idolo delle teenagers, si confessa *(servizio a pagina 10)*

Varsavia dice: "Può venire,, - Probabilmente a maggio

Il Papa andrà in Polonia

L'eccezionale portata storica e politica di un viaggio del Pontefice nell'Est
A Paolo VI invece fu impedita la visita della stessa Polonia, dodici anni fa

Il primo segno tangibile della possibile «rivoluzione» che la nomina di un Papa polacco potrebbe portare nella Chiesa viene proprio da Varsavia. Il ministro per i rapporti fra Stato e Chiesa, Kazimierz Kakol, ha ieri infatti ufficialmente dichiarato che nulla vieta una eventuale visita del Pontefice in Polonia. «Dipende dal Papa», *ha detto il ministro polacco. E ha aggiunto che Giovanni Paolo II sarebbe* «certamente» *il benvenuto se decidesse un viaggio nel suo paese natale:* «L'unico problema», *ha ancora detto (ed è stata l'unica nota di prudenza),* «riguarderà la scelta del posto della visita». *Si ritiene che ciò significhi essenzialmente che il Papa sarebbe bene accetto in caso di una visita con carattere strettamente religioso (per esempio a Cracovia o alla Madonna di Czestokowa), mentre più difficile se non impossibile potrebbe rivelarsi un viaggio di carattere più politico o nelle zone più operaie del paese comunista.*

Di un viaggio del Papa in Polonia si era parlato già nel 1966, dodici anni or sono. Nel marzo di quell'anno Paolo VI aveva praticamente deciso di recarsi in Polonia, per celebrarvi il millennio della cristianizzazione di quel Paese. Il 3 aprile 1966 il viaggio parve addirittura certo. A Varsavia i cattolici avevano preparato migliaia di bandierine polacche e dello Stato del Vaticano, perfino striscioni di benvenuto. Le Poste vaticane avevano fatto stampare una serie apposita di francobolli. Ma pochi giorni più tardi, per ragioni «diplomatiche» il viaggio veniva annullato.

Oggi il viaggio è possibile. Sarebbe il primo viaggio di un Papa nel mondo comunista, e in un Paese dove — oltre a godere di immensa popolarità per esservi nato — Giovanni Paolo II potrebbe contribuire a modificare il rapporto fra Stato e Chiesa. Il che avrebbe indubbiamente conseguenze profonde sull'assetto stesso della politica internazionale.

Le notizie di oggi

Andreotti e la maggioranza

● Proseguono i colloqui di Andreotti con i leaders dei partiti della maggioranza in vista del dibattito parlamentare sul caso Moro. Ieri sera incontro con il segretario socialista Craxi, che ritiene necessaria una convergenza delle forze politiche di maggioranza su un documento comune per puntualizzare l'impegno solidale dei partiti nella lotta al terrorismo e alla ricerca della verità sul caso Moro. Oggi incontro con il segretario repubblicano e lunedì con quello socialdemocratico.

Gli enti inutili soppressi

● Approvato dalla Camera a larga maggioranza un decreto legge del governo che prevede la soppressione di 22 enti pubblici inutili. Il provvedimento passa ora al Senato. Per altri 41 enti è prevista la fine di ogni sovvenzionamento governativo dal 31 marzo prossimo. Gli enti cosiddetti «inutili» sono circa 500 su un totale di oltre 8 mila.

Missili Usa al neutrone

● Un avvertimento all'Unione Sovietica accusata di frapporre ostacoli ai negoziati Salt. Così viene generalmente interpretata la decisione americana resa nota ieri sera di modificare due missili affinché siano in grado di trasportare la bomba al neutrone.

Notizie tedesche su via Fani

● Roma: ai giudici romani che indagano sulla strage di via Fani sono giunte le prime risposte ad alcuni quesiti posti alla polizia tedesca in particolare sul ritrovamento di una borsa abbandonata dai terroristi sul luogo della strage e di alcune targhe di auto tedesche trovate nel covo di via Gradoli. Nell'agosto scorso Imposimato si era recato in Germania per consegnare alla polizia i reperti. Gran parte del materiale trovato nei covi milanesi è da ieri a Roma.

Il Papa non sarà incoronato

● Il pontificato di Giovanni Paolo II verrà aperto ufficialmente in San Pietro domenica alle 10 non con l'incoronazione, ma con una cerimonia semplice. Saranno presenti numerose delegazioni ufficiali estere. Annunciata la partecipazione tra gli altri del cancelliere tedesco Schmidt, del re di Spagna, del primo ministro francese Barre, dell'arcivescovo di Canterbury. Messe in risalto in Polonia le qualità del nuovo Pontefice.

Sciopero oggi Alitalia e Ati

● Fermi oggi gli aerei Alitalia ed Ati: riguarderà tutti i voli in partenza da Roma, Milano e Napoli.

I funerali di Gronchi

● Omaggio di uomini politici e cittadini alla salma dell'ex presidente della Repubblica Gronchi. Oggi nella chiesa di Santa Maria degli Angeli funerali di Stato. Nel pomeriggio la salma verrà trasferita al suo paese natale, Pontedera.

Craxi va in Romania

● Visita del segretario socialista Craxi in Romania. Domani a Bucarest avrà un colloquio con Ceausescu. In programma incontri con altri esponenti del partito comunista romeno.

L'oro a 229,25 dollari

● Nuovo record dell'oro sul mercato di Londra dove il metallo è stato quotato 229.25 dollari l'oncia. Debole il dollaro. La lira ha guadagnato altro terreno sulla moneta americana, ne ha perso rispetto alle principali valute europee, particolarmente al marco tedesco e al franco francese.

Ma il ministero smentisce

È falso il memoriale Moro secondo «Il Manifesto»

ROMA — *Il* Manifesto *accusa stamane il ministro dell'Interno di aver «manipolato» il memoriale Moro distribuito ai giornali. Secondo il quotidiano, qualcuno avrebbe cambiato l'ordine dei fogli del documento ritrovato nel covo delle Brigate rosse a Milano, non solo, ma avrebbe anche operato tagli ed aggiunte.*

Dal «memoriale» originale mancherebbero 21 pagine. Secondo il Manifesto, *un «raffinato lavoro di riordino e di montaggio ha stravolto il documento, cambiando spesso il senso delle frasi».*

Il ministero dell'Interno ha smentito che esistano «discordanze» tra il testo distribuito ai giornali e quello che lo stesso ministero ha ricevuto dai carabinieri del generale Dalla Chiesa alcuni giorni dopo il sequestro nell'alloggio di via Montenevoso.

Per Alibrandi una sentenza che fa scandalo

Figlio di giudice con «P. 38» minaccia un agente: 5 mesi

ROMA — Mario Isabella, 29 anni, accusato di aver assaltato l'armeria Grandi di Bologna durante gli incidenti che seguirono l'assassinio di Francesco Lo Russo dirigente di «Lotta continua» venerdì scorso è stato condannato a cinque anni e sei mesi di reclusione. Ieri, lo squadrista missino Alessandro Alibrandi 18 anni (figlio del magistrato romano amico di Almirante), accusato di aver minacciato con una pistola il brigadiere di ps Mario Angelino è stato condannato a cinque mesi con la condizionale e la non iscrizione nonostante i numerosi precedenti (archiviati). La pistola che impugnava Alibrandi, una Smith e Wesson calibro 38 a tamburo, aveva i numeri di matricola limati (come le armi rubate o che avendo già sparato sono «schedate»). Dalle prime indagini della Digos risultava che il proiettile era in «linea» con la canna e «battuto» nella parte posteriore, come quando si spara e l'arma fa cilecca, ma la perizia non c'è più e non è stata comunque esibita in tribunale. Non si trova più la «piantina di un palazzo della zona» che aveva in tasca al momento dell'arresto. Non si saprà mai così di che palazzo si trattasse né a quale zona della città si riferisse. Cade l'accusa di ricettazione. Il reato di «tentato omicidio» non viene neppure preso in considerazione, derubricato com'è in «detenzione di arma clandestina».

Alibrandi non farà neppure un giorno di carcere. La sua scheda, al casellario giudiziario, non avrà alcuna annotazione. Denunciato dalla polizia il 5 ottobre scorso per «porto illegale di arma da fuoco, ricettazione, minacce a mano armata e resistenza», il processo è avvenuto con rito direttissimo. Sono stati impegnati nella acrobatica impresa di interpretazione del codice il presidente della settima sezione del tribunale Pasquale Iappichino ed il pm Augusto Cardone (quest'ultimo, per inciso, non era né il magistrato «naturale» al quale l'inchieta spettava di diritto, Antonio Mazziotti, né quello che senza alcuna spiegazione aveva sostituito lo stesso Mazziotti, nelle indagini, il sostituto procuratore Carlo Santoloci).

La Stampa stamane non è uscita

Questa mattina «La Stampa» non è uscita in conseguenza di uno sciopero proclamato ieri sera dall'assemblea dei redattori.

A Torino e in Piemonte la situazione si mantiene ancora «calma»

Lo sciopero dilaga negli ospedali una «bomba» per malati e governo

Lo sciopero, ormai, è arrivato anche a Milano: il personale dell'ospedale Niguarda e del San Carlo ha indetto un'astensione ad oltranza dal lavoro. Un'assemblea regionale, alla quale parteciperanno presumibilmente rappresentanti di tutti gli ospedali della Lombardia, si terrà domani. E' probabile che lo sciopero si allarghi a macchia d'olio, sull'onda di quanto è avvenuto a Firenze, Roma, Napoli, Palermo e numerose altre città del Centro-Sud.

Al Niguarda un'assemblea burrascosa ha lasciato presagire manifestazioni e blocchi stradali forse già a partire da oggi. Ormai la situazione è di assoluta emergenza, e non solo perché la degenza dei malati nelle corsie è diventata, in alcuni casi, quasi una tortura, ma perché lo sciopero del personale paramedico minaccia di trasformarsi nell'innesco per una serie di agitazioni ancora più ampie, una sorta di «contagio», cioè, anche per altre categorie di altri settori.

Per evitare questo rischio, oggi, si tiene a Roma un vertice tra governo, rappresentanti delle Regioni e sindacati. E' difficile, però, che si riesca a raggiungere un accordo sufficiente a disinnescare la «bomba - ospedali». Anche perché la richiesta degli ospedalieri non sono univoche.

A Roma, al Policlinico, ieri il governo ha autorizzato l'intervento dell'esercito per sostituire i dipendenti in sciopero delle cucine. Un analogo provvedimento sembra imminente a Napoli, al Cardarelli, il maggiore ospedale della Campania, che è completamente bloccato da diversi giorni. Non è certo questa la strada con cui si può pensare di risolvere il problema. Si tratta di provvedimenti «tampone», per superare i disagi più acuti e immediati, ma che rischiano a loro volta di alimentare la determinazione e le proteste dei dipendenti in sciopero.

Tutto è iniziato, secondo il governo, per «colpa» della Regione Veneto, che ha concesso agli ospedalieri un aumento «superiore» a quanto concordato con i sindacati confederali. Stesse richieste, pur variando la misura degli aumenti, sono stare avanzate come reazione a catena a Firenze e, poi, in una serie di altre città.

A Torino, finora, la situazione si è mantenuta «calma». Per il giorno 30 sono stati convocati gli esecutivi dei delegati e il direttivo regionale della federazione lavoratori ospedalieri. Fino a oggi non sembrano imminenti agitazioni. r. s.

Neve al Sestriere sole in Val d'Aosta

Ieri è abbondantemente nevicato su tutto l'arco alpino al disopra dei 2000 metri ed in Val d'Aosta anche a quote inferiori. Stamane piove a Limone e a Sestriere (dove ieri sera si erano posati ben15 centimetri di neve). Tempo bello invece in Val d'Aosta.

Chiesto un miliardo per l'ingegnere della «Ferrari»

CAGLIARI — I rapitori dell'ingegner Giancarlo Bussi, il capo dell'ufficio esperienze motori della «Ferrari» sequestrato in provincia di Cagliari il 4 ottobre scorso, si sono fatti vivi. Una lettera autografa del rapito è stata infatti recapitata per posta alla moglie del professionista Edda Vittoni che provvisoriamente risiede nella villetta di Villasimius (Cagliari), di proprietà del generale dell'Aeronautica militare Piero Piccio cognato dell'ingegner Bussi, dove i fuorilegge avevano fatto irruzione.

La missiva, fatta scrivere dai malviventi all'ostaggio, contiene la richiesta di riscatto che è superiore ad un miliardo di lire.

Incuranti delle dichiarazioni dei familiari del rapito circa la limitata consistenza patrimoniale e del provvedimento di «blocco» dei beni assunto dalla magistratura cagliaritana, i malviventi hanno avanzato le loro richieste.

Aumenta il canone tv di sei e dodici mila lire

ROMA — Il piano della Rai-Tv è di portare il canone di abbonamento entro il 1980 a 38 mila lire per il bianco e nero e a 76 mila per il colore. Attualmente il canone è di 26.170 per il bianco e nero e di 52.345 lire per il colore. La prima tappa di questi aumenti «scaglionati» avverrebbe già con il nuovo anno: l'aumento sarebbe, rispetto al canone attuale, di 6 mila lire per il bianco nero e di 12 mila per il colore.

L'aumento delle tariffe di abbonamento è motivato dalla Rai con la necessità di coprire il passivo di 182 miliardi previsto per gli anni 1979-80, passivo che non potrà essere coperto soltanto dall'aumento del gettito pubblicitario anche se la commissione parlamentare di vigilanza ha consentito ad elevare di 15 miliardi il «tetto» della pubblicità che la Rai può raccogliere, portandolo così a 146 miliardi.

La Rai però aveva chiesto un aumento pubblicitario di 28 miliardi; la commissione parlamentare ha contenuto quest'aumento per non danneggiare eccessivamente l'editoria italiana. E' noto infatti che la Rai-Tv non ha difficoltà a raccogliere pubblicità per centinaia di miliardi («anche 350 miliardi» aveva detto il precedente presidente della Rai Finocchiaro) poiché è il veicolo pubblicitario preferito dagli inserzionisti; ma ciò andrebbe a scapito di quotidiani e settimanali, che vedrebbero ridursi di altrettanto il loro gettito pubblicitario.

Il disegno di legge presentato oggi alla Camera

Pensioni: positivo l'incontro dei dirigenti con il ministro

ROMA — Il ministro del Lavoro, Scotti, si è incontrato ieri mattina con i rappresentanti della Federazione nazionale dei dirigenti di aziende industriali per discutere insieme ad essi il testo definitivo del disegno di legge sulla riforma del sistema pensionistico.

In relazione alla posizione illustrata dai dirigenti di azienda, Scotti — secondo quanto riferisce un comunicato sindacale — ha assicurato che: a) i diritti acquisiti e le legittime aspettative dei dirigenti sono fatti salvi e rispettati dalla riforma attraverso l'attuazione di un regime transitorio di 5 anni: b) ha già recepito i diritti contrattuali della categoria per quanto riguarda i massimali; c) alla previdenza dei dirigenti nel suo complesso verrà assicurata autonomia funzionale nell'ambito dell'Inps.

Sull'incontro avuto col ministro del Lavoro, onorevole Scotti, la Fndai ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo. Nel corso dell'incontro — è detto in una nota — il ministro, «riconfermata la validità dei principi informatori del progetto e degli altri disegni di legge già in Parlamento, ha dato assicurazioni sia in termini di chiarezze e distinzione tra trattamenti previdenziali e assicurativi e trattamenti di tipo sociale con particolare riferimento alla legge di riforma delle pensioni d'invalidità; sia di omogeneizzazione graduale di politiche, istituti e trattamenti tra le diverse categorie.

La Fndai prende atto nella nota «che le assicurazioni del ministro recepiscono alcune importanti richieste avanzate dalla federazione e certamente possono contribuire — conclude — a far procedere in senso positivo la vertenza».

Oggi pomeriggio il ministro del Lavoro Scotti presenterà alla Camera il testo definitivo del disegno di legge sul nuovo sistema pensionistico; la notizia è stata data dal ministro stesso. In questo testo vi sono alcune modifiche marginali apportate in queste ultime ore.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 79
DEL 6-4-1978

Rincarano i prezzi delle Lancia e Bmw

Sono entrati in vigore da ieri i nuovi prezzi di listino (esclusa Iva, immatricolazione) delle vetture Lancia.

Questi i nuovi prezzi:

Beta coupé 1300: lire 6 milioni 300.000; Beta coupé 1600: lire 6 milioni 910.000; Beta coupé 2000: lire 7 milioni 500.000; Beta spyder 1600: lire 6 milioni 990.000; Beta spyder 2000: lire 7 milioni 350.000; Beta Montecarlo: lire 7 milioni 990.000; HPE 1600: lire 6 milioni 910.000; HPE 2000: lire 7 milioni 500.000; Gamma berlina 2000: lire 9 milioni 520.000; Gamma berlina 2500: lire 9 milioni 990.000; Gamma coupé 2000: lire 12 milioni 150.000; Gamma coupé 2500: lire 12 milioni 630.000.

Anche la BMW ha aumentato i prezzi delle vetture vendute in Italia del 5 per cento mediamente.

Gli aumenti, per i modelli BMW, sono i seguenti, esclusa l'Iva: 300 mila lire per 316, 318, 318/A; 350 mila lire per 518, 320/M60, 320/AM60; 400 mila lire per 323/I, 520/M60, 520/AM60; 450 mila lire per 525, 525/A; 500 mila per 528/I, 528/IA; 550 mila lire per 728 e 728/A; 650 mila lire per 730 e 730/A, 850 mila per 630/CS, 630/CSA, 633/CSI, 633/CSIA; 700 mila lire per 733/I e 733/IA.

La Chrysler avrebbe aumentato, infine, i prezzi delle vetture Simca in media del 5%.

Qualche domanda a Sergio Pininfarina, presidente dell'Unione Industriale

Quando sbaglia l'imprenditore e quando sbaglia il sindacato

Da bambino sognava di diventare un direttore d'orchestra. E' rimasto un sogno: si è laureato in ingegneria. Ma oggi è un personaggio conosciuto in tutto il mondo. Ha un'industria d'avanguardia, disegna le più belle auto, a turno siede su una decina di importanti poltrone, una delle quali è quella di presidente dell'Unione Industriale di Torino. Si chiama Sergio Pininfarina, ha 52 anni, tre figli, che — dice — solo da poco hanno smesso di contestarlo.

Lavora dalle undici alle dodici ore al giorno. Il tempo libero che gli resta lo dedica alla famiglia, alla lettura di libri storici ed economici, al golf e alla vela. Quando andava a scuola era il primo della classe; è rimasto il primo tra i carrozzieri: la firma Pininfarina è su diciotto milioni di vetture, compresa la «Camargue», il più celebre modello della Rolls-Royce.

Non ha mai avuto una tessera di partito. Confessa di essere testardo e che, se potesse, farebbe una legge per l'industria e per i giovani. E' l'unico italiano ad essersi trovato, a 35 anni, con un cognome diverso da quello avuto alla nascita. Si chiamava Sergio Farina, si trovò ad essere Sergio Pininfarina, perché il padre Battista, detto «Pinin», aveva ottenuto dal presidente della Repubblica di trasformare il cognome in Pininfarina.

Venerdì della scorsa settimana abbiamo pubblicato un'intervista con il vescovo di Ivrea mons. Bettazzi sui problemi della Chiesa di fronte ai giovani e alla società. Oggi interroghiamo Sergio Pininfarina (nella foto; a destra, insieme al ministro Colombo durante l'ultimo Salone dell'auto a Torino) presidente dell' Unione Industriale di Torino

— *Presidente, cosa significa il lavoro, per lei?*

«Sentire di avere uno scopo, una giustificazione nella vita».

— *Si diverte ancora a lavorare?*

«Non potrei farne a meno».

— *Qual è il segreto del suo successo nel lavoro?*

«Penso innanzitutto l'educazione che ho ricevuto, forse anche il fatto che ho avuto la fortuna di viaggiare molto e quindi di vedere in anticipo l'avvenire di certi fenomeni industriali poi capitati in Italia. Comunque, certamente la costanza, il cercare di ripartire gli sforzi e non di accentrarli, quindi, forse, il fatto che il lavoro mi piaccia tanto».

— *Quale ritiene sia la sua migliore qualità?*

«L'equilibrio e l'interesse per tutte le cose».

— *E il suo maggior difetto?*

«Quando sono convinto di una tesi o di un'opinione, sono troppo convinto che sia giusta».

— *Ha mai evaso le tasse?*

«Ho sempre ringraziato Dio e la fortuna di poterle pagare».

— *Quanto guadagna?*

«All'Unione industriale niente».

— *Qual è la sua più grande aspirazione?*

«Non tradire la difficile eredità di mio padre».

— *Nella sua vita ha seguito un ideale preciso?*

«Non tradire la difficile eredità di mio padre».

— *Oggi, lei ha paura?*

«Abbastanza».

— *Dell'incarico che ricopre che cosa non le piace?*

«Non ho la vocazione della menzogna e talvolta necessità tattiche impongono di non affrontare i problemi con la assoluta franchezza cui sarei portato».

— *Ha mai mangiato a una mensa in fabbrica?*

«Sì, all'inizio».

— *Ha mai assunto un raccomandato?*

«Sì. E senza sentirmi in colpa perché obiettivamente non era peggiore di tanti altri».

— *Ha mai licenziato un operaio?*

«Sì».

— *Che consiglio darebbe a un giovane che cerca lavoro?*

«Ritengo che la libera scelta sia essenziale, anche se spesso i giovani hanno un grado di inesperienza che, li porta a sbagliare. E' sempre meglio sbagliare e poi correggersi, piuttosto che decidere il proprio futuro in relazione alle pressioni di un altro».

— *In che cosa è diverso l'operaio di oggi da quello di dieci anni fa?*

«La differenza tra quello di oggi e quello di vent'anni fa è abissale, tra quello di oggi e quello degli ultimi dieci anni meno. Trent'anni fa, quando ho cominciato a lavorare, l'operaio era conscio dell'importanza del posto di lavoro ottenuto e si inseriva in una comunità di lavoro con un senso di attaccamento all'azienda. Oggi un posto di lavoro sembra dia soltanto dei diritti».

— *Ingegnere, che cosa prova quando c'è uno sciopero?*

«Di fronte a certi scioperi provocati da fatti eccezionali, come quello conseguente all'assassinio di Moro, non si può non comprendere. Per gli altri forse sono troppo professionalmente deformato e allora la perdita di produzione mi irrita, mi addolora, mi dà un senso di frustrazione. Per me, nessun posto è così triste come una fabbrica vuota, perché ho un senso fisico insopprimibile della perdita di produttività. Quando la mia fabbrica è ferma, sento le altre, quelle all'estero, lavorare».

— *Qual è il politico italiano a lei più simpatico?*

«Andreotti a "Bontà loro"».

— *Qual è il male più grande dell'Italia?*

«Ne ha tanti: la superficialità e la mania di voler fare il mestiere degli altri».

— *C'è una ricetta per far diventare migliore la situazione economica italiana?*

«Un lodevole tentativo è stato fatto da Pandolfi. E' un po' scoraggiante che dopo un fiume di parole e di commenti non ce ne ricordiamo quasi più».

— *Se l'Italia va male, di chi è la colpa maggiore? Del governo, del sindacato, dell'imprenditore o dell'italiano?*

«Posta così la domanda, è dell'italiano, perché abbiamo il governo che abbiamo voluto coi nostri voti e i nostri sindacalisti sono sostenuti dalla base dei lavoratori. Non mi sembra corretto parlare né bene né male degli imprenditori essendone un rappresentante. Mi si consenta di sperare che quello per cui ci adoperiamo servirà a superare la nostra crisi di crescenza».

— *Quando sbaglia l'operaio, secondo lei?*

«Credo che sia più vittima di circostanze esterne che volontariamente in errore. Forse ha il mio stesso difetto: di credere che la sua tesi sia giusta senza considerare la complessità dei fattori socio-economici».

— *E il sindacalista?*

«Il sindacalista sbaglia quando preferisce cento lire inflazionate a cinquanta reali. Quando non si rende conto che cercando di indebolire oltre modo la controparte non fa l'interesse collettivo».

— *Qual è la colpa maggiore dell'industriale?*

«Forse le colpe maggiori risalgono al periodo di sviluppo economico accelerato del nostro paese. Ritengo vi sia stata una non sufficiente considerazione dei rapporti sociali ed errori di programmazione che oggi ci appaiono palesi. Non è facile, tuttavia, accorgersi dei propri errori quando si è in fase di sviluppo».

— *Pinifarina, qual è il ruolo dell'imprenditore di oggi?*

«Credo sia un ruolo insopprimibile di creatore di ricchezza per sé e per gli altri. Dove si sopprime la libera impresa, prima o poi si sopprime anche la libertà e, subito dopo, lo sviluppo non solo economico del paese. Il ruolo dell'imprenditore credo sia di aiutare la crescita della cultura industriale del nostro paese, con obiettività e senza spirito di parte».

— *Secondo lei, perché in Italia tanti ricchi non pagano le tasse?*

«Credo che provenga da cause psicologicamente addirittura storiche; sostanzialmente perché manca di fiducia nello stato. L'italiano è così individualista da dimenticare che, alla fine, lo Stato siamo noi. Non serve, però, affrontare il problema con la frusta o la demagogia. Bisogna restituire alla gente la fiducia nello stato e negli investimenti».

— *In questa intervista ha sempre detto la verità?*

«Fondamentalmente sì, ma inconsciamente posso aver cercato di dare di me un'immagine migliore di quello che sono».

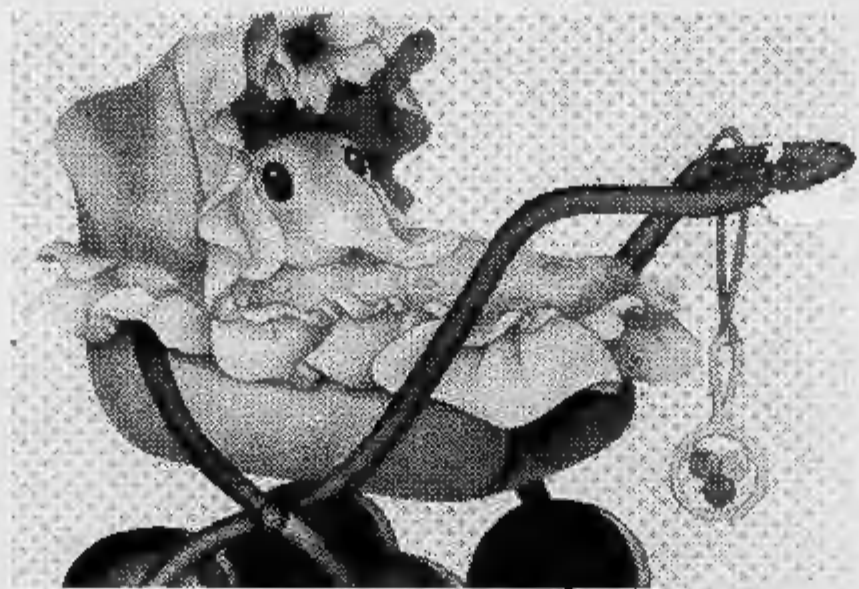
Rodolfo Bosio

La «Camargue» della Rolls-Royce: la marca più celebre ha affidato a Pininfarina la «linea» del suo modello più prestigioso

Una mostra per la scuola organizzata dall'Unione culturale

Un'elefantina «rosa-confetto» entra nella Rassegna del libro

Ma questi libri di testo sono cambiati davvero? O si sono soltanto rinnovati nelle copertine più lucide e e nelle pagine patinate? Una risposta può venire dalla «Rassegna del libro per la scuola», *che l'Unione Culturale ospita nei locali di via Cesare Battisti fino al 31 ottobre. Un panorama ricco e articolato di quanto l'editoria scolastica ha prodotto negli ultimi anni per la materna, la elementare e la media. Un appuntamento obbligatorio per insegnanti, genitori e alunni.*

E che si tratti di un'iniziativa importante non lo dimostra soltanto il telegramma augurale inviato dal ministro della Pubblica istruzione Pedini, ma il fitto programma di incontri, tavole rotonde, dibattiti, presentazioni di nuovi libri che affianca ogni pomeriggio la rassegna. Chi consideri ancora il libro di testo uno strumento utile, se non indispensabile, nella formazione scolastica avrà solo l'imbarazzo della scelta: dalle pubblicazioni più nuove della didattica scientifica ai volumi per la biblioteca di classe, alle mille sorprese che la rassegna non manca di riservare anche ai non addetti ai lavori.

Uno dei testi «dalla parte delle bambine» presentati nella Rassegna: l'elefantina diventa rosa perché così le viene insegnato

Atlanti e vocabolari, collane interdisciplinari, un settore specifico dedicato all'aggiornamento degli insegnanti. Così ci si può imbattere in antologie come quella della Nuova Italia intitolata «Enciclopedia», *che nel terzo volume per la media raccoglie — ad esempio — sotto la voce* «devianza» *una serie di brani tratti dagli ultimissimi libri sull'argomento. O si può sorprendere uno studente universitario immerso nella lettura di qualche pagina di storia della matematica contenuta nell'enciclopedia* «Ulisse». *Si possono sfogliare le pagine della traduzione italiana del famoso progetto Nuffield, un programma inglese d'avanguardia per l'insegnamento delle scienze, presentato da Zanichelli, o confrontare le diverse spiegazioni date dai vari libri di storia per la media a fenomeni complessi come la nascita del movimento operaio e l'avvento del fascismo.*

Questa rassegna del libro di testo offre una panoramica completa di indirizzi e metodologie: dai volumi delle Edizioni Paoline per le biblioteche di classe (c'è una «Storia della mamma» *in chiave strappalacrime infarcita di figure e citazioni di Santi), ai testi più tradizionali per le elementari, fino all'enciclopedia* «Io e gli altri», *che fu pubblicamente attaccata da uno dei ministri della Pubblica istruzione per essere* «troppo progressista». *E per la scuola materna ci sono le fiabe pubblicate dalla editrice* «Dalla parte delle Bambine», *storielle e filastrocche di animali, in cui elefantine, scimmiette e leonesse cominciano fin da piccole a recitare il ruolo di femmine imposto dai genitori.*

Ma quali sono gli obiettivi della rassegna?

«Il primo è di continuare questo discorso sul libro di testo per tutto l'anno — *risponde il coordinatore Federico Pieretti, insegnante, autore fra l'altro di un "Progetto di Educazione Matematica" in tre volumi edito da Paravia* —. A questo proposito abbiamo istituito un Centro Scuola qui all'Unione Culturale che intende mettere a disposizione degli insegnanti i testi di didattica, le riviste per la scuola, tutto il materiale pubblicato dal ministero della Pubblica istruzione, dai bandi di concorso, alla Gazzetta Ufficiale ecc. In secondo luogo cercheremo di continuare dibattiti e tavole rotonde, di presentare nuovi libri. Il Centro Scuola sarà aperto tutti i giovedì pomeriggio per questo tipo di iniziativa».

Altri obiettivi sono quelli di dare una scadenza annuale alla rassegna, di potenziarla e renderla un punto di riferimento obbligatorio per tutta l'editoria scolastica, di arrivare entro la fine dell'anno alla pubblicazione di un catalogo completo del libro di testo da mettere a disposizione degli insegnanti.

La mostra resta aperta tutti i giorni dalle 14,30 alle 20,30. Due dibattiti tutti i giorni e per domani una conferenza da non perdere: l'incontro con Alan Rogerson, direttore dello School Mathematic Projet, autore del più impegnativo progetto di didattica scientifica degli ultimi anni promosso dall'università di Cambridge, che discuterà sul tema «metodologie dell'insegnamento della matematica».

Questa mattina in centro

Manifestazione degli studenti

Manifestazione di studenti questa mattina da piazza Arbarello alla Galleria d'arte moderna, in corso Galileo Ferraris, dove i partecipanti al corteo si sono riuniti in assemblea per discutere sulla riforma della scuola e sul rinnovo dei contratti. Sono questi infatti i temi di fondo della mozione che, inizialmente approvata a Roma dalle leghe degli studenti e dai collettivi «studio lavoro», *è diventata la base per una piattaforma rivendicativa.*

Sulla riforma quattro gli obiettivi indicati dagli studenti: «Conquista del biennio di scuola media superiore, anticipo immediato o quasi di alcuni elementi di riforma, avvio di un più stretto rapporto tra mondo della scuola e mondo del lavoro, superamento delle divisioni tra i vari indirizzi di studio. La discussione è aperta anche sulla "formula" dell'esame di maturità: gli studenti infatti concordano sull'esigenza di superare l'attuale schema, purché questo non rappresenti un ritorno alle vecchie interrogazioni nozionistiche».

Alla manifestazione, organizzata dalla Federazione giovanile comunista in appoggio ad una giornata di mobilitazione nazionale sui problemi della scuola e del lavoro, hanno partecipato circa 300 studenti. Il «movimento» *extraparlamentare non ha infatti aderito al corteo preferendo fermarsi a discutere nelle scuole con assemblee in tutte le sedi. Con la sola eccezione del Manifesto che ha invece partecipato a fianco dei giovani comunisti.*

La «spaccatura», *dopo gli incidenti del marzo '77 a Palazzo Nuovo, non si è dunque più risanata. Al contrario, più di una volta — ancora pochi giorni orsono nella manifestazione di protesta per gli ultimi due giovani assassinati dai fascisti — autonomi e comunisti sono venuti duramente a contatto. Ed in quella occasione erano i giovani comunisti a non aver sfilato preferendo riunirsi in assemblea a Palazzo Nuovo.*

"Occuparono" un cinema per chiedere un centro sociale: oggi processati

E' cominciato stamane alla pretura di Ciriè il processo contro 27 giovani estremisti di sinistra, accusati di aver occupato il vecchio cinematografo Richiardi, da anni inattivo, e una sala del municipio, allo scopo di chiedere l'istituzione di un centro sociale per i giovani.

All'inizio dell'udienza è stata stralciata la posizione di sei giovani accusati soltanto dell'occupazione del cinema, che è proprietà privata, ed in questo caso il reato è perseguibile solo su querela di parte. I proprietari fratelli Arturo e Pietro Catalano si sono dichiarati disposti a ritirare la querela se i giovani provvederanno a cancellare le scritte sui muri del locale.

L'udienza è proseguita con l'interrogatorio da parte del pretore Di Palma e degli altri giovani imputati per occupazione della sala del municipio, reato che è invece perseguibile d'ufficio. Numeroso il collegio di difesa

Teksid gli operai chiedono sicurezza

«Quello che vogliamo evitare — *specifica uno dei componenti del consiglio di fabbrica della Teksid di corso Tortona* — è che passata l'emozione per i morti e i feriti tutto torni o rimanga come prima. Non chiediamo molto, solo più sicurezza sul lavoro». *Questo, in sintesi, il senso della improvvisa conferenza stampa tenuta ieri dai rappresentanti dei lavoratori della acciaieria, sotto la pensilina dell'entrata di via Viterbo e proseguita, nel corso di una breve visita allo stabilimento.*

L'Acciaieria «2», *completamente rifatta da qualche anno, sostituiti i forni vecchi, con altri Siemens, è comunque un luogo dove basta niente per farsi male.*

«I momenti più pericolosi sono durante la colata dal forno alla siviera, quando a causa della velocità di spillamento, spesso le scorie schizzano via». *Dopo i recenti gravi infortuni (due mortali), sono state fatte alcune modifiche (una pensilina, un muretto di mattoni refrattari*

«Ma non basta. Bisogna allungare i tempi.

L'azienda replica: l'affermazione da parte della Flm che in Giappone e in Germania il ciclo di fusione è di otto ore mentre presso la Teksid è di cinque ore e mezzo non trova riscontro nei dati a nostra disposizione che rilevano non meno di 15 colate al giorno in Giappone e non meno di 7 in Germania. In Italia in molte acciaierie di acciai speciali si arriva e si superano le 7 colate al giorno mentre alla Teksid variano da 4 a 5.

Requisitoria a sorpresa del procuratore generale Silvestro

Sindacato escluso dal processo «Ipca»?

Due *«mine vaganti»* rischiano di mettere in crisi il processo «Ipca», almeno dal punto di vista delle vittime. Una è il rigetto della costituzione del sindacato a parte civile, l'altra il riconoscimento, quale attenuante, dell'offerta reale di risarcimento dei danni. Le ha inscenate ieri il procuratore generale, dottor Silvestro anticipando le linee del suo intervento odierno.

«Le parti civili hanno "arato" il campo del processo — ha detto — *e a me non resterà che parlare su due punti che non mi vedono d'accordo col pubblico ministero Witzel, che ha rappresentato l'accusa in primo grado»*. I due punti, sono quelli appena ricordati e Silvestro, che rappresenta la pubblica accusa in questo processo d'appello, non li condivide.

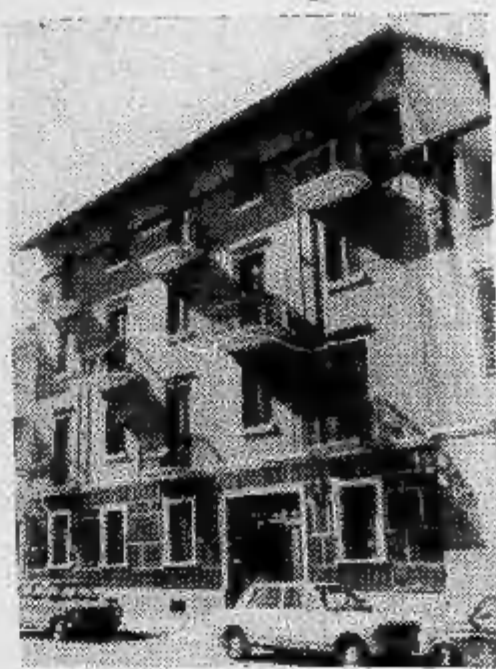
Le conseguenze di quanto dichiarato dal procuratore generale qualora la corte si dicesse d'accordo, sarebbero molteplici, ma possono essere sintetizzate così: estromissione del sindacato dal giudizio, con retrocessione globale della magistratura torinese dalle posizioni d'avanguardia raggiunte con la sentenza del tribunale; alleggerimento notevole del carico quantitativo e qualitativo che grava sugli imputati in tema di responsabilità; indebolimento generale della sentenza di primo grado. Conseguenze gravi, che potranno essere evitate solo da una interpretazione particolarmente attenta della corte il cui presidente, Fornelli, ha compiuto ieri mattina una lucidissima relazione introduttiva al dibattito.

Prima comunque che Silvestro manifestasse le sue posizioni, il processo aveva visto gli interventi del professor Gilberto Lozzi, dell'avvocato Elena Speranza e dell'avvocato Francesco Caterina. Lozzi si è soffermato in particolare sul nesso di causalità: la difesa sostiene infatti che, non potendosi stabilire con esattezza la data d'inizio del male che ha ucciso decine di operai dell'«Ipca», allora non si possono stabilire con altrettanta certezza le responsabilità dei singoli in ordine al periodo in cui ciascuno di loro è stato responsabile della fabbrica.

Ma, ha ribattuto Lozzi, in mancanza di una data certa ci si deve affidare alla *«regola di giudizio»* per cui *«ogni anno, fra quelli lavorati, è un anno rischioso per l'ammalato»* e, quindi, non si può in alcun modo aggrapparsi all'incerta data per fuggire le proprie responsabilità. Non solo. Ma la difesa ha anche affermato che, essendo Silvio Ghisotti, il più giovane degli imputati, già stato condannato per condotta omissiva simile a quella che lo vede oggi accusato, non può essere processato una seconda volta per gli stessi reati.

Ora, se è vero che il codice prevede questa norma, è altrettanto vero che essa è valida solo in caso di unico reato, soprattutto di unico risultato criminoso. In poche parole, se uno va troppo forte in macchina e per questo è condannato, non può evitare per questo una seconda condanna qualora investa ed uccida una persona. Dunque si tratta di due reati diversi e di due processi diversi. Elena Speranza ha tratteggiato la posizione del dottor Mussa, e medico di fabbrica: egli sostiene, ha detto l'avvocato, di non essere stato *«un preposto, vale a dire un dipendente»* dell'«Ipca». In realtà egli stesso ha dichiarato, in istruttoria, di *«aver lasciato il servizio all'Ipca nel 1971»*. Ha parlato di «servizio», non di collaborazione. Questo, ed altri elementi, fanno di lui un dipendente effettivo e la sua collocazione ne fa un dipendente ad alto livello, almeno pari a quello di dirigente. Perciò responsabile quanto gli altri e, se si va nello specifico medico, più degli altri.

Dopo l'intervento dell'avvocato Caterina, che ha parlato del risarcimento danni, ci sarà la requisitoria del dottor Silvestro di cui s'è detto. Nel tardo pomeriggio il processo è stato aggiornato a domani, per gli interventi dei difensori.

Mauro Benedetti

Le iscrizioni in via Roma

Giro della collina appuntamento il 29

Il «Giro della collina» edizione 1977

Il Giro della Collina (29 ottobre, partenza ore nove da piazza Zara; percorso Gran Madre, Eremo, Maddalena, piazza Zara) è alla quarta edizione ed ha avuto finora un totale di almeno ventimila partecipanti: eppure c'è ancora gente che non lo conosce bene e si lascia spaventare dalla lunghezza, che è di 16 chilometri e 300 metri.

Il percorso invece non è lungo: vi sono manifestazioni non competitive che superano i venti chilometri. Né il dislivello, che pure è forte (circa cinquecento metri) deve impressionare, perché viene affrontato su strade con pendenza molto modesta. Né è necessario arrivare tra i primi: i premi verranno estratti a sorte.

Il tempo massimo di tre ore e mezzo, poi, è abbondantissimo. Noi stessi l'abbiamo sperimentato percorrendo, vestiti da città, il tracciato in circa due ore e trenta. Tutti quanti devono farcela senza sforzo. Se il tempo metterà giudizio e ci riserverà, come ha fatto nelle precedenti edizioni, una giornata serena, il divertimento sarà davvero straordinario.

Ricordiamo la frase di un signore con i capelli bianchi, detta ad un ragazzo che poteva essere suo nipote; correvano fianco a fianco lungo la strada tra l'Eremo e la Maddalena; il panorama delle Alpi era spettacoloso. «*Guarda bene* — disse il vecchio al giovane —. *Guarda bene perché questa scena la vedi soltanto a Torino. E poi magari fino a marzo non la vedi più neppure da qui*».

Quest'anno ci dà una mano nell'organizzazione la ditta «*Birichin*», il cui nome appare sui pettorali assieme a quello di *Stampa Sera*. La ditta partecipa pure sostanziosamente ai ristori, che sono due: alla Maddalena, con la collaborazione efficientissima del bar «*Rendez-vous*» e all'arrivo, dove saranno in funzione due cucine da campo dell'Esercito.

Le iscrizioni proseguono, raggiungeremo i livelli dell'anno scorso. Raccomandiamo a tutti di non attendere gli ultimi giorni, per evitare code nel salone di via Roma 80 e magari la possibilità che siamo obbligati a chiudere le iscrizioni per eccesso di affollamento. Questa mattina ci è giunto dalla Prefettura l'assenso alla nostra richiesta di bloccare il percorso del Giro della Collina ai mezzi privati nella mattina di domenica 29 ottobre: circoleranno soltanto i mezzi di *Stampa Sera* e un'ambulanza. I concorrenti potranno respirare liberamente aria pura invece che gas di scarico.

Ed ora passiamo ai premi, che stanno arrivando a raffica. Citiamo doverosamente per primi quelli che ci sono giunti questa mattina:

Un ciclomotore modello SL 5, offerto dalla Moto Beta di Torino; una spettacolare lampada da sala della Lux-Mot; molte coppe e volumi di pregio dell'Istituto Bancario San Paolo; cinquanta biglietti poltrona dalla Piccola Ribalta; trenta confezioni di profumi Servetti; diverse scatole di prodotti dolciari Ferrero; confezioni da tavolo Cannata; quattro buoni-pranzo dal ristorante Escargot; due impermeabili e 43 cravatte di seta di Borella (v. S. Tommaso 23); 20 sacchetti di torcetti Mautino; altoparlanti, antifurto, autoradio, antenna elettrica dell'Autoradio Pedrazzi Mirafiori («*i gentlemen dell'autoradio-qualità*»).

Ricordiamo ancora: i doni Fiat, Grafiche Alfa (con la sua ormai notissima Guida di Torino); Cinzano, Aurum, Amaretto di Saronno, Carpano, profumi Vidal; i buoni per biglietti dei teatri Erba, Nuovo, Alfieri, Cinema d'Essai; gli abbonamenti dello Stabile; tre orologi della gioielleria Ottaviani; moltissimi buoni per fotografia della ditta Torazza; un buono per un servizio completo dal coiffeur Antonio (piazza San Carlo 173).

Pittori all'aperto esposizione da oggi alla Promotrice

Da oggi pomeriggio sono esposti alla Promotrice di Belle Arti, al Valentino, le opere che hanno partecipato alla manifestazione «Torino all'aria aperta» *e che la giuria ha ammesso alla fase finale. I pittori sono stati quasi un migliaio, i quadri esposti sono circa duecento.*

Domani su «Stampa Sera» pubblicheremo i nomi degli ammessi alla Mostra, assieme alla riproduzione di molte opere. Nei giorni prossimi pubblicheremo l'elenco dei premiati. La mostra si chiuderà domenica sera.

Una proposta dei repubblicani sui consigli di quartiere

Almeno il «presidente» dei quartieri deve essere al di sopra delle parti

Il direttivo dell'Unione repubblicana torinese ha preso in esame i problemi relativi all'insediamento dei quartieri ed in particolare i problemi relativi alla prima scadenza istituzionale, e cioè l'elezione del presidente.

Per questa elezione il pri ritiene opportuno che tutte le forze politiche compiano uno sforzo per superare le incomprensioni e si muovano per eleggere il presidente che meglio sia in grado di rappresentare l'intero consiglio, non subordinando quindi questa scelta all'appartenenza a questo o quel gruppo politico. Veramente sterili sarebbero i consigli circoscrizionali se al loro interno si ripetessero meccanicamente le maggioranze del Consiglio comunale e lo svolgimento delle discussioni fosse un semplice doppione di quanto avviene nell'organismo cittadino.

Dopo questa premessa di carattere generale, e come logica conseguenza di questa, il pri ritiene indispensabile che il presidente eletto, oltre che doti di efficienza operativa e di correttezza di comportamento, garantisca concreta autonomia rispetto alla maggioranza e alla minoranza esistente in Consiglio comunale.

Naturalmente il presidente sarà espresso da un partito politico, e non si chiederà certamente di rinunciare alla propria fede politica, però per quanto si riferisce all'organizzazione dei lavori del Consiglio e alle iniziative da intraprendere, il presidente deve assumersi l'impegno di agire esclusivamente per fare dei Consigli circoscrizionali un luogo di partecipazione dei cittadini e di libera discussione di tutte le componenti politiche che in essi sono rappresentate, indipendentemente dagli interessi che tali discussioni potranno assumere rispetto alla politica del Consiglio comunale. Proprio perché i nuovi organismi siano tutto ciò, occorrerà che anche il regolamento recepisca alcuni aspetti fondamentali, che per il pri assumono la caratteristica di vere pregiudiziali per dare il proprio voto alla maggioranza che esprimerà il presidente.

In particolare sarà necessario che il regolamento preveda maggioranze qualificate per porre all'ordine del giorno, e comunque per discutere, problemi non inerenti il quartiere o la politica amministrativa di Torino. Il regolamento dovrà pure definire in modo chiaro i rapporti tra Consiglio circoscrizionale e organismi informali come le forze sociali, i comitati spontanei, i singoli cittadini. Infine l'organizzazione dei lavori dovrà essere tale da consentire a tutti i consiglieri la partecipazione ai lavori, e a tutti i cittadini la possibilità di assistervi, affinché il quartiere sia veramente un momento di incontro e di dibattito tra gli abitanti.

In questo spirito il pri si è mosso su questo problema, cercando di coinvolgere il maggior numero di cittadini, e continuerà in questo coinvolgimento inserendo nelle commissioni che si creeranno, quelle persone che, identificandosi nella sua politica, si avvicineranno al pri con l'intento di lavorare per il miglioramento della nostra città.

Franco Ferrara
Segretario Cittadino (Pri)

Così dovrebbe essere secondo i repubblicani

Per la elezione del presidente dei quartieri i repubblicani propongono alle altre forze politiche la ricerca di ampie maggioranze. Ritengono che il presidente debba garantire:

1) efficienza, correttezza, esperienza;

2) concreta autonomia dalla maggioranza e dalla minoranza del Consiglio comunale in ordine all'organizzazione dei lavori

3) impegno sul regolamento in ordine ai seguenti punti:

a) accordo della grande maggioranza dei consiglieri per discutere sui problemi non inerenti il quartiere o la politica amministrativa di Torino:

b) precisa definizione dei rapporti tra Consiglio Circoscrizionale e organismi informali;

c) compatibilità di svolgimento dei lavori con i normali impegni lavorativi dei consiglieri.

Continua il processo per l'industriale di Cuorgnè rapito

Ceretto: oggi requisitoria del pm

Tratteggiando la figura e il ruolo di Rocco Lo Presti nell'organizzazione del sequestro di Mario Ceretto, l'avvocato di parte civile Vittorio Chiusano ha concluso stamane la sua lunga arringa accusatoria nei confronti del nutrito stuolo di imputati che siede nel «gabbione» della Corte d'assise dal gennaio scorso. Oggi pomeriggio prenderà la parola il pubblico ministero dottor Pochettino per una requisitoria che durerà al minimo due giorni.

Secondo le risultanze dell'istruttoria, Lo Presti sarebbe, con Michele Bocco, uno dei mandanti del rapimento, poi concluso tragicamente per mano — stando a quanto ha affermato Cosimo Metastasio, anello «debole» della catena di omertà che circonda il delitto — del proprietario della cascina di Orbassano dove Ceretto fu ucciso, Giovanni Caggegi.

La «'ndrangheta», la mafia calabrese, sarebbe entrata nell'organizzazione del sequestro tramite Raffaele La Scala, il «padrino» di Locri, che avrebbe provveduto ad arruolare i «manovali» necessari (e rivelatisi particolarmente maldestri) alla realizzazione della impresa

L'avvocato Chiusano, ultimo rappresentante dei familiari dell'ucciso dopo gli interventi, nei giorni scorsi, di Fulvio Gianaria e Giampaolo Zancan, ha posto l'accento in modo particolare, per «incastrare» i mandanti del rapimento, sulla testimonianza della moglie di Caggegi, Giovanna Barbuto, e del figlio Matteo.

La sua attenta delineazione di questi «dolorosi» *personaggi — divenuti involontari perni dell'accusa contro il congiunto — ha provocato ieri un'accesa reazione di Bocco:* «Parli pure, dica quel che c'è scritto nei verbali, ma non faccia il Picasso!». *Ma non sono solo tinte e toni a costituire il quadro dell'accusa contro i 14 imputati detenuti.* **m. sp.**

Corso di aggiornamento al Sant'Anna

Sabato 21 ottobre, con inizio alle 9,15, si terrà a Torino, presso il Centro congressi della Camera di Commercio, un corso di aggiornamento per medici dedicato a: «*Climaterio e post-menopausa*».

Il calciatore: «Non ho pronunciato la frase che mi attribuite»

Nuova udienza per Virdis accusato di «oltraggio»

Seconda udienza del processo per oltraggio a Pier Paolo Virdis, centravanti della Juventus, ed all'inserviente dello stadio, Antonio Papello.

I fatti a cui si riferisce l'imputazione sono del 31 maggio scorso, giorno dell'incontro Torino-Juventus, valevole per la finale della Coppa Italia. Un'ora prima dell'incontro arriva allo stadio una *«Mercedes»* gialla. E' un radiotaxi che accompagna alcuni calciatori. Il cancello è chiuso e l'autista suona il clacson. Un tenente dei carabinieri in servizio si avvicina al conducente e gli dice: *«Dopo aver fatto scendere i clienti, si fermi perché devo contestarle una contravvenzione»*.

Il tassista rifiuta i documenti al carabiniere. Si forma un capannello di curiosi. Uno di questi dice al militare: *«Ma che Stato di buffoni! Dedicatevi a cose più serie»*. Il carabiniere dichiara in arresto l'uomo che ha pronunciato questa frase e lo invita a seguirlo. Dalla folla interviene un altro: *«E' il caso di fare una sparata del genere? Questo è un giocatore. Fate ridere»*. Anche quest'ultimo viene arrestato. Sono Virdis e Papello.

All'udienza del 29 settembre il calciatore ha detto che la frase da lui pronunciata è un'altra: *«Ma in che stato siamo»*, mentre Papello ha detto che a pronunciare la frase che gli viene attribuita è stato uno della folla. In aula il goleador della Juventus ha tenuto il comportamento del bravo bambino sorpreso a rubare la marmellata e che promette: *«Non lo faccio più»*. Ma ogni tanto i muscoli facciali sfuggivano al controllo facendo affiorare l'espressione del *«lei non sa chi sono io»*.

Il calciatore Virdis in tribunale

La deposizione del tenente dei carabinieri è però precisa, minuziosa. Arriva persino a confessare ingenuamente: *«Se non ci fosse stata tanta gente, avrei lasciato correre. Ma così non si poteva»*.

Per controbilanciare la testimonianza accusatoria la difesa chiede l'escussione, come teste, del guidatore della *«Mercedes»* gialla: Pino Lucchini, più grosso ma con meno *«charme»* di Lino Ventura. Da anni accompagna i divi del pallone allo stadio; si sente uno di loro. A un certo punto dice al pretore, Anna Maria Ronchetta: *«... il nostro allenatore...»*. E il giudice di rimando: *«Non sapevo che voi tassisti aveste un allenatore»*.

Lucchini racconta concitato; spiega che ha suonato il clacson una volta sola ma si lascia sfuggire che un vigile che conosce da anni gli dice: *«Ti darei la multa»*.

Il pretore cerca di interromperlo ma il gigantesco tassista non glielo consente. Quando finisce il giudice dice: *«Fino ad ora abbiamo scherzato. Adesso racconti come sono andati i fatti e faccia attenzione perché per chi testimonia il falso sono tre anni»*.

Il tassista cambia registro, tanto che ad un certo punto l'avvocato Chiusano, che difende Virdis, gli fa presente che non è un imputato ma un testimonio.

Vengono fuori particolari che bene si intonano con questa vicenda di costume. *«Mentre il tenente stava per portare via Virdis* — dice Lucchini — *un commissario di polizia ha preso in disparte il carabiniere dicendogli: "Ma cosa fai. Non sai che quello è un giocatore?" ma lui non ha voluto sentire ragioni»*.

Il processo era stato rinviato a oggi per sentire altri testi a difesa.

Cosimo Mancini

Rapina in gioielleria numerosi arresti

Due degli arrestati stamane in Questura

Vasta operazione questa mattina della squadra mobile della questura di Torino che ha portato all'arresto di quattro componenti di una banda di rapinatori di gioiellerie. Tutti gli arrestati, di cui per il momento non sono stati resi noti i nomi, erano colpiti da ordine di cattura della procura della Repubblica di Reggio Calabria e si erano da qualche mese rifugiati a Torino dove pare vivessero assaltando oreficerie.

La banda si era dedicata soprattutto alle gioiellerie poiché subito dopo le rapine sapevano dove piazzare la merce. Un ricettatore era infatti pronto a pagare la refurtiva smistando a sua volta i preziosi dai tecnici che trasformavano i gioielli per mascherarli e rivenderli sul mercato.

ULTIMA ORA

Rinviato il processo

Rinviato al 31 ottobre il processo a Pietro Paolo Virdis. Oggi in tribunale c'era viva attesa per la seconda udienza per il popolare calciatore della Juventus, accusato di oltraggio a pubblico ufficiale: qualche tifoso, arrivato in aula nelle prime ore del mattino per vedere il suo «favorito», se n'è andato deluso.

Spacciatore di eroina arrestato

Dalle indagini sull'omicidio di Fabrizio Pellegrini il diciassettenne ucciso in una botola dopo esser stato drogato dai suoi rapitori, si è giunti ieri all'arresto del giovane che riforniva la piazza di Torino di eroina e LSD.

E' Claudio Gennuso, sul *«lavoro»* Teddy il corriere, nato 25 anni fa a Tripoli e residente a Torino in via Orbetello 85.

Il nome di Teddy era ormai noto agli investigatori. La sua prima apparizione nel racket della droga risale al '75. Fu più volte arrestato perché trovato in possesso di droga, sempre *«pesante»*.

Serenamente è mancato

Giovanni Aprà
Cav. di Vittorio Veneto
di anni 92

Ne dànno il triste annuncio i figli **Bartolomeo**, **Mario** con la moglie **Alda Gobetto**, **Maria** con il marito **Mario Varetto**, la nuora **Carolina Rinaudo**. Nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15,30 parrocchia di Pavarolo Torinese. La Salma partirà dalla Casa di Cura di S. Grato di Baldissero alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 ottobre 1978.

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti** dell'**Editrice «La Stampa»** si uniscono al dolore del dipendente Mario Aprà per la morte del **PADRE**.
— **Torino**, 18 ottobre 1978.

Cristianamente è mancata

Agnese Corti n. Viotti
anni 70

L'annunciano con dolore il marito **Giuseppe**, la figlia **Emma** con il marito Mario e figlia **Mariateresa**, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 19 corr. ore 14,30, parrocchia Sant'Antonio Abate (nuova). Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Settimo Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 ottobre 1978.

Cristianamente è mancata

Nella Costa ved. Rocca

Ne dànno il doloroso annuncio i fratelli **Beppe** ed **Ettore** con le rispettive famiglie; zie, zio, cugini e parenti tutti. Funerali in Alba giovedì 19 c.m. ore 15 partendo da corso Piave n. 21 per la parrocchia di Cristo Re.
— **Alba**, 18 ottobre 1978.

Cristianamente è mancata munita dei conforti religiosi

Bice Bertola
ved. gen. Caretta

Ne dànno il triste annuncio, i nipoti **Beatrice**, **Giovanni**, **Augusto** e la famiglia tutta. I funerali avranno luogo, giovedì 19 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia S. Maria Della Scala.
— **Moncalieri**, 18 ottobre 1978.

La cognata **Susanita Caretta** ed i nipoti **Enrico**, **Marisa**, **Alessandro**, **Enrica Caretta** si uniscono affettuosamente al lutto ed al dolore dei familiari.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Basso
(Nino)

Lo annunciano la moglie **Anna**, i figli **Monica**, **Luca**, mamma, suocera, sorelle, cognati, nipoti, zii e parenti. Un grazie particolare al dott. Trebini, dott. Carnevale, suore e personale reparto Medicina S. Giovanni di Dio Ospedale Cottolengo. Funerali oggi ore 16 Ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione, ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 19 ottobre 1978.

E' mancato il

cav. Michele Costa

Addolorati lo annunciano la moglie **Celestina Vaira**, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Canaparo, medici, suore e personale tutto del reparto E ospedale Gradenigo. I funerali venerdì alle 10,15 nella parrocchia S. Giulio d'Orta.
— **Torino**, 18 ottobre 1978.

E' mancata ai suoi cari

Elda Turolla
ved. Pezzana

La piangono addolorati la figlia **Laura** col marito **Pieremilio** e l'adorata nipotina **Marina**, la sorella **Maria** e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,45 Nuova Astanteria Martini, Largo Gottardo.
— Torino, 19 ottobre 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Peghini
ved. Lardone

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annunzio la figlia **Ada**, il nipote **Claudio**, sorelle, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 ottobre 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Ravera
industriale
di anni 78

Con dolore dànno l'annuncio: la moglie **Margherita Bergia**, i figli **Giovanna** e **Carlo** con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 19 corr., alle ore 14,30, da via XXVIII Aprile 7.
— **Cuneo**, 18 ottobre 1978.

Improvvisamente è mancata

Paola Cappa ved. Bricarello

Addolorati lo annunciano la figlia **Delia** col marito **Piero Curti** e figli **Alberto** e **Mauro**; sorella, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,15 da via Rivodora 41. La cara salma proseguirà per Carisio. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 18 ottobre 1978.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessio Sorasio
di anni 68

Addolorati lo annunciano la moglie **Caterina Bertolino**, il figlio **G. Battista** con la moglie **Stefania** e l'adorato nipotino **Alessio**, le sorelle **Domenica** e **Mariuccia**, i cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Guglielmo Vigada che con affettuosa cura lo ha seguito. I funerali avranno luogo giovedì 19 ottobre alle ore 15 partendo dall'abitazione, corso Vinovo 7.
— **Carignano**, 18 ottobre 1978.

Cognati e nipoti **Bertolino** prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa di

Alessio Sorasio
— **Carignano**, 18 ottobre 1978.

La famiglia **Reale** partecipa al dolore.

La famiglia **Catalano** prende viva parte al lutto.

Le famiglie **Ostino** e dottor **Giovanni** e **Maria Grazia Aasaldi** partecipano al dolore della famiglia Sorasio.

La **I.C.I.V. S.a.s.**, **collaboratori** e **maestranze**, partecipa al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del signor

Alessio Sorasio
Amministratore unico della società
— **Carignano**, 18 ottobre 1978.

Il **direttore** ed i **collaboratori** tutti della **Filiale FIAT** di **Torino** profondamente commossi esprimono sentitissime condoglianze al geom. G. Battista Sorasio, titolare della concessionaria Esseeffe-Car di Carignano ed ai suoi famigliari per la scomparsa del padre, signor **ALESSIO**.

Il notaio **Luigi Fissore** con i **collaboratori** dello studio partecipa con profondo cordoglio.

La famiglia **Giovanni Ansaldi** e **Cirmet** partecipa vivamente al dolore per la perdita del caro

Alessio Sorasio
— **La Loggia**, 19 ottobre 1978.

La famiglia **Crosetto**, profondamente colpita dall'improvvisa scomparsa del carissimo amico

Alessio Sorasio
prende viva parte al dolore della famiglia.
— **Torino**, 18 ottobre 1978.

La famiglia **Tarditi** partecipa commossa al grande dolore di Battistino, Stefania e Mamma per la scomparsa del caro **PAPA'**.

G. B. Cantamutto e famiglia profondamente turbati, partecipano al grave lutto della famiglia Sorasio.

Beatrice Angelo Fabrizio Osella, partecipano con viva commozione al grave lutto della fam. Sorasio.

La famiglia **Michele Guadagnini** prende viva parte al dolore del signor Giovanni Battista Sorasio per l'improvvisa scomparsa del **PADRE**.

Le famiglie **Bertinetti** e **Parola** partecipano al lutto per la morte di

Alessio Sorasio
— **Torino**, 18 ottobre 1978.

Noi aspettiamo però nuovi cieli e nuova terra, nei quali abita la giustizia (II Pietro).
Iddio, che egli cercava, ha chiamato a sé

Malco Tessiore

ventisettenne, anima pura, generosa e semplice. I suoi cari, pur nel pianto, attendono con fiducia il giorno della Resurrezione. Nel suo ricordo non fiori ma soccorso e amore a chi soffre. I funerali nella Chiesa di S. Teresa (via S. Teresa) alle ore 14,30 di oggi.
— **Torino**, 19 ottobre 1978.

Malco
perdendo la vita hai ritrovato la Vita. **Piera** e **Valerio**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Felicita Spagna
in Malinverno

Ne dànno il doloroso annuncio, il marito, figlia, genero, adorati nipotini, sorella e parenti tutti. La cara Salma partirà dall'Osp. Molinette oggi ore 14, indi proseguirà per Camerano Casasco, ove avranno luogo i funerali.
— **Torino**, 18 ottobre 1978.

E' mancata

Itala Francese
ved. Mancini

La piangono il figlio **Fabrizio**, la mamma **Albina**, gli zii **Piero**, **Maria**, **Luigi**, **Adelaide**, i cognati **Gina**, **Gianni**, la nipote **Daniela**, parenti tutti. Benedizione oggi ore 14 Ospedale Molinette via Santena. Funerali ore 14,30 Parrocchia S. Giulia.
— **Torino**, 19 ottobre 1978.

Il **Gruppo Anziani Sip - 1ª Zona (Stipel)** esprime vive condoglianze alla famiglia per la scomparsa della signora

Itala Francese Mancini
— **Torino**, 17 ottobre 1978.

E' mancato

Umberto Baldasso

Lo annunciano: i figli, nuora, genero, la sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 19 corr., ore 14, partendo da viale Partigiani d'Italia 109.
— **Rivoli**, 17 ottobre 1978.

Partecipano vivamente al dolore del signor Baldasso e famiglia per la perdita del caro **PAPA'**, **Collaboratori** ed **Amici Direzione Assistenza Tecnica - Fiat - V.I.**

Cristianamente è mancata

Maria Villa
ved. Demagistris

Con dolore lo annunciano: le figlie, sorella, fratelli, cognato, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 20, ore 8,45 da via Marchese Visconti 12.
— **Torino**, 18 ottobre 1978.

Cristianamente è mancata

Clara Benenti ved. Bianco

Addolorati lo annunciano i figli **Gino** e **Luigi** con le mogli **Maria Caregliato** e **Maria Amadeo**, i nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 a Villanova d'Asti.
— **Torino**, 19 ottobre 1978.

E' mancato ai suoi cari

Mario Vezzoli

Affranti lo piangono la moglie **Edda**, i figli **Tiziana** e **Danilo**, sorella, fratello, cognati, cognate, nipoti, suocera, suocero, zii, cugini. Funerali oggi ore 15.30 alla Nuova Astanteria Martini (Largo Gottardo).
— **Torino**, 18 ottobre 1978.

La famiglia **Biginelli** è vicina a Edda, Tiziana e Danilo.

Partecipano al dolore
Maria, Giulio Malisani
Famiglia **Costa**
Margherita, Osvaldo Gennaro
Famiglia **Vaccarin Galbai**
Famiglia **Legora**
Famiglia **Piccoli-Mazzucchi**
Famiglia **Francesco Corso**
Rosa, Piero Mensi
Ettore e famiglia

Maria Bustico partecipa al dolore di Edda, Tiziana e Danilo.

I **Dipendenti** della **Lombarda Trasporti** si uniscono al dolore di Edda, Tiziana e Danilo.

Il tuo amico **Gennaro** ti ricorderà sempre.

Gli **amici** della **GLAD.** sono vicini a Tiziana e Danilo.

In Dio si è ricongiunta per sempre ai suoi cari la signorina

Enedina Perla

Ricordandone la vita ricca di fede, di affetti, di fedeli amicizie, di intelligente, instancabile operosità, la piangono i nipoti cui dedicò la vita: **Nanda Lucchetti Raiteri** con **Clemente**, **Graziano Lucchetti** con **Gabriella** e **Angelo**, **Enrico Raiteri** con **Claudia** e **Luca**. Le sue spoglie riposano nel cimitero di Grugliasco.
— **Torino**, 16 ottobre 1978.

Giovanni e **Augusta Fornas** sempre ricorderanno **NEDA**, cugina carissima.

I cugini **Santi** partecipano addolorati.

Speranza Fongi Raiteri e famiglia ricorda commossa **NEDA**.

Lydia Casalegno e figli partecipano commossi alla scomparsa della carissima **NEDA**.

Fidente in Dio, rimembrando la dolce terra lombarda della sua giovinezza, il

GEOM. CAV.
Rodolfo Bernachini

annunzia a chi gli serbò affetto il proprio transito all'Eterno. Si dà l'annuncio a funerali avvenuti per espressa volontà del defunto. Lo piangono la moglie **Maria Vittoria Artale di Collalto**, la cognata **Luisa del Noce** con i figli e rispettive famiglie, i cugini e parenti tutti.
— **Torino**, 16 ottobre 1978.

Ha raggiunto in Cielo la sua adorata Isabella l'anima buona di

Margherita Fasano
ved. Fiorio

La piangono: il genero **Luigi Infante**, parenti ed amici tutti. Funerali oggi ore 14.30 ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 19 ottobre 1978.

E' mancata

Carla Deandrea
in Zerbinati

L'annunciano: papà, marito, figli, fratello, cognata, nipoti, **Lella** e famiglia e parenti tutti. Funerali venerdì 20 c.m. ore 8.30, parrocchia Sacro Cuore via Nizza 56.
— **Torino**, 17 ottobre 1978.

Agostino, **Beppe**, **Betta**, **Dany**, **Daniela**, **Elisabetta**, **Patrizia** e **Ruggero** partecipano al dolore di Alessandra e Marco.

E' mancata

Lucia Deandrea
in Brannetti

Ne dànno il doloroso annuncio il marito, le figlie, la mamma, sorella, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Iozzo. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella parrocchia del SS. Nome di Maria (via Guido Reni 96/140).
— **Torino**, 19 ottobre 1978.

E' serenamente mancato

Albino Garbero

Ne dànno il triste annuncio la mamma **Esterina Cellino**, la moglie **Rosa Castello**, il figlio **Riccardo** con la moglie Nicoletta, nipotini **Davide**, **Desislava**, la sorella **Ida** ved. **Gola**, la suocera, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 20 a Cossombrato, ore 15, partendo da Valmanera.
— **Asti**, 18 ottobre 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Truffo in Garrone
Pluridecorata di medaglie d'oro volontari donatori del sangue Fondatrice Gruppo Michelin

Addolorati lo annunciano il marito, figli, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 20 ottobre ore 8,45 ospedale Martini (via Tofane).
— **Torino**, 18 ottobre 1978.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Leone
anni 25

Angosciati lo piangono: la moglie **Pina** col piccolo **Giuseppe**, mamma, papà, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta venerdì alle 9,15 a Medicina Legale (via Chiabrera 37) indi alle ore 10 avranno luogo i funerali nella parrocchia S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 ottobre 1978.

E' mancata

Lucrezia Brichetti
di anni 84

maestra, direttrice municipale. Ne dànno il doloroso annuncio: nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo giovedì 19 c.m. alle ore 14 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena, per Castelletto d'Orba (Alessandria).
— **Torino**, 17 ottobre 1978.

Laura Volante Ferria
dott. Cesare Volante

saranno insieme ricordati con una S. Messa di suffragio giovedì 19 ottobre alle ore 18,30, nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— **Torino**, 19 ottobre 1978.

E' mancato ai suoi cari

Mario Obert
Cav. di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie **Albertina Fiora**, i figli **Franco** con la moglie **Armanda**, **Jucci** con il marito **Giovanni**, **Rosetta** con il marito **Duilio**, **Ezio**, I nipoti **Alberto**, **Tiziana**, **Enrico**, la sorella **Gabriella**, la cognata **Marietta** e parenti tutti. Si ringrazia il prof. Andreone per l'assistenza. I funerali avverranno oggi ore 15 partendo da Piscina per Piossasco ove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma preghiere.
— **Piscina**, 19 ottobre 1978.

La **Ditta Obert - Frossasco** e i **Dipendenti** prendono parte al dolore del proprio titolare per la morte del padre

Cav. Mario Obert
— **Torino**, 18 ottobre 1978.

La **PEC s.a.s.** con i **Dipendenti** si unisce al dolore delle famiglie Obert e Crosetti.

La **SO.GE.P. s.r.l.** con i **Dipendenti** partecipa al dolore dell'amministratore unico Ezio Obert per la morte del padre

Cav. Mario Obert
— **Torino**, 18 ottobre 1978.

Famiglia **Vaglienti** e **Crosetti** sono unite a Rosetta e famiglia.

Giovanni e **Liliana Giovannini** prendono viva parte al dolore di Rosetta Crosetti.

Armanda, **Gino** e famiglie commossi partecipano al dolore di Rosetta, Ezio, Duilio.

Presidenza, **Consiglio d'Amministrazione**, **Collegio Sindacale**, **Soci** e **Dipendenti** tutti della **NAG S.p.A.** partecipano al dolore dell'amministratore delegato Duilio Crosetti e del socio Ezio Obert.

Consiglio d'Amministrazione, **Collegio Sindacale**, **Soci** e **Dipendenti** tutti della **E.D.A. S.p.A.** si uniscono al dolore del loro presidente e amministratore delegato Duilio Crosetti e del socio Ezio Obert.

La **Federazione Provinciale Combattenti** e **Reduci** commossa esprime affettuosa solidarietà al presidente provinciale Giovanni Bertolotto per la dolorosa scomparsa dell'amato suocero

Mario Obert
Cav. di Vittorio Veneto
— **Torino**, 18 ottobre 1978.

La **Grafica System**, **Soci** e **Dipendenti** tutti, prende viva parte al dolore di Ezio e Rosetta Obert.

Il **Consiglio Direttivo** e **Soci** del **Piemonte Artistico Culturale** partecipano al dolore del presidente Duilio Crosetti.

Famiglia **Donna** partecipa commossa al dolore di Ezio, Rosetta e Duilio.

Famiglia **Crotti di Costigliole** partecipa al dolore di Ezio, Rosetta e Duilio.

Leo e **Anna** partecipano al dolore di Rosetta, Ezio e Duilio.

Famiglia **Cellerino** partecipa al dolore di Ezio, Rosetta e Duilio.

Ann e **Sandro** sono vicini con affetto a Rosetta nel suo dolore.

Isa e **Carlo Moriondo** sono vicini in questo giorno doloroso agli amici Rosetta e Duilio Crosetti.

Alfredo, **Grazia**, **Filiberto Dani** e **Giuseppe Mayda** con famiglia si associano al dolore degli amici Obert e Crosetti.

Livio Berato, **Bruno Villare**, **Carlo Bramardo** e **Domenico Garberino**, sono vicini all'amico Duilio.

Le famiglie **Musso** e **Genzone** partecipano al grande dolore dei famigliari.

Riccardo Borgo, **Giovanni Conti** e **Bruno Conti** partecipano al dolore delle famiglie Obert e Crosetti.

Daniela e **Aldo Tartacchio** prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia Crosetti.

Maria e **Sergio Devecchi** sono affettuosamente vicini a Rosetta, Duilio e Ezio.

Flavia, **Tino Neirotti** e famigliari sono vicini agli amici Rosetta e Duilio.

Claudio e **Silvana**, **Marco** e **Mariasa Neirotti** con profondo cordoglio.

Tragicamente è mancato

Michele Mussa
anni 57
ex-dipendente Michelin

L'annunciano parenti, amici e conoscenti. I funerali avranno luogo a Druento venerdì 20 corrente mese, alle ore 14,30, partendo da via Torino 25.
— **Druento**, 19 ottobre 1978.

ANNIVERSARI

1977 — 1978

Ernesto Gallo

Vivi sempre con noi con immutato affetto e rimpianto. Messa di anniversario sabato 21 ottobre 1978 ore 18,30, parrocchia Nostra Signora della Salute.

Nel primo anniversario della scomparsa del

CONTE INGEGNERE
Lorenzo Brinatti

una S. Messa di suffragio sarà celebrata domenica 22 ottobre alle ore 18,15 nella Chiesa di S. Cristina.
— **Torino**, 19 ottobre 1978.

1976 — 1978

Giuseppe Nicco

Sempre ricordato con immutato rimpianto. S. Messa venerdì 20, ore 17,30, Bertolla.

Nel 10° anniversario della scomparsa del

dott. ing. Mario Badi
(ex dirigente FIAT)

La moglie ed i figli con l'affetto di sempre lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono.
— **Bordighera**, 19 ottobre 1978.

Nel quindicesimo anniversario della morte di

Silvio Marini
Generale di Corpo d'Armata

La famiglia Lo ricorda con immutato doloroso rimpianto.
— **Torino**, 19 ottobre 1978.

Sindacati: «Se non avremo risposta, i prossimi giorni sciopero»

Protestano i dipendenti comunali «Lavoriamo troppo e mal pagati»

L'ultima assemblea dei dipendenti comunali è stata incandescente. Nella sala rossa della giunta — concessa martedì pomeriggio dal sindaco, per l'occasione — il malumore del personale si è manifestato in modo tumultuoso. La gente è scontenta perché guadagna poco; perché è costretta a un superlavoro, senza riconoscimenti; perché chiede una riorganizzazione dei servizi che non arriva. I sindacati accusano l'amministrazione di prendere tempo, invece di affrontare di petto la situazione. *«Ogni richiesta di trattare viene, di fatto, congelata* — dicono —. *Se non ci rispondono, la prossima settimana si sciopera».*

Così Diego Novelli, sindaco comunista della prima città operaia d'Italia, si trova a essere «controparte» in una vertenza dove ha, per molti aspetti, le mani legate. *«Quando siamo entrati in municipio non ci siamo comportati come se avessimo conquistato il Palazzo d'Inverno* — ha sempre detto —. *Siamo qui per amministrare, ma non abbiamo la bacchetta magica».*

Il sindacato sa bene che le «strettoie» della legge e una burocrazia ossessionante, sopravvissuta alle ceneri del fascismo, rendono molto difficile cancellare vecchie incrostazioni, coinvolgendo nelle scelte la gente che lavora. *«Qui però i problemi marciscono e il malcontento rischia di diventare esasperazione»*, affermano. E lasciano chiaramente intendere di voler fare la voce grossa a Torino perché Roma intenda.

Esattamente un anno fa, i dipendenti comunali occuparono per protesta la Sala Rossa del Municipio. Nella foto sono a colloquio con il sindaco Novelli, il vicesindaco Borgogno e Quagliotti

«Finora si è cercato di curare il malato tagliando i bubboni che stavano per scoppiare — dice Giancarlo Dolcetti, della Uil —. *Adesso ci vuole una terapia generale».* Ieri mattina, davanti agli sportelli dell'ufficio tecnico, c'era una coda interminabile in paziente attesa di un certificato per calcolare i coefficienti dell'equo canone. Gli impiegati si prodigavano (*«La prefettura, come se non bastassse, ci ha scaricato addosso tutta una serie di competenze che non dovrebbero riguardarci»*), ma era difficile far capire al pubblico che *«non si poteva fare di più».*

La verità è che i 14 mila dipendenti comunali sono pochi. *«Il Comune di Torino ha il più basso rapporto tra personale e popolazione: uno a cento* — dice Guido Ambrosini, della Cisl —. *I 1200 vigili non bastano e parecchi uffici hanno gli organici all'osso».* In altri casi i dipendenti sono invece male utilizzati. *«Basterebbe, ad esempio, meccanizzare il servizio elettorale per recuperare subito gente da dirottare agli sportelli»*, aggiunge Pierluigi Farò, della Cgil.

Anche i vigili urbani tra i dipendenti che protestano

Il personale si sforza di dare la massima collaborazione perché si rende conto che Novelli e il vicesindaco socialista, Sergio Borgogno, bussano in ogni sede — locale e romana — per ottenere ascolto (in verità, senza molto successo). Senza questa sorta di «volontarismo» parecchi uffici entrerebbero in crisi. Però è assurdo — rilevano i sindacati — che un bidello faccia l'impiegato, oppure che chi viene pagato come operaio debba svolgere le mansioni di geometra perché ha in tasca il diploma.

Come uscire da questa situazione? I sindacati hanno preparato un piano: qualificare il personale per poterlo utilizzare meglio (circa tremila dipendenti hanno già frequentato un corso organizzato dal Comune e si attende che il Comitato regionale di controllo dia il benestare a una delibera quadro per «riqualificare» e «aggiornare» gli altri); contemporaneamente ristrutturare i vari servizi, spostando le eccedenze di manodopera nei settori più carenti; infine, assumere dove rimangono i vuoti.

«Un lavoro capillare — dice il delegato sindacale Antonio Calandra — *che deve tener conto anche dei dipendenti in arrivo dagli enti soppressi. Al municipio di Torino sono già stati assorbiti gli impiegati dell'Eca e dell'Onmi, mentre si sta esaminando che fare per l'Ipab, gli istituti di pubblica assistenza».*

Sono indicazioni che la giunta ha, in linea di massima, accolto. *«Permetterebbero di rispondere con efficacia alle necessità della popolazione, vecchie e nuove: in campo sociale, sanitario, scolastico, sportivo e del tempo libero* — dice Dolcetti —. *Tra l'altro, si avvicinano scadenze impellenti, come la revisione del piano regolatore che va ultimata entro la fine dell'anno».*

Novelli, di fronte all'ondata di proteste, fa quello che può. Ha bloccato le delibere che potrebbero snaturare gli impegni già presi per organici e servizi. E' pronto ad accogliere le proposte di tutti (*«Se la gente è convinta, lavora meglio»*). Ha iniziato una verifica, assessorato per assessorato, delle carenze di personale, riservandosi di discutere con i sindacati le possibilità di assunzione. Il calendario di riunioni nei prossimi giorni è fitto.

E' chiaro che, al concetto di professionalità, il sindacato lega quello di una rivalutazione della busta paga. *«Una richiesta che non è certo scandalosa* — dice Dolcetti — *considerando che il costo medio di un dipendente comunale è di sei milioni all'anno, tutto compreso. Troppo poco, dal momento che nell'area dell'impiego municipale ci sono figli e figliastri. Francamente non si capisce perché in Comune debbano esserci stipendi nettamente inferiori ai 10 milioni 853 mila dell'Azienda raccolta rifiuti, agli 11 milioni 849 mila dell'Aem, ai 14 milioni 314 mila dell'Atm e ai 14 milioni 556 mila dell'Acquedotto».*

«Bisogna stare attenti a non dilatare la spesa pubblica — afferma Aldo Pregliasco, della Cisl —. *Siamo però altrettanto convinti che, se la gente è soddisfatta e viene messa in grado di lavorare bene, anche i servizi funzionano meglio. E, alla fine, il costo economico-sociale è più sopportabile».*

Roberto Bellato

Nel '74 era sull'orlo del collasso

La Schiapparelli si prepara a raddoppiare il capitale

Nel '74 la Schiapparelli, l'azienda torinese chimico-farmaceutica più antica d'Italia, era sull'orlo del collasso. Oggi sta bene. E' in attivo, si prepara a raddoppiare il capitale di 495 milioni, a dare un dividendo ai 350 azionisti, a investire trecento milioni nel '79, a lanciare nuovi prodotti sul mercato italiano ed europeo, ad assumere altre persone.

Queste notizie le ha comunicate ieri, il presidente della società, Marino Golinelli. Questi ha precisato anche che dal '74, anno in cui il controllo della gestione è stato assunto dalla Alfa Farmaceutici di Bologna attualmente in possesso del 68,8 per cento delle azioni Schiapparelli, il fatturato dell'industria torinese è passato da 3,4 miliardi a undici.

Il successo dell'intera operazione di ristrutturazione, che all'inizio costò il posto a una cinquantina di dipendenti, è stato spiegato così dal nuovo direttore generale, Giorgio Fortunati: *«Il nostro segreto è stato aver individuato ed eliminato velocemente le sacche di inefficienza, poi aver avuto la possibilità economica di investire (circa tre miliardi di lire in quattro anni), infine di esserci inseriti tempestivamente nei settori di mercato più opportuni».*

Il gruppo di manager che ha realizzato l'operazione, ha spiegato Fortunati, era composto dal direttore generale Frejaville, dal direttore tecnico Girotti, dal direttore marketing Gravano e dal direttore finanziario Querelante. **r. bo.**

A Borgaro monumento alla Resistenza

Il comune e l'Anpi di Borgaro hanno promosso la costruzione di un monumento alla Resistenza.

Il monumento è fatto in cemento armato: una svastica viene trafitta da una «V», che indica la vittoria della libertà, ma una delle branche della croce uncinata è rimasta intatta, a ricordare che la tirannide sopravvive in varie parti del mondo, mentre la «V» a sua volta è incompleta, poiché gli ideali della Resistenza non si sono ancora interamente realizzati.

echi di cronaca

Spaccio 2000 E.N.D.A.S.
Associarsi... conviene! Sconti per spettacoli attività turistiche e sportive.
DISCOUNT: si fa la spesa al minuto con prezzi da ingrosso. Lungo Stura Lazio 97.

Copritermo antismog
Tipi in stile e moderni, consegne sollecite. Fabbrica Livio Baldeschi, corso Moncalieri 464, tel. 635.912 636.884.

Deal-To Bagno s.n.c. direttamente in fabbrica
tutto l'arredamento per il Vostro bagno, box doccia, specchiere, accessori; rateazioni. Visitateci in: via Nizza 41 e via Cervino 36 (Barca) tel. 651.596.

In vent'anni ha triplicato il numero degli abitanti

La «sfida» di Settimo

SETTIMO — Vent'anni fa, nel 1958, con decreto firmato dall'allora presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, Settimo si «*laureava*» città: la data non è unicamente simbolica, in quanto coincide con il vertiginoso sviluppo di quello che era un quieto borgo contadino, trasformato in quattro lustri nel terzo centro industriale del Piemonte, dopo Torino e Rivalta.

Stilare un bilancio di questi venti anni non è cosa facile. Settimo cresciuta come un enorme «*bubbone*» nella topografia della provincia torinese, con decine di nuove fabbriche realizzate nel centro abitato ed almeno altre 200 addossate sui suoi confini, con un tasso di popolazione che, rapportato alla superficie abitata, è tra i più alti nel Piemonte.

I dati dicono che nel '58, quando sindaco della giunta di centro sinistra è Luigi Raspini, gli abitanti sono solo 14 mila. Due anni più tardi, mentre il socialista Ermanno Bonifetto diventa primo cittadino, appoggiato da una giunta di sinistra, la popolazione sale a 17 mila unità. Nel '71 si raggiunge il tetto di 42 mila presenze, cui se ne aggiungono almeno altre 4 mila negli ultimi sette anni.

«*Nessuno avrebbe previsto un simile sviluppo*» — dice Giovanni Soragna, vicesindaco dc quando Settimo ottenne il titolo di città —. *I servizi sociali non potevano reggere un peso simile: del resto era necessario, prima di ogni altra cosa, dare un tetto a tutti, nel minor tempo possibile; era pressoché impossibile programmare interventi e opere a lunga scadenza, poiché non potevamo ancora cogliere esattamente le dimensioni del fenomeno*».

In quegli anni manca il tempo e forse anche la capacità e la volontà politica di dare un volto alla nuova Settimo: il piano regolatore, infatti, strumento indispensabile per mettere ordine nel caos edilizio, è una conquista di questi ultimi mesi: «*Troppo tardi* — dice il liberale Marino Montarolo — *per evitare la degradazione del tessuto urbano, per recuperare una dimensione umana alla città; tardivo anche il progetto di trasferire le fabbriche in periferia, destinato a rimanere sulla carta*».

Anche culturalmente la Settimo industriale resta «*depressa*»: la popolazione indigena rimane debolmente attaccata alle proprie tradizioni, ai costumi e agli usi locali, senza però riuscire a farne partecipe la gran massa degli immigrati che, provenienti in parte dal Veneto e in parte dal Meridione, restano spesso emarginati dalla vita di comunità.

La Famija Setimeisa è l'associazione che si propone nel suo statuto di difendere e recuperare le antiche tradizioni: riemergono così dall'album dei ricordi i «*gamberai e lavandai*», rappresentanti delle tipiche attività della zona, ma costituiscono piuttosto pittoreschi cimeli che reminiscenze di un passato ancora vivo.

«*Purtroppo la gente risponde poco agli stimoli culturali* — dice Bessone, presidente della Pro Loco —, *basta, del resto, osservare che una ricorrenza come la festa patronale attira maggiore pubblico al Luna Park ed ai fuochi d'artificio che non ai dibattiti e agli incontri organizzati con gli amministratori pubblici*».

La Biblioteca Civica, creata nel 1961, svolge inizialmente un buon lavoro, attirando soprattutto giovani, ai quali vennero forniti gli spazi per organizzare concerti e rappresentazioni teatrali? Ultimamente però questo indirizzo è cambiato.

Negli anni che concludono il «ventennio» emerge una lenta ripresa con la messa a punto di importanti servizi sociali, come il consultorio familiare, il nuovo istituto di scuola media superiore, il graduale miglioramento della rete stradale per mezzo della circonvallazione, opera progettata nel '65 e realizzata solo tredici anni più tardi. «*Siamo in una città* — conclude il sindaco dei «*vent'anni dopo*», il comunista Tommaso Cravero — *che è saltata in aria ed ora deve rigenerarsi puntando sull'integrazione dei suoi abitanti, gente proveniente da paesi lontani e diversi*, costretta *fino ad ora a convivere gomito a gomito per necessità di lavoro. Vent'anni difficili dove si è vissuto ai limiti del sopportabile: è nostro dovere oggi rendere Settimo finalmente abitabile*».

Piero Galasco

Le zone dell'equo canone

SETTIMO — *Per l'entrata in vigore della legge sull'equo canone Settimo è stata divisa in quattro zone alle quali saranno applicati i diversi coefficienti. Queste le delimitazioni del centro storico e delle fasce semiperiferica e agricola.*

Centro: *via Garibaldi, Italia, Chiomo, Castello, Foscolo, Petrarca, Galilei, Aragno, Buonarroti (prima parte), don Paviolo, Verdi (prima parte), Cavour, Rosselli. Il coefficiente è 1,30, mentre per gli alloggi degradati scende a 0,90.*

Zona semiperiferica: *vie Schiapparelli, Fiume, Fantina, Leini, Cervino, Turati, Brofferio (prima parte), De Amicis, Fermi, Torino, Polo, XX Settembre, Piave, Muratori, Gramsci; coefficente 1,20 e 0,90 per abitazioni degradate.*

Periferia: *non indicata con individuazione di vie, in parte ancora inesistenti e previste dal piano regolatore. Di essa fanno parte le case al confine della zona residenziale. Gli agglomerati urbani più consistenti inseriti in questa zona sono il villaggio Fiat e la fascia estrema del borgo nuovo; il coefficente è di 1.*

La quarta zona è quella agricola: *le aree più popolate sono la borgata Paradiso, il villaggio Olimpia e la frazione Mezzi Po; coefficiente 0,85.*

SETTIMO - Tra sport e problemi politico-sociali

Pareri discordi per i quartieri

SETTIMO — *Sembra fatta: in novembre i quattro Consigli di quartiere dovrebbero essere una realtà, almeno sul piano formale. I sessanta rappresentanti verranno eletti col metodo indiretto, in attesa delle consultazioni popolari, previste nel 1980. Per un anno, o poco più, opereranno, quindi, in prevalenza uomini dei partiti e rappresentanti in consiglio comunale.*

Nella sostanza è passata, dopo qualche contrasto con i socialisti (alleati di giunta), la tesi del pci, il partito più forte. Recentemente però il psi si è mosso per un giro di consultazioni tra i partiti democratici. Dice Guido Villani, della segreteria socialista: «Il psi, in piena autonomia dal pci, si è fatto promotore dell'iniziativa. La verifica delle posizioni è stata assunta come metodo permanente della nuova segreteria, che rifiuta tatticismi. Abbiamo sentito tutti i partiti, restiamo in attesa di una valutazione della democrazia cristiana e registriamo qualche riserva del pdup».

Fin qui il psi. E il pdup, la voce del dissenso circa il metodo scelto per la elezione? Al partito di unità proletaria, non rappresentato in consiglio comunale, i socialisti avevano offerto di votare per quattro loro candidati per una più articolata rappresentanza delle forze di sinistra. Una proposta non accolta. Dice Fabrizio Morri, del pdup: «Noi siamo sempre stati contrari alle elezioni indirette, in quanto svuotano di contenuto il senso della partecipazione popolare. Noi vogliamo consultazioni dirette, perché espresse della volontà dei cittadini. Ora si avranno rappresentanni di quartiere nominati con decisione dall'alto, provenienti dalle segreterie dei partiti. Sarebbe questa la volontà popolare? Perché non procedere senza fretta, preparando la giusta condizione per la consultazione del 1980? Per questo abbiamo rifiutato la mano tesa dei socialisti, forse non del tutto disinteressati».

Vita difficile con il softball

SETTIMO — La città, nel campo dello sport, ha un gruppo di ragazze che si fanno onore. Sono quelle del softball, versione femminile del più aggressivo baseball. La squadra, pur tra molte difficoltà, è arrivata quest'anno in serie A dopo cinque anni di vita difficile. I problemi di bilancio sono i più drammatici: per questo la sponsorizzazione offerta dalla ditta M.P. di Volpiano è stata accolta con sollievo. Le trasferte costano, e soltanto il contributo di qualche mecenate consente di sopravvivere. Non è possibile, infatti, gestirsi da soli per anni, specialmente a certi livelli. Ora il problema più grosso è, almeno in parte, risolto.

Il telaio della formazione base conta sull'esperienza di Wanda Rossetto, Bruna Manuelli, Anna Maiorano, Pinuccia Caudano, Marina Cecchetto, Daniela Angeli, Livia Rosso, Adriana Verrando e Irene Castagno. In più, sono arrivate le «*forze nuove*» Emanuela e Piera Panicco, Lidia Ferro e Sandra Visentin, provenienti dalle formazioni juniores. I fiori all'occhiello del Settimo Softball si chiamano Wanda Rossotto e Bruna Manuelli.

Cristina Di Leo, che è fuori dall'attività agonistica per motivi di lavoro, può anche sottolineare alcune carenze di struttura che non agevolano il lavoro delle ragazze. «*Il campo di gioco* — dice — *presentato come un capolavoro il giorno dell'inaugarazione, è in realtà un prato mal concio. Quando piove, le giocatrici devono arrivare due ore prima, per tentare un drenaggio d'emergenza che non sempre riesce. E poi, ci vorrebbero degli spogliatoi un po' più grandi, non un semplice capannone di lamiera*». In fondo, una squadra in serie A e atlete da Nazionale meritano un trattamento migliore.

Gli artigiani della provincia che scompaiono

Sono gli ultimi e senza eredi

SETTIMO — Tra i mille volti anonimi della Settimo industriale, pendolare, incredibilmente «*senza storia*», c'è ancora qualche sorriso dietro cui si cela invece un passato denso di ricordi: sono i ricordi di anziani lavoratori, gente, che si porta dietro una vita certo meno agiata ma probabilmente più serena. Uno di questi è Giuseppe Garino.

Sessant'anni fa aveva in via Mazzini, a quattro passi dal municipio, una bottega di carradore, costruiva cioè carri per tutti i contadini della zona e come ogni buon artigiano si considerava un privilegiato. «*Allora chi evitava la fabbrica aveva scoperto l'America, io non ci sono mai entrato* — dice con una punta d'orgoglio —. *Molti venivano assunti dal saponificio, altri finivano alla Snia Viscosa; io invece ho cominciato il mio mestiere prima della grande guerra. Già nel 1911 imparavo da un certo Bruno Foresto, carradore, prima di mettermi per conto mio; eravamo in molti, ma non ci si pestava i piedi l'un l'altro, di lavoro ce n'era per tutti; le cascine come San Giorgio, Famolenta, Ollino, Brusà ne avevano bisogno e pagavano anche bene*».

E poi cosa è successo?

«*L'industria e i trattori ci hanno rovinato. Ma tanto a che cosa serviremmo? Anche i contadini se ne sono andati*».

A poca distanza dalla villetta di Giuseppe Garino c'è un piccolo negozio con un'insegna quasi antiquaria: *Sellerie*. Lo gestisce da più di cinquant'anni il cavalier Giuseppe Micheletto, considerato il «*mago*» dei finimenti. Lavorava il cuoio creando con maestria strumenti per il lavoro nelle campagne. Al soffitto del locale sono appesi molti premi vinti in concorsi e la foto d'un bel cavallo nero bardato con tutte le specialità della «casa».

«*Possedevamo anche un cavallo di legno che mettevamo fuori della porta nei giorni di festa, per reclamizzare l'azienda. E' stato usato, ultimamente per qualche festa di Carnevale, poi l'ha comprato un signore di Moncalieri*», dice mastro Micheletto, 82 anni.

«*Ora nella bottega teniamo qualche barattolo di vernice, articoli di ferramenta, grasso per gli scarponi da sci; della nostra attività passata non resta quasi più nulla*». Un modo anche questo per sopravvivere, «*per non scordare la giovinezza*». Ogni mattina d'estate il cavalier Micheletto, puntualmente, alle otto e mezzo, apre la bottega, prende la sedia e la sistema sul marciapiede. Poi si siede e attende i clienti che non arrivano.

Il terzino della Juventus in lista d'attesa: fino a quando?

CABRINI: non sono un play boy

E' nato l'8 ottobre del '57. E' di Cremona, dove suo padre ha un po' di terra da coltivare. Antonio Cabrini ama la sua terra, come il calcio. Vive un'esistenza in modo fatalistico, ma senza cinismo, piuttosto con serena accettazione degli eventi che egli stesso programma talvolta con istinto talaltra con puntigliosa razionalità. Il modo di ragionare riflette la sua natura. E' nato sotto il segno zodiacale della bilancia; è schietto, leale, estroverso anche se non invadente. E' molto religioso, rispetta il prossimo, adora la famiglia, è legato alle tradizioni. Ama la musica, i «gialli» di Dario Argento e i film interpretati da Pacino e da De Niro. Giocò sin da giovanissimo nella Cremonese finché divenne il migliore terzino sinistro della serie C. Successivamente, si trasferì all'Atalanta ed alla Juventus dove vive come in un sogno. La sua carriera, infatti, è stata fulminea. In due stagioni ha percorso tutte le tappe della notorietà, fino a vestire, ai mondiali di Buenos Aires, la maglia azzurra.

La sua vita si trasforma in una favola. Il ragazzo piace per la grande spinta offensiva, per quel sinistro potente e calibrato e per la grinta. Piace anche come uomo. Poco più che ventenne dimostra molta maturità. Queste sono le impressioni. Attraverso le interviste che quotidianamente raccoglievano nel ritiro dell'Hindu club a Baires si decifrava l'indole di un ragazzo che doveva assuefarsi all'idea di ciò che stava vivendo e che riteneva la maglia azzurra una fortuna capitatagli inaspettatamente. Mai un gesto di presunzione, mai una risposta sgarbata, mai un noto di ribellione. Accettava tutto, nel bene e nel male, con la adorabile serenità dei giovani. Sono passati i mondiali, è accresciuta la notorietà, proliferano le attenzioni di giovinette attraenti attorno a questo cremonese ventunenne. Ma non crediamo che il ragazzo sia cambiato.

All'inizio di stagione non è riuscito a tenere il passo con i colleghi. Questione di condizione fisica, inspiegabilmente qualcosa si era incrinato dentro di lui. Dolce vita? Grilli nella testa? Cabrini ha rifiutato le accuse con sdegno e con amarezza.

«Non capisco perché mi abbiano rivolto queste critiche — dice Antonio dopo un allenamento sostenuto sul campo Marchi — *e non so nemmeno cosa abbia autorizzato certuni a farmele. Io credo che abbiano voluto strumentalizzare la situazione; c'è abitudine di celebrare prima e di seppellire dopo un personaggio. Ho disputato due ottime stagioni, poi improvvisamente ho denunciato un calo, lo ammetto e sono stato subito bastonato».*

Forse perché piace alle donne e perché compare sul piccolo video a reclamizzare camicette e maglie.

«Rifiuto l'idea che si possa pensare male di Cabrini soltanto perché piace alle donne e fa pubblicità in TV. Sono giovane, ho avuto tantissimo dalla vita, dal calcio e dalla Juventus; poi è arrivato un calo, forse logico, forse naturale; capita a tutti perché non deve capitare a Cabrini? Allora io dico perché non devo essere giudicato per quello che faccio in campo? Non accetto la storia che il sottoscritto si è montato la testa e che ha messo gli abiti del Casanova. E' la cosa che più mi ha disturbato, soprattutto perché chi mi giudica mi conosce bene. Ecco perché sono deluso! Quanti, infine, fanno pubblicità in televisione? Ecco che però la cosa diventa deleteria se sul piccolo schermo compare Cabrini».

Qualcosa è cambiato in lei nei rapporti con i giornalisti. Forse nei suoi atteggiamenti c'è diffidenza, cosa che snatura il suo carattere.

«Non diffidenza, ma cautela. Ho sempre dato tanto al prossimo, sul piano del rispetto, della correttezza. Ora prima di dare ci penso sopra. Resterò spontaneo; però non posso dimenticare che in un certo momento c'è stato chi non ha saputo darmi una mano».

Cosa cambia in un giocatore che dal campo passa alla panchina?

«Difficile spiegarlo. Diciamo che hai voglia di giocare; ma queste sono cose che capitano a chi è legato al football, alla vita. E non si vede l'ora di rientrare, ci si tiene sempre concentrati, in attesa che il gran momento arrivi presto».

Il passaggio da una condizione all'altra deve averla toccata in qualche modo; disorientamento oppure stordimento?

«Nulla di tutto ciò. Non mi aspettavo però che attorno al mio nome si drammatizzasse tanto. Mi è dispiaciuto essere stato giudicato in un certo modo da chi credevo mi conoscesse meglio. Delusione e basta. Ma ho carattere, riesco a superare i momenti critici».

Lei parla di un momentaneo calo di condizione; a cosa va addebitato?

«Ad un momento delicato, gli avversari avevano forse capito il mio modo di giocare; e poi c'è probabilmente di mezzo un calo fisico le cui cause sono difficili da trovare. Ma basta prepararsi bene ed essere concentrati per ovviare a questi elementi negativi».

I giovani calciatori di oggi; come sono, cosa pensano, come agiscono?

«Sono innanzitutto programmatori, più responsabili. Io programmo il mio domani, perché vivo alla giornata e non vado al di là delle ventiquattro ore con i progetti».

Non le pare un po' limitante programmare soltanto le ventiquattro di domani?

«No, se uno lo fa bene ottiene ottimi risultati».

Cosa chiede al domani?

«Una giornata tranquilla, come quella che sto vivendo oggi».

Come è la Juve senza Cabrini?

«Una Juve bella, che fa risultati e che gioca buon football».

E con Cabrini?

«Non lo so, non deve chiederlo a me. Spero bene, comunque».

Ora Cabrini è in lista d'attesa. Ma fino a quando?

Angelo Caroli

3 giornate a Galdiolo, 2 ad Antognoni

L'avvocato Barbè punisce i «viola»

Giancarlo Antognoni squalificato dal giudice

Il giudice sportivo ha avuto la mano molto pesante con la Fiorentina a seguito dei fatti accaduti durante e dopo la partita di domenica scorsa contro il Perugia: tre giornate di squalifica a Galdiolo, due ad Antognoni e tre milioni di multa alla società. La vittoria è dei perugini e soltanto il portiere Galli, in un secondo tempo, potrà eventualmente essere sottoposto ad inchiesta per stabilire una sua eventuale simulazione.

L'arbitro Michelotti ha fatto il suo rapporto con molta obiettività e le sanzioni (e soprattutto le non-sanzioni contro il Perugia) non possono che essere accolte come un fatto che contribuirà a portare una maggior serietà nel nostro campionato, con dei giocatori che si decideranno a diventare autentici professionisti. Già l'avvocato Campana era stato severo contro gli iscritti al suo sindacato: chiunque abbia visto in televisione il comportamento di Galdiolo non può che dargli ragione. Da notare, soprattutto, che le clamorose proteste di Galdiolo sono state la miccia che ha scatenato la reazione del pubblico, dimostrando chiaramente l'assoluta mancanza di senso di responsabilità.

Il giudice ne ha tenuto conto e ci piace insistere sul fatto che in questo caso è stato esemplarmente punito chi non si preoccupa delle conseguenze che può avere un suo gesto sconsiderato. Per quanto riguarda Antognoni, si parla di comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro, fatto indubbiamente meno pericoloso, con tutto il rispetto per il signor Michelotti.

Sempre a porposito di squalifiche, da segnalare il capitano dell'Avellino Lombardi, colpito da tre giornate, per aver scagliato la sua fascia di capitano contro l'arbitro, al termine della partita contro il Torino. L'entità della punizione è assolutamente sproporzionata se paragonata al comportamento del difensore della Fiorentina. Un gesto di stizza (che può essere ampiamente scusato visto quanto è successo sul campo proprio negli ultimi minuti) che non ha fatto danni. Fra l'altro, Roggi si era addirittura tolta la maglia in segno di protesta, fatto indubbiamente più grave. Ma il povero Lambardi è veramente un perseguitato: prima non lo riconoscono e non lo fanno giocare, poi, quando gioca, lo squalificano. Indubbiamente, non ha fortuna.

che non trova protezione

o di abbandono essi di Bistolfi

storia dietro le quinte di un artista raccontata dai brogliacci delle sue opere.

Alcune, in miglior stato di conservazione, sono nella gipsoteca di palazzo Treville. Tra queste, ritratti mezzobusto, figure funerarie di cui particolarmente belle quelle della tomba Grandis di Borgo San Dalmazzo (1895); la lunetta dell'Armenia (Teatro nazionale di Città del Messico, 1910); gli Amanti (Promotrice Belle Arti Torino, 1884); gruppo del Sacrificio, della Tomba del Milite ignoto Roma (1909); copia del monumento Giosuè Carducci (Bologna 1926).

La vicenda avventurosa dei gessi di Bistolfi dura da vent'anni: vicenda esemplare del moderno costume che lascia andare in rovina ciò che è passato di moda. Cominciò nel '58, quando Camillo Venesio, un mecenate casalese che venuto in possesso del materiale rimasto nella villa dell'artista La Mandria, deci di affidarli Comune di Casale.

L'ingombrante collezione fu depositata prima in parte a Palazzo Vitta, in parte nella Mietto da cui i voluminosi gessi furono trasferiti nella chiesa di San Domenico, poi in un rustico di Rosignano per ritrovarsi infine Santa Croce, stipati nel «salone leva», usato per metà stanza di refezione.

Idro Grignolio

Una peregrinazione da cui quel patrimonio d'arte e di affetti uscito con gravi danni. «*Forse anche* — commenta Idro Grignolio, capufficio degli Affari generali ed esperto di archivi locali — *sottile vendetta postuma della città che Bistolfi con borse studio diede modo di studiare a Brera e poi all'Accademia di Torino che fu ricompensata con un taccagno mercanteggiare e sollecitare acconti persino farsi sostituire da uno scultore romano ogni volta che i compaesani commissionavano un monumento*».

Forse Casale non si sarebbe accorta di questo suo tenascosto qualche tempo fa il gruppo dei 14 giovani «ricercatori» mandati dalla Regione per catalogai beni culturali, non avessero ritrovato quei gessi abbandonati nel deposito. La «scoperta» ebbe subito pubblica eco per merito di un'interrogazione della consigliera regionale Annamaria Ariotti e di Luciano Raschio.

«*Quali interventi sono possibili per evitare la perdita di questo patrimonio culturale?*» Alla domanda risponderà il Consiglio nella sua prossima seduta. E già il sindaco tiene nel portafogli il preventivo (57 milioni) del laboratorio Nicola di Aramengo, uno dei più prestigiosi laboratori italiani di restauro.

Quale valore spettacolo possa avere un materiale povero è il gesso, è dimostrato dalla cappella bistolfiana della Salita al Calvario al Santuario di Crea: un insieme personaggi colorati di grande suggestione, tra cui quello del bimbo che osserva sconsolato la tragedia del Cristo.

La strada del ricupero è però lastricata da interrogativi ancora senza risposta: il Comune è proprietario dei gessi o li ha solo in deposito? E quando saranno rimessi in ordine dove potranno essere collocati così da diventare bene comune? Rappresentano infatti una voce del passato di quella piccola città che è Casale, mila abitanti soltanto, ricca di memorie e di cultura barocca, con i suoi splendidi palazzi a loggiati settecenteschi e le prospettive ardite che si rincorrono di strada in strada.

Forse il rinnovato interesse per Bistolfi sarà solo il primo passo per più vasta riscoperta di altri tesori nascosti quali per esempio le monete del ducato, ora ammucchiate nei sotterranei di banca, e l'aureo tesoro del Duomo difeso denti stretti vescovo.

Il discorso della sistemazione dei calchi apre soprattutto una nuova prospettiva a quel gioiello che è il complesso Santa Croce (dove ha degna sede la Biblioteca civica) che, il suo porticato deturpato dalle sovrastrutture dietro alla chiesa con la facciata di cotto del Magnocavallo, le sue antiche meridiane e l'armonioso sovrapporsi e compenetrarsi di stili di varie epoche suggerirebbe un intervento di «immediato soccorso» della Regione Piemonte.

Vittoria Sincero

i un rinnovato interesse, tutto ciò che prodotto nell'epoca liberty, la fine e l'inizio '900

Questo nostro vecchio Piemonte

Fin - a 'l sol a l'ha le mace

(Anche il sole ha le macchie)

Non è facilmente spiegabile - *gabolisand sij pianeta* (cabalando sugli oroscopi) — il vezzo autunnale di ragionare, moraleggiare quasi seriamente, sugli scandali. I vecchi, nel nostro vecchio Piemonte, dicevano che «*Lë scàndol a l'é 'l seufre an vedend fé mal da j'àutri lòn che noi l'avrio vorsù fé pess*» (lo scandalo è il soffrire vedendo far male dagli altri quel che noi avremmo voluto far peggio).

Non c'è, dunque, da meravigliarsi se, da sempre, «*na macia an sla camisa dj'àutri a sbianchiss nòstra camisa spòrca*» (una macchia sulla camicia degli altri rende bianca la nostra camicia sporca), che poi ha la stessa morale del proverbio che dice «*ant ël pais dij làder a son tuti galantòm*» (nel paese dei ladri son tutti galantuomini) o di quello che specifica: «*Quand ch'a-i é un làder ant ël pais, tuti a ròbo*» (quando c'è un ladro nel paese, tutti rubano)...

E l'esempio specifico citato non vuole in alcun modo limitare le infinite possibilità di esprimersi in comportamenti più o meno edificanti... ché la perfezione non è di questo mondo, dove «*A j'è nen pajé ch'a penda nen da quàich banda*» (non c'è pagliaio che non penda da qualche parte).

***

In questo mondo «*fin-a 'l sol a l'ha soe mace*» (perfino sole ha le sue macchie) e «*la masnà sbaliand a diventa òm*» (il bambino sbagliando diven—a uomo). L'errore, pertanto, è il sistema migliore per giungere all'umano «modus vivendi»; e solamente «*se 'l pecà a fussa virtù, tuti i sarìo sant*» (se il peccato fosse virtù, tutti sarebbero santi).

«*Soma fieuj d'Eva d'Adam e tuti ij di i l'oma fam*» (Siamo figli d'Eva di Adamo e tutti i giorni abbiamo fame), che giustifica che «*për vive as dev stanté, për stravive as dev robé*» (per vivere si deve stentare, per stravivere si deve rubare) ed è ovvio che «*sensa dnè e mangiament as riva nen an parlament*» (senza denari e mangiamenti non si arriva in parlamento)... il che forse vale ancora ai tempi nostri, dato che, ancor oggi, pure dimostrato che «*chi a l'ha mangià 'l diav a mostra ij sò còrn*» (chi ha mangiato il diavolo ne mostra le corna), benché la cosa non sia elegantissima!...

E siccome «*tut a l'ha na fin*» (tutto finisce) e «*quand la fiòca a fond le porcherie a resto e as vëddo*» (quando la neve si scioglie, le porcherie restano e si vedono), si è costretti — «*sensa da manca d'andé a pentisse a Roma*» (senza dover andare a pentirsi a Roma) — a pagare, volenti o nolenti, lo scotto del vivere sciamannato, giacché «*a j'è gnun vissi sensa suplissi*» (non c'è vizio senza supplizio) e «*chi a pecu an segret a fà la penitensa an pùblich*» (chi pecca in segreto fa la penitenza in pubblico).

***

Se poi, per giunta, fosse vero che «*për na busia a së sta set ani an Purgatori*» (per una bugia si sta sette anni in Purgatorio) ci si dovrebbe davvero preoccupare per la nostra sistemazione logistica nell'aldilà... anche perché «*ni a l'infern ni al purgatori a-i son le ramagn-e*» (né all'inferno né in purgatorio ci sono i ventagli).

Fortunatamente «*Nosgnor a sà tut e a sà tut compatì*» (il Signore sa tutto e sa tutto compatire), benché anche Lui sappia che «*chi a përdon-a le malfàite a anvita a fene d'àutre*» (chi perdona le malefatte invita a farne altre)... Lui, però, da sempre sa anche come «*le fote dij médich a-j quata la tèra, cole dij rich a-j quato ij sòld*» (gli sbagli dei medici li copre la terra, quelli dei ricchi li copre i soldi)... e che «*mach ël Creator a capiss la pòvra gent e ij sò eror*» (soltanto il Creatore capisce la povera gente ed i suoi errori).

Doveva, credo, essere ispirata dal Creatore mia madre quando ci diceva: «*i soma pòver, ma le perle, anche mal anfilà, a chito nen d'esse pressiose*» (siamo poveri, ma le perle, anche se mal infilate, non cessano di essere preziose)... L'oro grezzo deve essere parente prossimo della povera gente!... Forse il mondo si regge su questa preziosità: «*A l'é a le muraje basse che tuti as pontalo!...*» (E' ai muri bassi che tutti si appoggiano!).

Camillo Brero

Un romanzo breve di Fritz Leiber

Gli dei del mare

RIASSUNTO — Fafhrd ■ il Gray Mouser incontrano ■ ■ pozzo che ■ è aperto ■ superficie ■ ■. Si calano fino al ■ e scoprono ■ trovarsi ■ ■ ■ ■ d'aria, ma Fafhrd ■ di farla scoppiare per ■-taggine.

Questo? — chiese dolcemente Fafhrd, infilando un dito ■ soffitto, accanto alla protuberanza sgocciolante. Lo spruzzo rabbioso si ripeté, riducendosi subito ad un filo: e adesso c'erano due sporgen■ fianco a fianco, come due seni.

— Sì, *questo*... Non farlo più — riuscì ■ rispondere ■ Mouser.

— Benissimo, non lo farò — gli assicurò il Nordico. — Però — aggiunse, levando dubbiosamente lo sguardo verso i due rivoletti gemelli, — a questi sgocciolii occorrerebbero ■ per riempire ■ cavità.

— E chi parla ■ anni quaggiù? — ringhiò sdegnato il Mouser. — Cretino! Testa di legno! Perché mi hai mentito? Qui c'e■ «tutto», hai detto... «un mon■ intero». ■ che cosa ci trovo? Niente! Un piccolo, miserabile campo ■ fanghiglia fetida dal tetto basso!

— Questo brutale pestone — disse sottovoce Fafhrd, — potrebbe ■ ■ scoppiare il cranio in filigrana d'argento d'u■ principessa. «Niente», tu dici? Allora guarda, Mouser, quale tesoro ■ dissotterrato dal tuo ■ fetido.

Mentre si avvicinava ■ Mouser, scivolando delicatamente con i grossi piedi sulla superficie della fanghiglia, nonostante gli ■ chiodati, cullò ■ dol■ ■ cose lucenti raccolte ■ braccio sinistro, e vi fece scorrere in mezzo le ■ della mano destra.

— Sì — disse, — gioielli e gemme mai sognati da coloro che navigano lassù, e ■ me strappati al limo, mentre ■vo un'altra ■

— Quale altra cosa, ■ vuota? — chiese in tono aspro il Mouser, sebbene sbirciasse avidamente quelle ■ scintillanti.

— Il sentiero — ■ Fafhrd, un po' querulo, come se il Mou■ fosse tenuto ■ sapere ciò che egli intendeva. — Il sentiero che da un angolo e da ■ piega di questa tenda d'aria conduce alle ragazze del re del ■. Queste ■ ■ sono una sicura promessa. Guarda qui, Mouser. — Aprì un poco ■ braccio sinistro ripiegato e sollevò con estrema delicatezza, tra pollice e indice, una maschera metallica ■ grandezza naturale.

In quella luce grigia e filtrata, ■ impossibile dire ■ il metallo ■ oro ■ argento o stagno ■ bronzo, e ■ le larghe striature ondulate che parevano tracce di sudore e di lacrime verdazzurre, erano in realtà di verderame o ■ limo. Eppure ■ chiaro che la maschera era femminile, patrizia, onnisciente ■ ■ affascinante. ■ e tuttavia crudele, ■ una bellezza ■■ ■ Mouser l'afferrò impaziente; ■ rabbia, ■ la parte inferiore della faccia gli si accartocciò in mano, lasciando solo la fronte orgogliosa ■ i fori che ■ fissa■ più tragicamente che se fossero occhi.

Il Mouser arretrò ■ scatto, quasi aspettandosi che Fafhrd lo colpisse, ■ nello ■ istante ■ ■ Nordico voltarsi e ■ il braccio destro, con l'indice proteso, ■ ■ semaforo riluttante.

— Avevi ragione, o Mouser! — esclamò gioiosamente Fafhrd. — Non solo ■ fumo della mia fiaccola, ma anche la sua luce mi accecava. Guarda! Guarda il sentiero!

Lo sguardo del Mouser seguì ■ dito ■ Fafhrd. Ora ■ il fumo ■ ■ un po' diradato ■ che la fiamma ■ torcia n■ ■va più raggi arancione, la fosfore■ screziata del limo ■ degli ■ marini morenti sparpagliati intorno ■ divenuta chiaramente visibile nonostante ■ luce attenu■ che calava dall'alto.

■ fosforescenza, tuttavia, non ■ completamente screziata. Partendo ■ pozzo in cui penzolava la corda annodata, un sentiero di ininterrotto fuoco stregato verdegiallastro, largo quanto un ampio passo, condu■ attraverso il limo verso un angolo poco promettente ■ tenda d'aria, ■ lì sembrava scomparire.

— Non seguirlo, ■ — ingiunse automaticamente il Mouser, ■ il Nordico già gli era passato davanti, ■ lunghi passi sognanti.

— Non seguirlo, Fafhrd — ripeté il Mouser. — Non seguirlo, ti dico. Porta soltanto alla ■rte. Possiamo ancora risalire ■ fune, sì, e portare con noi il tuo bottino...

■ ■ frattempo seguiva Fafhrd e raccoglieva, più cautamente di quanto ■ fatto con la maschera, gli oggetti che il ■ camerata aveva lasciato cadere. Non ■ valeva la fatica, ■ ■ mentre continuava a farlo: sebbene scintillassero ■ modo seducente, ■ varie collane, le tiare, i reggiseni filigranati ■ le spille ■ grossi aghi non ■ più pesanti e più spessi delle spore di felci morte.

Il Mouser si voltò ■ ■ un'occhiata al sentiero fosforescente, in direzione ■ piccola ■ circolare di ■ del cielo con la corda annodata ■ cadeva ■ centro. Le due cascate d'acqua gemelle che scende■ dalle due «ferite» del soffitto parevano scorrere più forte... dove cadevano, il limo schizzava. Poi seguì Fafhrd.

Dall'altra parte ■ rigonfiamento, il soffitto si innalzava ■ nuovo, più in alto ■ testa del Nordico, ■ le pareti ■ ten■ ■ stringevano bruscamente. Ben presto i due ■ ritrovarono a camminare lungo una vera e propria galleria nell'acqua, un corridoio plumbeo dalla volta arcuata ■ più ampio ■ fosfo■ sentiero verdegiallo che ■ pavimentava. La galleria ■ incurveva ora ■ ■, ■ ■ sinistra, quel tanto che bastava perché divenisse impossibile ve■ ■ una certa distanza. Di ■ in tanto, ■ Mouser aveva l'impressione di udirvi echeggiare fischi e gemiti sommessi.

Scavalcò ■ grosso granchio che indietreggiava fiaccamente, e accanto a esso vide la mano ■ un morto che emergeva ■ limo splendente, ■ con un dito dalle carni sbrindellate indicava la direzione in cui ■ avviati.

Fafhrd girò ■ mezzo la testa e borbottò, gravemente: — Ricorda le mie parole, Mouser, in tutto questo c'è una magia!

■ Mouser pensò che, in tutta ■ ■ vita, non aveva mai udito un commento più superfluo. Si sentiva considerevolmente depresso. Da molto tempo ■ rinunciato ■ suppliche puerili a Fafhrd perché ■ indietro... sapeva che ■ c'era mo■ ■ fermarlo, e meno di azzuffarsi con lui, e ■ ■ ■ l'idea ■ uno scontro che il ■ invariabilmente mandati a sbattere contro una ■ pareti acquee della galleria. Naturalmente, ■ sempre potuto tornare indietro da solo. Comunque...

■ ■ monotonia ■ corridoio ■ della manovra ■ po■ un piede ■ l'altro nella fanghiglia appiccicosa ■ di ritrarlo con un lieve *plop*, il Mouser trovò il tempo di sentirsi oppresso anche ■ pensiero del peso dell'acqua sovrastante. Gli pareva ■ ■ portando sul dorso tutte le navi del mon■. La sua immaginazione non ■ presentava altro che l'istantaneo crollo ■ galleria. Ripiegò la testa tra le spalle, e ■ stento si trattenne ■ gettarsi ■ mani ■ sulle ginocchia, per poi stendersi ■ faccia in giù n■ fango, in ■ che si compisse l'evento.

Più avanti, ■ mare sembrava divenire un poco più bianco, e il Mouser comprese che la galleria si avvicinava alla base della muraglia di roccia color panna scalata ■ giorno innanzi da lui e ■ Fafhrd. Il ricordo ■ scala■ permise finalmente alla sua immaginazione di liberarsi.

Era stata un'ascesa difficile. ■ la roccia pallida ■ fosse rivelata dura e solida, perché ■ appigli e le cenge er■ poche, ed essi erano stati costretti ■ salire ■ l'aiuto di corde, passando per un camino ramificato, spesso piantando chiodi nelle crepe per crearsi ■ sostegno dove ■ ■ n'era... Ma erano stati spinti ■ speranza ■ trovare acqua dolce e selvaggina, in un luogo tanto a occidente da Ool Hrusp ■ dai suoi cacciatori. Finalmente erano arrivati in cima, ■ e un po' storditi dalla scalata, decisi a gettarsi ■ suolo e a riposare mentre scrutavano ■ paesaggio ■ prati e di alberi ■ che sapevano essere tipici di altra par■ di quella solitaria penisola, protesa verso sud-ovest tra ■ Mare Interno ■ quello Esterno.

Invece avevano trovato... nulla.

Si ■ trovati a cavalcioni di un'autentica cortina di pietra, sottile come un foglio di ■ rispetto all'altezza ■ all'estensione orizzontale, ■ il Mare Interno e quello che avevano intuito ■ ■ ■ Esterno, il quale ■ era aperto la ■ attraverso la penisola inesplorata, ■ non era ancora riuscito ■ passare. A perdita d'occhio, in tutte le direzioni, non ■ vedeva altro, sebbene ■ Mouser ■ l'impressione ■ distinguere un allargamento ■ barriera nella direzione ■ Ool Hrusp.

Fafhrd aveva riso ■ quella sorpresa: ciclopici scrosci ■ ila■ che ■ indotto il Mouser ■ maledirlo silenziosamente, per timore che le vibrazioni del■ sua ■ potessero disgrega■ e far crollare la sottilissima ■ su cui stavano appollaiati. Anzi, ■ Mouser si ■ tanto infuriato con Fafhrd per quella risata che era balzato in piedi ■ aveva danzato agilmente una giga di rabbia sul nastro di roccia, pensando nel frattempo ■ un detto del saggio Sheelba: — Lo sappia o no, l'uomo cammina tra due abissi gemelli su di una fune ■ che non ha né inizio ■ fine.

Dopo aver espresso, ognuno a modo suo, il loro senso d'orrore, i due avevano scrutato quel mare levitante sotto ■ loro, in modo più razionale. La risacca ■ il ■ degli scogli affioranti mostrava che era poco profondo per un lungo tratto: ■ anzi probabile, ■ detto Fafhrd, che con la bassa ■ si prosciugasse, poiché ■ ■ co■ ■ fasi lunari gli diceva che le maree, in quella parte del mondo, dovevano essere in quel momento quasi al massimo. Tra le rocce emergenti, ■ spiccava in particolare: ■ robusta colonna a due tiri di freccia dalla muraglia, ■ alta ■ ■ una casa ■ quattro piani. La colonna era segnata da cenge ■ spirale, che sembravano intagliate ■ mani umane, mentre nella base più massiccia, emergente ■ schiuma, appariva uno strano rettangolo, frangiato d'alghe ■ stranamente segnato da strisce incrociate, che aveva tutta l'aria ■ ■ una ■ porta robusta... anche ■ era difficilissimo immaginare ■ poteva condurre ■ porta, ■ chi poteva usarla.

Quindi, poiché era impossibi■ rispondere a quel quesito o ad altri, ■ poiché evidentemente ■ c'era ■ acqua dolce né selvaggina su quel sottile guscio ■ costa, i due erano ritornati al Mare Interno e al *Tesoriere Nero*, anche se ora, ogni volta che piantavano un chiodo, te■ che l'intera muraglia si spaccasse e crollasse...

— Attento ■ rocce!

■ grido ■ Fafhrd strappò il ■ alla fantasticheria del ricordo ■, in un solo istante, lo fe■ precipitare dalla sommità della muraglia color panna in un punto quasi altrettanto lontano, ■ di sotto ■ ■ base ■ del mare.

(continua)

(Tratto da «Il mondo di Nehwon», di Fritz Leiber, per gentile concessione dell'Editrice Nord).

L'ANGOLO DELLA MODA

Architetto per i capelli

Ad ogni cambio di stagione le sofisticate modelle che appaiono su Vogue e sui vari settimanali femminili propongono, puntualmente le tante idee che frullano per ■ capo dei più famosi acconciatori ■ mondo, intenzionati a fare cambiare la ■ alle ■ in relazione al ■ stile dell'abbigliamento. Le ultimissime pettinature esportate ■ Londra ■ celebre Michael John so■ arrivate a Torino sulla pedana prestigiosa dell'International Show Center, l'organizzazione che pro■ periodicamente degli incontri internazionali estremamente interessanti, con i personaggi ■ contano nel campo dell'acconciatura.

L'équipe ■ Michael John, estroso inventore delle acconciature costruite con cri■ architettonici, ha svelato alla platea degli «addetti ai lavori» i segreti ■ ■ tecnica meticolosa studiata per rimettere ordine nelle teste femminili. Sbalorditiva è la ■ tecnica ■ suddividere ■ capelli in tante ciocche e arrotolarle poi verticalmen■ attorno al capo, imprigionate ■ concluse ■ una coroncina tubolare. Un'acconciatura complessa, simulante ■ cappello; non certo da portare tutti ■ giorni ma ■ sfoggiare ■ serate importanti.

Stilizzazioni geometriche, giochi ■ incastro, intrecci a canestro simboleggianti ■ discorso d'avanguardia ■ ad indicare il tramonto delle teste arruffate e crespate che hanno determinato l'affermazione dello stile «selvaggio» preso a model■ da una moltitudine ■ donne. Con ■ cambio della ■ finisce anche il periodo ■ capelli ■ libertà, ■ riccioli scomposti.

Al successo ■ tecnici inglesi ha fatto riscontro la straordinaria ■ di Bep's il più celebre acconciatore italiano. Attorniato da una schiera ■ collaboratori, Bep's ha esibito le sue ultime creazioni in diverse varianti. Poiché l'acconciatura è qualcosa ■ strettamente individuale, legata ■ personalità e al modo di vivere di ogni donna, ha previsto, in netta contrapposizione fra loro, ■ ■ teste piccole a capelli corti delineate da un abile personalissimo taglio sia quelle leggermente gonfiate dai capelli arrotolati a banana, vagamente evocanti ■ pettinatura ■ ■ Pe■. Per le sere di gala suggerisce le pettinature «cucite», ottenute con i capelli lunghi raccolti in una morbida ■ attorno al viso, decorata con un ricamo ■ punto festone eseguito ■ un grosso, vistoso cordonci■. Questa acconciatura, di tipo rinascimentale, legata alle sont■ pellicce di Carlo Tivioli (caratterizzate dalle ampie maniche ad angelo ■ dai colori, crepuscolari, ■ violetto), ha sottolineato l'importanza ■ stretta collaborazione tra l'alta moda e l'haute coiffure.

Elsa ■

parliamoci chiaro

Oggi il problema del riscaldamento è ridurre gli sprechi senza rinunciare al giusto calore.
Per ottenere risultati tangibili basta adeguare l'impianto con apparecchiature tecnologicamente avanzate.

centraline di termoregolazione

controllo della combustione

pannelli solari inseriti in strutture edilizie

L'AGIP distribuisce ogni anno calore a circa 12 milioni di italiani, fornendo le soluzioni più adeguate a qualsiasi problema di riscaldamento. L'approfondita esperienza nelle tecnologie più avanzate e l'organizzazione composta da oltre 600 concessionari consente di mettere a disposizione degli utenti:
— una struttura tecnica capace di effettuare tutte le operazioni di controllo della combustione e messa a punto degli impianti;
— i sistemi completi di termoregolazione studiati e collaudati per ogni esigenza di regolazione automatica della temperatura ambiente.

L'AGIP, anche in linea con gli obiettivi indicati dai problemi del riscaldamento del domani, ha in corso di realizzazione impianti ad energia solare per il condizionamento climatico.

Parliamoci chiaro, l'AGIP ti aiuta a non sprecare calore.

ECONOMICI

15 Autovetture

RENAULT concessionaria Solma [illegible] G. Cesare [illegible], grande vendita nuovo Renault e [illegible] marche. Telefoni 205.1977 205.2005.

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNA acquistare appartamento libero 1-2-3 camere servizi pagamento contante tel. 682.669.
ABBISOGNAMI acquistare alloggio da privato libero presto, pagamento in contanti. Telefonare 541.419.
ACQUISTA privato in Torino o nella prima cintura casetta o vecchia casa. Telefonare [illegible] 931.1472 (8-13).

ACQUISTIAMO
stabili in blocco, purché in Torino, con pagamento in contanti, invitiamo i proprietari a prendere contatto direttamente telefonando al 556.956. Si assicurano trattative rapide.

A[illegible]STO alloggio 2-3 camere servizi Torino o prima cintura pagamento contanti. Telefonare 740.489.

CERCHIAMO per acquisto diretto villa in Torino e prima cintura (Moncalieri, S. Mauro, Rivoli, Collegno) [illegible] caratteristiche anche [illegible] recenti oppure vecchia costruzione pagamento contanti rapida definizione 556.956.
RICERCASI urgentemente libero subito in Torino 3 camere [illegible] o cucina con servizi pagamento veloce. [illegible]. 539181.

UNIONCASE
DICE TUTTO PRIMA
valutiamo gratuitamente i vostri immobili anche alloggi singoli e se vorrete di affiderete l'incarico di vendita. Telefonare 549.777.

19 Vendita alloggi

A.A.A. COOPERATIVA prenota alloggi in San Mauro Torinese 3-4 camere doppi servizi finizioni accurate ampi spazi verdi box giochi bimbi tennis. Tel. 545.128.
ALLOGGIO 6° piano palazzo signorile su corso centralissimo 270 mq tripli servizi vendo. Tel. [illegible].
BARRIERA Milano (via Sibordone) libero spazioso 1 camera tinello cucinino servizi 18 milioni Tecnimmobil 781073.

BRUINO centralissima palazzina ariosa ampi alloggi 3 camere cucina garage pronti subito vendo Tel. 535601.
CENTROCASA 513831 via Madama Cristina 45 salone 2 camere cucina bagno 26 milioni 400 mila negozi [illegible] da 28 milioni 400 mila dilazioni.
CENTROCASA 513831 corso Trieste 39 Moncalieri vista collina 2-3 camere [illegible] da [illegible] milioni a 21 milioni meno mutuo.
CONSEGNA pronta, vendonsi nuovi appartamenti signorili 2-3-4 camere, servizi semplici e doppi, ottima posizione, zona fornita di parco verde, tutti i servizi sociali. Rivolgersi Torino via Monte Pasubio 23 (perpendicolare corso U. Sovietica 361) ore ufficio, sabato compreso.
CORSO Montegrappa 80 recente costruzione 1 camera tinello cucinino bagno 3 milioni 200 mila contanti 6 milioni mutuo; 2 camere tinello cucinino bagno 5 milioni contanti 9 milioni 200 mila mutuo; 3 camere tinello cucinino bagno [illegible] milioni 400 mila contanti 13 milioni [illegible]; 4 camere tinello cucinino bagno 10 milioni 800 mila contanti 13 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
LIBERO signorile salone [illegible] re cucina doppi servizi doppi ascensori (Collegno, corso Francia). Tecnimmobil, 781.073.
UTIP 519.894 vende libero via Pergolesi 2 camere tinello servizi completi facilitazioni pagamento permute.

VILLA in Pino: salone sala studio salotto cucina 4 camere con spogliatoi 4 bagni zona servizio taverna garage parco, vendo 270 milioni. Telefonare 531.934 - 531.974.

20 Domande affitto

A.A. RIZZA affitta i vostri alloggi e ville liberi e arredati a referenziatissimi alto livello tel. 472.658.
DIPENDENTI grandi aziende referenziati cercano alloggio anche prima cintura. Telefonare 472.454.

21 Offerte affitto

AFFITTASI pied-à-terre elegantemente arredato. Amministrazioni Re Umberto tel. 538.594.
PINO in villa comoda al centro affittasi alloggio salone 3 letto cucina doppi servizi garage giardino. Telefonare ore ufficio 870.330.

24 Mobili, arredi

GRANDI affari in un piccolo negozio mobilificio S. Maurizio via Verdi 34 Torino, vendita promozionale di cucine all'americana con sconto 50% su prezzi inchiodati al 1977. Approfittatene.

38 Animali e veterinaria

RAZZE Mignon da appartamento Yorkshire Terrier, Chihuahua, Pekinesi, Maltesi, B[illegible] mi nani; Carlini, Bobtail, Scottish, San B[illegible], allevamento vende. Tel. 640.9177.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AD Ospedaletti Alassio e Ceriale in villini signorili vista mare panoramica nel verde 1-2 vani e servizi Murialdo e Sarà vende mutui e dilazioni. Telefonare Ceriale 0182 90.32[illegible], Torino 515.917; Ivrea 0125 48.587.
ALLOGGETTI mini Sestriere condominio Cristallo via Fraiteve 47 vendonsi mutuo custode o tel. 547.108.

ALTA VALLE SUSA
Borgo Alto d'Oulx stazione estiva invernale posizione splendida impresa vende 1-2-3 camere soluzioni tecniche architettoniche di prim'ordine. Telefonare 597.626 ore ufficio.

CASA a Perosa Canavese: 3 camere cucina bagno garage cortile con rustico indipendente vendo 18 milioni mutuati. Telefonare 396.635.

[illegible] km Torino civile [illegible] unico appezzamento 100 mila mq parziale edificabile [illegible]. Telefonare 538.022.
COOPERATIVA edilizia cede ultime 2 [illegible] 10 km da Sanremo [illegible] mt dal mare. 533161-535954.
VILLA recente molto bella vendo a 30 [illegible] Torino zona Villanova 220 mq abitabili in 2 [illegible] giardino. Tel. 351.393.

49 Informazi[illegible]

A. [illegible] metodi investigativi [illegible] potrete sparmi [illegible] costo Maurizio Emma via Goito [illegible] rino. Tel. 682.110 6505876.
INFORMITALIA informazioni comme[illegible] private, indagini controlli infedeltà, corso V[illegible] rio Emanuele 107 tel. 511.024 538.682.

52 Va[illegible]

AFFETTI [illegible] sodite salute ecc. risolve[illegible] verius sensitivo grafologo radiestesista me[illegible] Tel. 447.2771.
C.I.B.I. [illegible] monoblocco in cemento a[illegible] autotrasportato uso garage, deposito, ecc. [illegible] mento 12-24 mesi. Tel. 011 992.971/81 Ven[illegible]
SELLAIO S. Rita giubbini [illegible] pelle 35 [illegible] giacconi con pelliccia staccabile 90 mila, vi[illegible] ne Vagienna 21 (50 metri Ioann).

La classifica di Stampa Sera in collaborazione con 40 librerie

I libri più venduti a Torino e in Piemonte

● *Stampa Sera*, con la collaborazione di una quarantina di librerie piemontesi, pubblica la classifica dei libri settimanalmente più venduti nella Regione e nelle principali città.

Ecco la classifica

1) Enzo Biagi **Francia** (Rizzoli) L. 7000 (3°)
2) Giorgio Bocca **Il terrorismo italiano** (Rizzoli) L. 4500 (4°)
3) Alex Haley **Radici** (Rizzoli) L. 7000 (1°)
4) Giuseppe Berto **La gloria** (Mondadori) L. 5000 (—)
5) Roberto Gervaso **Nerone** (Rusconi) L. 7000 (—)
6) Camilla Cederna **Giovanni Leone** (Feltrinelli) L. 3500 (6)
7) James Herriot **Cose [illegible] [illegible] meravigliose** (Rizzoli) L. 7000 (—)
8) Leonardo Sciascia **L'affaire Moro** (Sellerio) L. 3500 (—)
9) Nantas Salvalaggio **La [illegible] dei miliardari** (Rizzoli) L. 6000 (5°)
10) Gianni Granzotto **Carlo Magno** (Mondadori) L. 6000 (2°)

Enzo Biagi, con l'aiuto di Giorgio Bocca, è riuscito [illegible] scalzare dalla prima posizione l'americano Alex Haley e il suo [illegible] *Radici*. L'unico a non perderci è l'editore Rizzoli che piazza questa settimana tre libri ai primi tre posti. [illegible] è forse la situazione politica italiana che ha [illegible] maggiormente l'interesse del pubblico piemontese: lo dimostrano i [illegible] [illegible] Giorgio Bocca e di Leonardo Sciascia, quest'ultimo uscito da pochissimi giorni ma già all'ottavo posto. Fra i narratori, sparito Moravia, si distingue un agguerrito Giuseppe Berto [illegible] il suo [illegible] evangelico costruito intorno alla figura di Giuda considerato come vittima, come uno che accettò il patto perché mosso dall'amore.

a cura di Alessandro Rosa

I best-sellers in ogni città

Rilevazione compiuta dal 13 al 19 ottobre '78:

Acqui: Berto **La gloria** (Mondadori)
Alba: Bocca **Il terrorismo italiano** (Rizzoli)
Alessandria: Gervaso **Nerone** (Rusconi)
Aosta: Biagi **Francia** (Rizzoli)
Asti: Baccolo **Il signor conte non riceve** (L'Arciere)
Biella: Herriot **Cose sagge e meravigliose** (Rizzoli)
Cuneo: Bocca **Il terrorismo italiano** (Rizzoli)
Ivrea: Haley **Radici** (Rizzoli)
Novara: Haley **Radici** (Rizzoli)
Novi Ligure: Haley **Radici** (Rizzoli)
Pinerolo: Haley **Radici** (Rizzoli)
Torino: Bocca [illegible] **terrorismo italiano** (Rizzoli)
Vercelli: Haley **Radici** (Rizzoli)

Ecco l'elenco delle librerie che hanno collaborato a Stampa Sera:

Acqui: San Guido (via alla Bollente, 16)
Alba: Cooperativa Libraria La Torre (piazza Pertinace, 3)
Alessandria: Bertolotti (corso Roma, 122)
Aosta: Brivio (piazza Chanoux, 34)
Asti: Il punto (via al Teatro Alfieri, 5/a)
Biella: Colpio (via Italia, 62)
Cuneo: L'Ippogrifo (piazza Europa, 3)
Ivrea: Broglia (via Palestro)
Novara: De Agostini (via Fratelli Rosselli, 16)
Novi Ligure: Fortunato (via Girardengo, 31)
Pinerolo: Elia (via V. Veneto, 4)
Torino: Internazionale Hellas (via Bertola, 6); Feltrinelli (piazza Castello, 9); Campus (piazza Carlo Felice, 64); La Coupole (via S. Francesco d'Assisi, 15); Il Torchio (corso Moncalieri, 3); Zanaboni (corso Vittorio Emanuele II, 41); Lattes (via Garibaldi, 3)
Vercelli: La Libreria (corso Libertà, 46)

Cosa sta leggendo Renzo Arbore

Ho finito di leggere *Così parlò Bellavista* (Mondadori) di Luciano De Crescenzo, un libro molto simpatico e buono. Non condivido le tesi di De Crescenzo che gli fanno dipingere una Napoli pittoresca che io, napoletano d'assalto, spero sempre insorga e si riscatti magari con la complicità del Vesuvio, facendo saltare quelle àncore che la legano e la asfissiano. Comunque [illegible] libro, fatto non per insegnare [illegible] per divertire, è senza dubbio spassoso.

Renzo Arbore

Il consiglio del libraio

Invito i lettori a leggere *Nerone* (Rusconi) di Roberto Gervaso: un libro interessante per la facilità [illegible] la quale lo scrittore ci permette di conoscere un personaggio della storia tanto noto e tanto falsificato. Gervaso lo rende più umano, non più come un mostro e, in fondo, non molto dissimile dai [illegible] predecessori e da coloro che lo hanno seguito.

Michele Palestro
La Libreria, Vercelli

La classifica di Tuttolibri

(settimanale dell'Editrice La Stampa)

[illegible] ITALIANA

1. Granzotto *Carlo Magno* (Mondadori)
2. Moravia *La vita interiore* (Bompiani)
3. Salvalaggio *La nave dei miliardari* (Rizzoli) e De Crescenzo *Così parlò Bellavista* (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1. Haley *Radici* (Rizzoli)
2. Greene *Il fattore umano* (Mondadori) e Roth *Professore di desiderio* (Bompiani)
3. McCollough *Uccelli* [illegible] *rovo* (Bompiani)

SAGGISTICA

1. Cederna *Giovanni Leone* (Feltrinelli)
2. Bocca *Il terrorismo italiano* (Rizzoli)
3. Fromm *Avere o essere?* (Mondadori)

[illegible]

1. Montecucco *Sottovetro* (Longanesi); *Guida d'Italia* (Michelin); Cetto *Funghi* [illegible] *vero* (Saturnia) [illegible] Lieutaghi *Il libro delle erbe* (Rizzoli)

Quando i personaggi cucinano: le ricette

Questa [illegible] presentiamo un [illegible] [illegible] cucina curioso: «Le ricette dei miei amici» (Silvio Mursia, [illegible] pagine, 4500 lire) di Maria Luisa Migliari. E' [illegible] [illegible] colta [illegible] ricette preparate da personaggi famosi della cultura, [illegible] spettacolo, dell'arte [illegible] dello sport che la Migliari commenta e completa consigliando il vino adatto. I «piatti» [illegible] accompagnati da aforismi di Ludovico Peregrini, personaggio dei quiz televisivi, che introducono [illegible] «cuoco» [illegible] turno.

Giacinto Facchetti Calciatore

Io mi volsi ver lui [illegible] guardai Fiso biondo era e bello e di gentil aspetto, ma l'un dei piedi [illegible] colpo aveva diviso.

[illegible] ALLA CIPE — *Gli ingredienti* (dosi per 2 persone): gr 50 burro - gr 70 cipolla - gr 250 riso - 1 spicchio d'aglio - 1 bicchiere di vino bianco secco - formaggio parmigiano grattugiato - brodo q.b. — *La preparazione:* Fate imbiondire nel burro la cipolla tagliata [illegible] fettine sottili [illegible] lo spicchio [illegible] aglio schiacciato, aggiungete [illegible] riso [illegible] sempre mescolando lasciargli assorbire bene il condimento senza farlo attaccare alla pentola. Spruzzate [illegible] [illegible] vino bianco e continuate la cottura per venti minuti circa bagnando con il brodo ben caldo. Pri[illegible] di togliere dal fuoco, a parte, amalgamate il parmigiano grattuggiato [illegible] il burro in modo da ottenere una pasta morbida che andrà versata sul riso [illegible] attimo prima di portare [illegible] tavola.

Discutibile l'aggiunta dell'aglio schiacciato senza poi toglierlo, approvo invece l'accorgimento di "maneggiare" a pasta morbida burro [illegible] parmigiano. Unisco volentieri il gusto piacevole [illegible] un buon vino umbro: Montecastelli Bianco, prodotto [illegible] uve "Trebbiano", "Biancone Toscano" e, [illegible] minima percentuale, "Pinot Bianco", di colore oro vecchio, dal profu[illegible] intenso e delicato di fieno maturo, di sapore fresco e leggermente acidulo; giovane [illegible] vendemmia si serve fresco a temperatura di 10/12°C. Prodotto nel comune di Umbertide (prov. di Perugia).

Lea Pericoli Tennista - Giornalista

Non basta un gonnellino bianco [illegible] fare una donna. Non basta un gonnellino bianco a fare una tennista. Non basta un gonnellino bianco a fare [illegible] campionessa. Ma quant'era bello il suo gonnellino bianco!

PASTASCIUTTA [illegible] BARCA — *Gli ingredienti* (dosi per 4/5 persone): gr 500 pasta - gr 250 pomodori - ½ bicchiere di panna - 3 cucchiai olio - 2 spicchi aglio - zucchero - sale. — *La preparazione:* Imbiondire l'aglio [illegible] una padella [illegible] l'olio, aggiungere pomodori pelati, sale, panna e [illegible] pizzico di zucchero. A parte far [illegible] i maccheroncini in abbondante acqua salata, scolarli molto al dente e amalgamarli bene con il sugo.

Sarebbe [illegible] caso di acquistare [illegible] barca per assaggiare questa ricetta (commento suggeritomi [illegible] direttore dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico). Per questa ricetta "sprint" scelgo un vino di buon corpo, dalla vena "aggressiva", di colore porpora lucente il cui vitigno originario, intorno all'anno Mille era situato nella località di Gries (vicino a Bolzano). Molto conosciuto ed apprezzato dai prelati, i quali ne facevano ampia coltura. E' denominato Lagrein Trentino.

Wanda Osiris Attrice

Sentì di aver tradito il suo pubblico. E allora fu presa da una malinconica [illegible] struggente voglia di piangere... Ma, in fondo, la colpa non era tutta sua. Anche l'età contava. E poi, [illegible] glielo [illegible] ordinato il medico di lasciar perdere quelle benedette scale e di prendere finalmente l'ascensore?

[illegible] D'ANANAS "FIORITI" ALLE FRUTTA — *Gli ingredienti:* [illegible] ananas - fragoline di bosco - mirtilli - lamponi - [illegible] - 1 banana - 1 limone - zucchero - rhum Bacardi bianco. — *La preparazione:* Aprire l'ananas in due metà, eliminarne la parte dura centrale e tagliare la polpa [illegible] quadretti. Mettere questi [illegible] una terrina, aggiungendo la banana tagliata [illegible] dischetti, l'arancia liberata da pellicine e semi, mirtilli, lamponi e fragoline interi. Sciogliere lo zucchero nel succo di limone [illegible] versarlo sulla frutta. Amalgamare delicatamente, riempire le due scorze dell'ananas e spruzzare con rhum quanto basta. Mettere in frigorifero [illegible] servire freddo.

Deliziosa ricetta quant'è deliziosa la signora Wanda Osiris donna e attrice. In suo onore (nonostante la presenza degli agrumi che non permetterebbero alcun vino) io consiglio di brindare con Malvasia di Casorzo Spumante, fruttato, amabile, servito ben freddo.

CONCERTO - "Musici,, al Conservatorio

Felici nel nome del "Prete rosso,,

Anche il pubblico dell'Unione Musicale accorre in massa ad ascoltare i concerti vivaldiani che il cartellone ha previsto con generosa larghezza per l'inizio della stagione 1978-79. Dopo l'Orchestra [illegible] Camera italiana ecco i Musici, il glorioso complesso in parte rinnovato ma sempre all'altezza della sua fama: inutile ricordarne ancora una volta lo slancio, la precisione, l'entusiasmo con cui ogni singolo strumentista affronta la propria parte, [illegible] lo spirito di affiatamento che porta tutti ad integrarsi reciprocamente [illegible] a convergere in una sorta [illegible] armonia prestabilita che è il segreto della grande musica. Ognuno di questi strumentisti è un solista di razza e viene animato dall'esempio trascinante del primo violino, la brava Pina Carmirelli, che funge in questo complesso praticamente da direttore: [illegible] lei guardano tutti per acciuffare gli attacchi, dosare la sonorità e, insomma, per far vivere l'esecuzione di tutto il chiaroscuro vivificante che necessita.

Inutile dire dell'entusiasmo del pubblico al Conservatorio contagiato dalla vivacità e dal fuoco vivaldiano di questi Musici: non voleva più lasciarli andar via, li tratteneva con applausi prolungati [illegible] insistenti: per fortuna essi non sono che a metà dell'esecuzione del «Cimento dell'armonia [illegible] dell'invenzione» *ed hanno potuto in tal modo congedarsi dal pubblico lasciandogli la consolazione di poterli riascoltare, sabato sera, nella seconda parte del ciclo comprendente [illegible] amatissime* Quattro Stagioni.

p. g.

FUORI CASA

CABARET CENTRALINO — Al Teatro Cabaret Centralino (Sala Pellico, via delle Rosine 16), [illegible] 22, spettacolo con il gruppo dei Giancattivi di Firenze.

CLUB [illegible] — [illegible] 21 (via Principessa Clotilde 82) serata con il gruppo «Stray King»: Jan Punk (chitarra), Mr. Joe (chitarra), Lou Alonzo (batteria), Jimmy Jordano (basso).

CONSERVATORIO — Concerto inaugurale, [illegible] ore 21,15, [illegible] stagione dei «Musici di Torino». Nel programma il pianista Sergio Torri eseguirà musiche di Mozart, Beethoven, Mussorgsky.

Polemica (con crisi) all'Ente Lirico

Il sindaco di Napoli lascia il San Carlo

NAPOLI — Il sindaco Maurizio Valenzi si è dimesso dalla carica di presidente dell'Ente Teatro San Carlo, da lui tenuta per legge, in segno di protesta contro la decisione del ministro per il Turismo [illegible] Spettacolo, Carlo Pastorino, di confermare nella carica di sovrintendente del San Carlo il dott. Nino Fantini, senza consultare il Comune.

Il sindaco ha comunicato la sua decisione con [illegible] lettera inviata al ministro Pastorino, che nei mesi scorsi designò Fantini alla sovrintendenza, dopo le dimissioni del presidente Adriano Falvo, a cui seguirono le dimissioni di quattro componenti del Consiglio di amministrazione del Teatro San Carlo.

«*Con le decisioni da lei prese e ribadite, al di fuori di ogni partecipazione di chi [illegible] presidente di quel Consiglio comunale competente per legge alla designazione del sovrintendente* — scrive Valenzi a Pastorino — *lei ha provocato [illegible] grave meno-[illegible] del Consiglio [illegible] amministrazione e mi ha messo nella oggettiva impossibilità di esercitare la rappresentanza e la responsabilità culturale e amministrativa dell'ente conferitemi per legge.*

«*Pertanto le comunico formalmente che non potrò più presiedere il Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo Teatro di S. Carlo. Voglio augurarmi che questa decisione, a cui sono costretto* — conclude Valenzi — *valga [illegible] mettere tutti di fronte alle proprie responsabilità per impedire il declino del massimo ente lirico del Mezzogiorno continentale*».

Cinema Cristallo

Film «in dono» agli spettatori

Gli spettatori dell'ultima proiezione di stasera al cinema Cristallo potranno, dopo aver visto *Così come sei*, guardare gratuitamente un altro film, la cui anteprima torinese viene offerta in notturna, cioè dalle 24 in avanti, al pubblico del suddetto cinema. E' [illegible] film, dice il gestore, molto divertente, interpretato [illegible] uno dei nostri più popolari attori. Poiché si tratta d'una «sorpresa», la direzione [illegible] rivela né il titolo della pellicola, né il protagonista.

"Scommettiamo?,, sulla Rete 1

Ritorna Bongiorno

MILANO — Questa sera sulla rete 1, alle 20,40, ritorna Mike Bongiorno con i suoi diciotto campioni di «Scommettiamo?». Si sono riuniti ieri [illegible] Milano; mancava Antonio Di Gilio, il fanalino di coda, vincitore della somma minima (3.630.000 lire). A tre [illegible] tre gareggeranno nelle prime sei settimane [illegible] parti-[illegible] da giovedì 26 ottobre. I sei vincitori formeranno le due terne delle semifinali; e infine i due vincitori delle terne, insieme con il concorrente che si è aggiudicato il monte premi maggiore, disputeranno la finalissima il 21 dicembre.

Ieri dunque è avvenuto l'abbinamento per sorteggio. La prima terna, che giocherà giovedì prossimo, è formata da tre donne: Maria Teresa Lattanzi di Roma (24.430.000, vinti con la storia dell'Inter), Fiorella Brocchetta (9.700.000, vita e opere di Bellini), Miriam Caristi (3.850.000, letteratura latina). La Lattanzi, che è piccolina, una grande frangia bruna, 26 anni, non [illegible] contenta di dover iniziare subito. «*Avrei preferito avere più tempo davanti per ripassare la materia. Anzi, consiglio chi vorrà inviare la schedina di non puntare su di me per le materie sportive. Io non sono un'appassionata di sport, anche se ho vinto per la storia dell'Inter, una materia che mi è stata quasi imposta*».

Fiorella Brocchetta [illegible] la genovese che sapeva tutto su Bellini ed [illegible] impiegata in una società di progettazione di impianti industriali.

Molto bella la bionda professoressa Miriam Caristi di Messina, che pur avendo vinto solo 3.850.000 lire è temuta dalle sue avversarie perché cadde contro il supercampione Giuliano Canevacci.

Appunto Canevacci (47.860.000) farà parte della quarta terna insieme a Giuseppe Polistena (8.210.000, vinti con la poesia epica) e Di Gilio. Sarà [illegible] terza volta che il polemico Polistena si scontrerà con Canevacci, che in questo periodo ha tenuto molte conferenze sulla civiltà Maya.

Mike ha fatto il suo fervorino per invogliare i telespettatori a inviare la schedina, che ognuno può disegnare su una cartolina postale o ritagliarla da un giornale. Si deve azzeccare il vincitore della gara e i risultati conseguiti da ognuno dei tre concorrenti nelle ultime tre corse. In palio cinque milioni più le somme perse dai concorrenti.

a. g.

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

Giornale radio: [illegible] 14; 15; 17; 19; 21; 23

14,05 **Musicalmente** con Gianni Russo. Programma di Tonino Ruscitto
14,30 **Un signore solo.** Racconto di Aldo Palazzeschi. Regia di Berto Monti (replica)
15,05 **E... state con noi.** Oggi [illegible] Giuliana Longari. Realizzazione di Nella Cirinnà
16,40 **Incontro** [illegible] un [illegible] i protagonisti della [illegible]
17,05 **L'eroica e fantastica operetta [illegible] via del Pratello.** Di Gianfranco Rimondi. Regia di Pietro Formentini (2° episodio)
17,45 **Chi, come, dove, quando.** Misteri toponomastici svelati da Gustavo Palazio [illegible] Alina Moradei e Delia Valle
18 **Il giardino delle delizie.** Soavità, catastrofi, desideri, piccoli tic e grandi nevrosi. Programma ideato [illegible] realizzato da Armando Adolgiso, Sergio Chistolini, Massimo Clementi, Pinotto Fava e Giuseppe Neri
18,35 **Spaziolibero - i programmi dell'accesso**
19,30 **Ascolta, si [illegible] sera**
19,35 **Orchestre nella sera**
20,10 **Graffia [illegible] [illegible] passa.** Programma di Roberto Valler
20,35 **Flash back.** Note di psicoanalisi. Conversazioni con Paolo Perotti condotte da Francesco Agosta e Giuseppe Sparti
21,05 **Opera quiz.** Trasmissione a premi di Lucio Lironi
21,30 **[illegible] comunista,** di Guido Morselli. Sceneggiatura radiofonica in [illegible] puntate di Carlo Monterosso; 2ª puntata con Gastone Moschin, Marisa Fabbri, Anna Recchimuzzi, Lorenzo Logli, Fulvio Ricciardi, Roberto Pistone. Regia di Paolo Modugno
[illegible] **Combinazione suono.** Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfango Vaccaro condotto da Silvia Nebbia e Gigi Marziali
23,18 **Buonanotte da...** Programma [illegible] Giancarlo De Bellis

[illegible] 95,6

Giornale radio: [illegible] 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

14 **Trasmissioni regionali**
[illegible] **[illegible] Radio 2.** Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità ecc. [illegible], con [illegible] partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanni [illegible] Alvaro Vatri. Regia di Silvio Gigli (1ª parte)
15,45 [illegible] (2ª parte)
17,55 **Spazio X.** Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e per tutte le [illegible]
18,33 **Maschile, femminile.** Un programma [illegible] cura di Gabriele La Porta. Consulenza di Lino Zanca (6ª trasmissione)
20,45 **La promessa.** Tre atti di Aleksiej Arbuzov, [illegible] Anna Maria Guarnieri, Giancarlo Giannini, Giulio Brogi; Ezio Russo. Regia [illegible] Valerio Zurlini
22,20 **Panorama parlamentare**
23,29 **Chiusura**

FM 98,2

Giornale radio: [illegible] 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55

14 **Il mio Scriabin.** Una scelta sentimentale e ragionata di Gianfranco Zaccaro (2ª parte) (replica)
15,30 **Un certo discorso musica**
17 **Storie con i grandi.** Un programma di Mauro Ramerio. Realizzato dal gruppo Teatro Voce di Milano [illegible] cura di Guido Gola. 2ª trasmissione
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentat[illegible] da Sergio Vecchio
18,45 **Europa '78**
19,15 **Spazio tre** (2ª parte)
21 **L'elisir d'amore**
23,10 Martin Joseph presenta **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

F

[illegible] CANALE

14 Fuori repertorio
14,45 Il pianoforte di Muzio Clementi
15,42 Antologia schubertiana
17,30 Stereofilomusica
19 La settimana [illegible] Weber
20 Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado
21,30 Concertino
22 Musica corale
22,45 Pagine clavicembalistiche
23 A notte alta

V CANALE

14 Tutto jazz
15 Cocktail musicale
16 Colonna continua
18 Intervallo
20 Scacco matto
22 Musica leggera in stereofonia

TV ESTERE

Montecarlo

19,25 **Paroliamo.** Telequiz presentato da Lea Pericoli
19,50 **Notiziario,** I
20 — **Telefilm:** Medical Center
FILM 21 — **L'uomo [illegible] miei sogni** di Don Hartan con Ginger Rogers [illegible] Cornel Wilde
22,30 **Oroscopo di** [illegible]
22,35 **Chrono,** rubrica automobilistica
23 — **Notiziario,** II e Montecarlo Sera

Lea Pericoli presenta «Paroliamo»

Svizzera

18,05 **Per i più piccoli:** Mariolino e i dischi volanti (c)
18,10 **Per i ragazzi:** Il signor Tau (c)
19 — **Telegiornale,** II (c)
FILM 19,15 **Telefilm:** Un'amicizia difficile (c)
19,45 **Il primo uomo e [illegible] suo ambiente** (c)
20,10 **Il regionale** - Avvenimenti della Svizzera italiana (c)
20,30 **Telegiornale,** III (c)
FILM 20,45 **Sequestro pericoloso** di Alexander Singer con Richard Roundtree ed Edmund Barth. Poliziesco (c)
21,55 [illegible] (c)
22,45 **Telegiornale,** IV (c)
22,55 **Calcio.** Coppe europee, sintesi (c)

Capodistria

[illegible] — **L'angolino dei ragazzi** (cartoni animati)
20,15 **Telegiornale**
FILM 20,35 **I filibustieri [illegible] mari del Sud** di Lee Sholem ed Elmo Williams, con Peter Lorre, John Hall, John Carradine. Avventuroso, 1957
22,05 **Cinenotes.** Autogestione in Jugoslavia (c)
22,30 **Rock [illegible] 1977**

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Euronove**. Programmi giornalistici di scambio (c)
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
17 — **L'aquilone.** Disegni animati con Bod, Rupert, Tom e Jerry (c)
17,20 **Un mestiere da ridere,** VI (c)
18 — **Argomenti.** Progetto Tevere (c)
18,30 **10 Hertz.** Programma musicale con Gianni Morandi, [illegible] (c)
19 — **TG 1 Cronache** (c)
19,20 **Telefilm.** Rottamopoli: [illegible] coniglio, X (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Telegiornale** (c)
20,40 **Anteprima di «Scommettiamo?».** Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno — *Per ravvivare l'interesse del telequiz, Bongiorno coinvolge quest'anno i telespettatori. Essi stessi dovranno indicare [illegible] schedina pubblicata da vari giornali quale dei concorrenti passerà il turno [illegible] quale perderà.*

Patrizia Garganese rientra con il quiz

21 — **Raffaella show.** Speciale «Ma che sera» con Raffaella Carrà (c)
22 — **Speciale TG 1.** A cura di Arrigo Petacco (c)
22,40 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
23,15 **Spaziolibero.** I programmi dell'accesso

Rete due

13 — **TG 2 Ore tredici**
13,30 **Una proposta per l'infanzia: Mangiare non è nutrirsi** (c)
17 — **Cartone animato.** Paddington e la neve, replica (c)
17,05 **Il ragazzo Dominic,** [illegible] e ultimo episodio (c)
17,30 **Telefilm.** I ragazzi [illegible] storia (Joseph Viala)
17,50 **L'intrepido soldatino,** cartoni animati (c)
18 — **Il grande gioco.** Settant'anni [illegible] scoutismo internazionale, I (c)
18,30 **Dal [illegible] - TG 2 - Sportsera** (c)
18,50 **[illegible] di vita.** Fatti di un paese e i suoi emigrati
19,15 **[illegible] giro del mondo in 80 giorni.** Cartoni animati: Una carrozza senza cavalli, IV (c)
19,45 **TG [illegible] Studio aperto** (c)
20,40 **Barney Miller:** Il posto in pericolo — *Il telefilm descrive il momento di crisi sofferto da un quartiere in coincidenza con l'aumento della criminalità. La crisi economica obbliga il commissario Barney a sospendere dal servizio tre suoi sottufficiali. I tre accettano [illegible] decisione se prima però Barney li accompagnerà in un certo supermercato... Gl'interpreti abituali sono Hal Linden, Barbara Barrie, Abe Vigoda, Max Gail* (c)
21,10 **Le donne di Marina di [illegible]** Le figlie, II (c)
22 — **Tribuna sindacale.** Dibattito Cgil - Cisl - Uil con Confinustria - Intersind. A cura di Jader Jacobelli (c)
22,45 **[illegible] e 45.** Quindicinale di cinema (c)
23,15 **TG 2 Stanotte**

TV PRIVATE

Tele Studio Torino Canale 24

15,50 **Geronimo,** di Arnold Laven, con Chuck Connors, Kamala Devi. Western, 1962 — *Schiacciato da ogni parte Geronimo depone [illegible] armi, ma l'ingiustizia dei bianchi è tale da farlo tornare sui suoi passi*
17,30 **Le comiche**
[illegible] — **Johnny Ringo,** telefilm
18,30 **Speciale [illegible]**
19 — **TST Ippica**
19,30 **TVG**
20 — **Ramon il messicano,** di Maurizio Pradeaux, [illegible] Omero Gargano, Antonio Basile. Western, 1967 — *Pistolero [illegible] l'uomo che tenta di violentargli la fidanzata. I parenti dell'ucciso per vendetta rapiscono la bella e lo sfidano*
21,45 **Cafè chantant,** le canzoni di una volta
23,30 **Medicina [illegible] TST,** dove [illegible] medico risponde in diretta per telefono
24,15 **TVG**
0,30 **Aquile nell'infinito,** [illegible] Anthony Mann, con James Stewart, June Allyson. Bellico, 1955 — *Giocatore di baseball richiamato sotto le armi per un periodo d'istruzione supplementare decide di lasciare per sempre lo sport [illegible] dedicare la sua vita all'aviazione*

Tele Europa 3 Canale [illegible]

15,30 **L'insolente, il più crudele tra quelli della mala,** di Jean Claude Roy, con Henry Silva, André Pousse. Giallo, 1973 — *Evaso [illegible] fasullo ad un rivale [illegible] ne riceve in cambio denaro falso. S'infuria [illegible] organizza la [illegible] vendetta*
17,30 **La donna del prete**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cinque dollari per Ringo,** [illegible] Ignacio Iquino, con Romano Giomini, Maria Pia Conte. Western, 1966 — *Aiutato da un'avventuriera lo sceriffo smaschera il vero capo dei banditi, ma gli mancano le prove [illegible] può arrestarlo*
22 — **Sfida selvaggia,** di Jesus Franco, con José Suarez, Silvia Sorente. Avventuroso, 1965 — *Brigante gentiluomo venezuelano s'innamora della figlia dell'uomo che gli ha massacrato i genitori. Ma questo lui non lo sa*
23,15 **Le arti figurative,** documentario

G. R. P. Canale 42

15,35 **Telefilm**
16,20 **GRP [illegible]**
16,35 **L'oggetto misterioso,** quiz
16,45 **Intorno al mondo,** documentario geografico
17 — **Pierrot**
17,35 **Cartoni animati**
18,10 **[illegible] medicina oggi**
18,45 **[illegible] sul mondo,** attualità
19,15 **GRP Flash**
19,40 **Processo e anatomia della comunicazione pubblicitaria,** con Carlo Kaufman
20,18 **L'oggetto misterioso,** quiz
20,28 **Presentazione dei film**
20,35 **Una carabina per Schut,** di Robert Siodmak, con Lex Barker, Maria Grazia Francia. Avventuroso, 1966 — *Gangster iugoslavo in Egitto rapisce un ingegnere [illegible] viene inseguito da un guerriero disposto a tutto per ucciderlo*
22,15 **Tris d'autore,** quiz
22,30 **Fuori scena,** Mario Forges Davanzati intervista Gill
23,35 **Telefilm**
0,20 **GRP Flash**
0,30 **[illegible] con...**
1 — **Una carabina per Schut**

Tv Commerciale Canale 44

17 — **Film**
18,30 **Tra il serio e il balzano,** musica [illegible] dediche con Francesca Ferrari
19,45 **[illegible] segno sei?,** concorso per i ragazzi
20 — **Andiamo [illegible] pescare**
20,45 **[illegible] lunga valle verde,** di A.G. Gannaway, I. Rodriguez, con Lon Chaney, Bruce Bennet. Western, 1956 — *I coloni guidati da Daniel Boone [illegible] frappongono tra gli indiani sobillati da un francese, e i soldati che vorrebbero combatterli a tutti i costi*
22 — **Il paciugo,** giochi e canzoni
23,10 **Oroscopo**
23,15 **I meridionali a Torino,** dibattito condotto da Gianfranco Scarpa

Tele Torino Int. Canale 61

16 — **Bali,** documentario
16,35 **Passatempo:** I mobili, bricolage
17 — **La rossa,** di Helmut Kautner, con Rossano Brazzi, Giorgio Albertazzi, Gert Froebe. Drammatico, 1962 — *Stanca del marito e dell'amante scappa [illegible] Venezia. Trova altri due uomini e tutto torna [illegible] prima*
18,30 **Conoscere insieme:** il giornalino dei ragazzi
19 — **Stanlio e Ollio,** cartoni animati
19,15 **Speciale [illegible]**
1945 **TTI Notizie**
20 — **Controcorrente:** «Ginnastica: cenerentola a scuola», inchiesta
20,30 **[illegible] Eva,** intervista a Rossana Podestà (replica)
21 — **Musica Market,** filmati musicali, dediche e compravendita
21,45 **Antologia del canto popolare italiano:** La Sardegna [illegible] Maria Carta (seconda parte)
22 — **I successi [illegible] ieri: Godot,** di Yves Allegret, con Edwige Feuillère, Jean Servais. Drammatico, 1958 — *Il fidanzato di sua sorella [illegible] un gangster, e lui lo cinvince [illegible] vendicare sua moglie, morta anni prima nell'incendio doloso di [illegible] supermarket*
23,30 **Buonanotte con Minnie Minoprio**

Minnie Minoprio per la «Buonanotte»

Videogruppo Canale 52

17,30 **Corte marziale,** [illegible] Otto Preminger, [illegible] Gary Cooper, Charles Bickford. Drammatico, 1956 — *Un generale americano sostiene che l'aviazione deve diventare la principale arma dell'esercito con tanto accanimento da finire degradato [illegible] processato*
19 — **Guida alla sopravvivenza in [illegible] città a[illegible]**
19,30 **Videonotizie**
19,45 **Calcio nudo,** con Franco Costa. Intervengono il prof. Lodovico Bergamini [illegible] Francesco Graziani

Francesco Graziani a «Calcio nudo»

20,30 **Pianeta selvaggio,** cartoni animati
22,15 **Obiettivo Torino:** Una proposta di cultura, aura Cerro intervista Annalisa Scalco, direttrice di «Spirali»
23 — **Tamburi lontani,** [illegible] Raoul Walsh, [illegible] Gary Cooper, Mary Aldon. Western, 1952 — *Di ritorno da una vittoriosa spedizione un drappello di soldati è costretto a marciare per 200 miglia nella palude inseguito dagli indiani*
0,30 **Videonotizie 2**

Tele M. Bianco Canale 33

17 — **Cartoni [illegible]**
17,30 **Film**
19 — **TG Italia/Mondo**
19,15 **Opinioni:** «Ospedali nella riforma», con Vittorio Roux, Franco Ramella [illegible] Mario Stratta, dibattito
19,45 **Il nostro cabaret,** [illegible] Beppe Grillo
21 — **TG Torino/Piemonte**
21,15 **Film**
23 — **Le [illegible] dei telespettatori e l'oroscopo**
23,30 **[illegible]**

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	■■■■■	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

RIDUZIONI ENAL-AGIS — Cinema: Adriano, Arco, Giardino, Milano, Po, Ritz, Roma Inc., Zenit, Nazionale (Moncalieri) — Teatri: Carignano: «La Duchessa di Amalfi», Stabile Torino, biglietti ridotti Enal ■ via Roma 49 per domenica sera; Erba: Gipo Farassino ne «L'Ultimo Cesare»; Gobetti: Compagnia C. Campanini-F. Barbero, biglietti ridotti all'Enal per domani ■■; Nuovo: Sala Valentino: «Trappola per topi», biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani; Torinese: Compagnia Piccola Ribalta: riduzioni Enal alla cassa; Stabile: abbonamenti stagionali interi, ridotti Enal e giovani in vendita all'Enal; Alcione: ore 16.15-21.30, riduzioni Enal alla cassa — **Juventus-Perugia: biglietti interi e ridotti all'Enal.**

prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
I 4 dell'oca selvaggia, di A. McLaglen, con R. Burton, ■. Moore, R. Harris, H. Kruger (Usa - Colori) — Commando di mercenari libera leader africano rapito, e poi viene tradito dal finanziatore dell'azione.
Orario: 14.40-17.20-19.50-22.30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Una donna con tanto amore, di Gilles Carle, con Micheline Lanctot, Donald P■■ (Francia-Canada - Colori) — Donna realizzatrice di strepitosi miracoli si trova coinvolta in singolari peripezie. Viet. 14.
Orario: 15-17-18.50-20.40-22.30. ■ Drammatico
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Cenerentola, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — La nota favola della povera fanciulla, bistrattata dalle sorellastre e dalla matrigna, che fa innamorare il principe grazie ad ■■ fata buona.
Orario: 14.40-16.30-18.30-20.30-22.30. ■ Disegno animato
RIEDIZIONE (1950) — Ingr. 2500, rid. ■■

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Enigma rosso, di Alberto Negrin, con Fabio Testi, Christine Kaufman (Italia-Spagna-Germ. - Colori) — Mentre commissario indaga sull'uccisione d'una minorenne, l'assassino miete altre vittime. Viet. 14.
Orario: 14.30-16.05-17.40-19.15-20.50-22.30. ★ Giallo
Critica ■ — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
Alta tensione, di Mel Brooks, con Madeline Kahn, Harvey Korman, Clores Leachman (Usa - Colori) — Lo stravagante regista prende questa volta di mira la psicanalisi ispiratrice di tanti gialli. Non vietato.
Orario: 14.40-16.30-18.30-20.30-22.30. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Disavventure di un commissario di polizia, ■ Philippe De Broca, con Annie Girardot, Philippe Noiret (Francia - Colori) — Movimentato flirt fra dinamica donna poliziotto e tranquillo professore.
Orario: 14.30-16.30-18.30-20.25-22.30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

CAPITOL — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
La febbre del sabato sera, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14.
Orario 14.40-17.20-19.45-22.20. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2300

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
L'albero degli zoccoli, di Ermanno Olmi, interpre■■ da contadini e gente della campagna bergamasca (Italia - Colori) — Il film «Palma d'Oro» a Cannes e poi trionfatore in vari altri festival.
■ Segnalato dalla critica.
Orario: 9.30-15.30-18.50-22.10. ★ Drammatico, versione italiana
Critica ●●●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Lo chiamavano Bulldozer, di Michele Lupo, ■■ Bud Spencer, Raimund Harmstorf (Italia - Colori) — Ex campione di «american football» rientra in campo per aiutare sprovveduta squadretta. Non viet.
Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30. ■ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

CRISTALLO — v. Goito ■ — Tel. 650.71.00
Avere vent'anni, di Fernando Di Leo, con Gloria Guida, Lilli Carati, Ray Lovelock (Italia - Colori) — Storia di due giovani attraenti e spregiudicate ragazze, alle loro prime esperienze erotiche. Vietato 18.
Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30. ■ Commedia erotica
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2000

DORIA — v. Gramsci ■ — Tel. 542.422
Pretty Baby, ■ Louis Malle, con Keith Carradine, Susan Sarandon, Brooke Shields (Usa - Colori) — Storia di una prostituta tredicenne, cresciuta ■ un bordello di New Orleans agli inizi del secolo. Vietato 18.
Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
L'albero degli zoccoli, di Ermanno Olmi, interpretato ■ contadini e gente della campagna bergamasca (Italia - Colori) — Il ■■ «Palma d'Oro» a Cannes e poi trionfatore in vari altri festival.
■ Segnalato dalla critica.
Orario: 15-18.15-21.30. ★ Drammatico, versione italiana
Critica ●●●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

IDEAL — C. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Io tigro tu tigri, egli tigra, di G. Capitani, con R. Pozzetto, C. Ponzoni, P. Villaggio, E. Montesano (Italia - Colori) — Un marito che tenta di uccidere la moglie, uno scrittore folle e un bersagliere sconfinato.
Orario: 14.30-16.30-18.30-20.25-22.30.N. v. ★ Commedia a episodi
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Andremo tutti in Paradiso, di Yves Robert, con Jean Rochefort, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Lo stesso regista e il medesimo cast di "Certi piccolissimi peccati" per una vicenda altrettanto divertente.
Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Grease, di Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa-Colori) — Ambientata negli Anni 50 e a suon di musica, la storia d'amore di due giovani. Non vietato
Orario: 15-17.30-20-22.30. ★ Commedia musicale
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

METROPOL — v. Pr. Tommaso ■ — Tel. 650.54.70
Porco mondo (porno), di S. Bergonzelli, con Karim Well, Carlo De Mejo (Italia - colori) — Poliziotto corrotto e senatore vizioso, rimangono coinvolti in uno scandalo di droga e di sesso. Viet. 18.
Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30. ★ Commedia erotica
Critica ● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
The world of Joanna, di Gerard Damiano, con Jamie Gillis, Terri Hall (Usa - Colori) — Donna sottomessa sessualmente ad un uomo, si fa plagiare da questo fino a diventare assassina. Viet. 18.
Orario: 14.30-16.05-17.45-19.20-20.55-22.30. ★ Drammatico erotico
Critica ● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
Eutanasia ■ ■ amore, di Enrico Maria Salerno, ■■ Ornella Muti, T. Musante, M. Guerritore (Italia - Col.) — Dal romanzo di Giorgio Saviane, la romantica storia di ■ ■■■ impossibile. Non viet.
Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30. ■ Commedia drammatica
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
F.I.S.T., di Norman Jewison, con Sylvester Stallone, Rod Steiger, Peter Boyle (Usa - Colori) — Da camionista a noto sindacalista, la drammatica escalation di un giovane oriundo polacco negli anni '30.
Orario: 15-17.30-20-22.30. Non vietato. ■ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
A proposito di omicidi..., di Robert Moore, con Peter Falk, Ann Margret (Usa - Colori) — Detective privato risolve tre casi in un sol colpo, ma resta ingualato per colpa di una avvenente vedova. Non vietato.
Orario: 14.30-16.45-18.40-20.35-22.30. ■ Poliziesco
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
L'amico americano, di Wim Wenders, con Dennis Hopper, Bruno Ganz (Germania - Colori) — Malato di leucemia accetta incarico ■ killer sotto pressante azione psicologica. Viet. 14.
Orario: apert. 17-17.30-20-22.30. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

TORINO — v. Buozzi ■ — Tel. 530.353
I figli non si toccano!, di Nello Ferraresi, con Pino Mauro, Anna Melita (Italia - Colori) — La piaga dei bambini usati come mezzi di ricatto, analizzata in questa drammatica vicenda. Non viet.
Orario: 14.30-16-17.40-19.10-20.50-22.30. ■ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
Fantasia, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Celebri temi musicali di Bach, Ciaikowski, Dukas, Stravinski, Beethoven, Ponchielli, Mussorgsky, Schubert, fanno da sottofondo a simpatiche scenette. Non viet.
Orario: 14.45-17.40-20-22.30. ★ Disegno animato
■■■ STEREOFONICA (1940) — Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
Cinderella nel regno del sesso, di G. Michael Pataki, con Cheryl Smith, Kirk Scott (Usa - Colori) — Versione erotica della favola di Cenerentola, la quale conquisterà il principe con una peculiarità sexy. Viet. 18.
Orario: 14.05-15.45-17.25-19.05-20.45-22.30. ★ Commedia erotica
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
Primo amore, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Mario del Monaco (Italia - Colori) — Anziano attore d'avanspettacolo perde la testa per ambiziosa diciottenne. Non vietato.
Orario: 20.15-22.30. ★ Commedia drammatica
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1200

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
Squadra volante uccidetelli... senza ragione, di Silvio Narizzano, con Franco Nero, Telly Savalas (Italia - Colori) — Davanti alla crescente ■■■■■■ reagisce sparando all'impazzata. Viet. 14.
Orario: 20-22.30. ■ Poliziesco
RIEDIZIONE (1973) — Ingresso L. 1200

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
La montagna ■ ■ Cannibale, di Sergio Martino, ■■ Ursula Andress, Stacy Keach (Italia - Colori) — Moglie di uno scienziato scomparso nella giungla, organizza spedizione di ricerca. Viet. 14.
Orario: 20.30-22.30. ■ Avventuroso
Critica ■ — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200

FORTINO — v. Cigna 47 — Tel. 486.560
Innocenza erotica, di Gary Graver, con Lydia Torena, Robert Aiken, Heather Vale (Usa - Colori) — Il sottile erotismo che ■■ dalla giovinezza e dalla spregiudicatezza dell'innocenza. Viet. minori 18.
Orario: 20.30-22.30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE ■■ recensita — Ingresso L. 1200

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Grazie a Dio è venerdì, di Robert Klane, con Donna Summer, The Commodores (Usa - Colori) — Un venerdì sera in discoteca con i beniamini del momento e tanti indiavolati ragazzi. Non vietato.
Orario: 15.05-16.55-18.45-20.35-22.25. ■ Musicale
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1300

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Sex Exibition, ■ Michael Thomas, con Ingrid Steeger, Margrit Sigel, Christina Free (Usa - Colori) — Sfilata di numerose bellezze quasi sempre svestite, impegnate in diverse avventure erotiche. Viet. 18.
Orario: 14.30-16.05-17.40-19.10-20.50-22.30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua ■ — Tel. 795.803
Capitan Nemo missione Atlantide, di Alex March, con Jose Ferrer, Burgess Meredith (Usa - Colori) — Il personaggio creato da Verne rivive in ■■ sensazionale e moderna avventura. Non vietato.
Orario: 20.30-22.30. ■ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200

MASSIMO — v. Montebello ■ — Tel. 876.061
2001 Odissea nello spazio, di Stanley Kubrick, ■■ Keir Dullea, Gary Lockwood (Usa - Colori) — Dalla prima scintilla d'intelligenza umana alla lotta tra l'uomo e la macchina. Non vietato.
Orario: non comunicato. ★ Fantascienza
RIEDIZIONE (1968) — Ingresso L. 1200

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
Zombi, di George A. Romero, con David Emge, Ken Force (Usa - Colori) — Gli Zombi hanno una sola esigenza: nutrirsi di carne umana ancora viva, a questo scopo assediano una città intera. Viet. 18.
Orario: 15-17.30-20-22.30. ■ Fanta-Horror
Critica ●●■ — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Ciao Pussycat, di Clive Donner, con Woody Allen, Peter O' Toole, Ursula Andress (Usa - Colori) — I due simpatici comici e la bella diva insieme in una d■■■ ■■■. Non viet.
Orario, 16-18.30-20.30-22.30. ■ Commedia
RIEDIZIONE — Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Coma profondo, G. Bujold, ■. Widmark, col. Non viet. Or.: 16 18.10-20.20-22.30. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.■5)
Sono stato un ag■■ C.I.A., Maurizio Merli, Corinne Clery. Col. Viet. 14. 20.30-22.30. ■ Avventuroso

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Quando l'amore è perversione, J. Duval, N. Gilan: V. 18. ★ Commedia erotica

ERBA - PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Ore 14.30 e 16.30: **Pomi d'ottone e manici di scopa** di W. Disney: regia R. Stevenson, con A. Lansbury: abbinato a «Le storie di Silvestro». Colori. ★ Disegno animato

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Coma profondo, G. Bujold, M. Douglas, R. Widmark, metrocolor. Non viet. Orario 15-16.50-18.40-20.35-22.30. ★ Drammatico

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
2001 odissea nello spazio, K. Dullea, G. Lockwood Techn. Non viet. ■ Fantascienza

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
La liceale nella classe dei ripetenti, Gloria Guida. Viet 14. ★ Commedia erotica

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Concerto con delitto, Peter Falk. Non viet. Ap. 16.20, ult. 22.30. ★ Poliziesco

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Easy rider (Libertà e paura), Peter Fonda. V. 14 (Ingr. 800). Ap. 15, ult. 22.30 ★ Drammatico

ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
Ultima novità film **Delirium** e cortometraggi nuova serie cinema familiare. Viet. 18. Ingresso soci. ■ Erotico

CRAVESANA * (via Avogadro 3, tel. 530.493)
sabato: **Per grazia ricevuta**. Ore 15-17 ★ Commedia

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
A.S.3. operazione tigre. ★ Avventuroso
I 7 del Texas. ■ Western

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544 077)
Jean Luc Godard: **Il disprezzo**, con M. Piccoli, B. Bardot, F. Lang. Colori. 20.30-22.30. ★ Commedia drammatica

PO (v. Po 21, tel. 51■.496)
Il clan dei Barker, D. Stroud. V. 14 ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.865)
Caldo amore di Evelin, colori. Vietato 18. ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Drago di Hung Kong, Wang Yu. Ap. 14.30. ★ Lotta orientale

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Gli ultimi giganti. Viet. 14. ★ Western

GIARDINO - CINEOCCHIO (v. Monfalcone, 62)
I ragazzi irresistibili, W. Matthau. Or.: 20.30-22.30 ■ Commedia

SMERALDO (v. Tunisi 92, tel. 390.711)
ore 15.30-17.30: **Heidi in città**. Non vietato. ★ Disegno animato
Ore 20: **L'uomo nel mirino**, Clint Eastwood. V. 14. (Ingr. 800). ★ Avventuroso

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Festival dei capolavori di Nino Manfredi. **Per grazia ricevuta**, Mariangela Melato, Lionel Stander. 20-22.30. ■ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
La proprietà non è più ■ furto, U. Tognazzi. Viet. 18 ■ Commedia

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
La soldatessa alle grandi manovre, Edwige Fenech. V. 14. (Ingr. 800). ■ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Tre amici le mogli e affettuosamente le altre. ★ Commedia

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.996)
Innocenza erotica, L. Torena, colori. Viet. 18 ★ Commedia erotica

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, t. 772.907)
Il giorno della locusta, di J. Schlesinger con D. Sutherland, K. Black, col. V. 14, Or.: 19.55-22.30. ★ Drammatico

ZONA SAN DONATO

ROMA INC. (v. S. Donato 40 ■, tel. 487.765)
Musica pop: **Jimi Hendrix Plays Berkeley.** ★ Musical

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Joe Walker: agente speciale, T. Kendall. Non viet. ■ Poliziesco

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Bruciati da cocente passione, Aldo Maccione, Cochi Ponzoni, C. Spaak, Techn. Viet. 18. Ap. 15.30. ★ Commedia

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 890.161)
La casa dalle finestre che ridono. Viet. 14. ★ Giallo

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
La polizia li vuole morti. ★ Poliziesco

LANTERI * (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Paperino nel Far West. ★ Disegno animato

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
I santissimi, Gerard Depardieu. Viet. 18. ★ Commedia

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
ore 15.30-17.30: **Heidi in città**. Non viet. ★ Disegno animato
Ore 20: **Vigilato speciale**, Dustin Hoffman. V. 14. ★ Drammatico

ARCI-ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Medea di P. P. Pasolini, M. Callas. Non viet. 20-22. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
L'assassino di pietra, C. Bronson. V. 14. ★ Avventuroso

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
da sabato: **Manitù lo spirito ■ male.** ★ Drammatico

ERIDANO d'Essai (c. Casale 106, tel. 832.686)
La caccia, A. Penn con M. Brando. Viet. 14. Or. 20-22.30 ■ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE * (v. Nizza 56, tel. 6■.608)
West Side Story, N. Wood, G. Chakiris, techn. 19.30-22.15 ■ Musical drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, ■ 694.021)
La liceale nella classe dei ripetenti, Gloria Guida. V. 14 (Ingr. 800). ★ Commedia

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3617)
La bella e la bestia. Viet. 18. Ap. 15. Ingr. 500. ★ Commedia erotica.

* Cinema a carattere parrocchiale.

GALLERIE e MUSEI

ARTE 121 (Nizza 121): ■. Cominetti.
ARTE CLUB (Bruffeno 3): M. Lattes.
AVERSA: (C. Alberto 34): '800.
CITTADELLA (Bertola 31): A. De Rossi.
DOCUMENTA: Paolo Sandulli.
DORIA (Doria 21): Angela Mantello.
EMMEDUE (539.618): Artisti ■■■.
GISSI (p.zza Solferino 2, tel. 534.473): M. T. Audoli, personale. Orario 10-13 16-20. Lunedì 16-20.
I SEGNI ■ ■■ BEN (S. Teresa 20/c - t. 518.947): Arte antica d'Oriente.
LA MERIDIANA (Cibrario 50 - t. 480.947): personale Signorino S.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Gregori Zancan.
■■■: Florence Henri.
PICCOLO REGIO: ore 10-12.30; 16-19: Mostra fotografica «La danza nel mondo» di Serge Lido. Mostra commemorativa su Enrico Cecchetti.
PIRRA: (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Dino Aliberti.
QUAGLINO: (S. Carlo 177): ■. Banfo.
RICERCHE: (760.501) pers. G. Freschi.
S. GIORS: Piero Semeraro.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Salerno.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: pers. Nino Maccagno.
APPRODO (Bogino 17): Baumgartner.
BERMAN: Sergio Manfredi «La poesia della neve».
DAVICO: Armando De Stefano.
LA BUSSOLA (v. Po 9): personale di Lucio Bulgarelli.
LA GIOSTRA - Asti: Pierre Ranuel.
MARTANO: person. Piero Manai.
STUFIDRE (Paleocapa 1): Alinari.
VIOTTI: Erotismo e Magia.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: or. 10-12, 15-18

CINEMA CINTURA

ALMESE
Sada: Divagazioni erotiche di signore in vacanza.
AVIGLIANA
Corso: Spermula.
BORGARO
Royal: Il giro del mondo dell'[illegible]
CARIGNANO
Peter: A tutte le auto della polizia.
CARMAGNOLA
Elios: I tre sergenti del Bengala.
Lux: Le calde notti di Caligola.
Margherita: Yeti.
CASELLE
Italia: La notte dell'alta marea.
Roma: Sella d'argento.
CHIVASSO
Cinecittà: Cane di paglia.
Moderno: Alta tensione.
Politeama: La rabbia dei morti viventi.
CIRIE'
Catalano: La febbre del sabato sera.
Italia: Formula 1, la febbre della velocità.
Nuovo: L'albero degli zoccoli.
GIAVENO
Alfieri: La battaglia delle aquile.
LANZO
Nuovo: La divina creatura.
ORBASSANO
Moderno: La [illegible] della droga.
PINEROLO
Italia: Superball.
Nuovo: Heidi in [illegible].
RIVAROLO
Cristallo: Chinatown.
TORRE PELLICE
Trento: Gli ultimi giganti.

Sydne Rome con gli assi della Formula 1

ALESSANDRIA

Alessandrino: Formula 1: la febbre [illegible] velocità.
Ambra: La gang [illegible] parigino.
Corso: Grease.
Cristallo: Los Angeles squadra criminale.
Galleria: Primo amore.
Moderno: Andremo tutti in paradiso.
ACQUI TERME
Ariston: Mazinga contro gli ufo robot.
Cristallo: L'albero degli zoccoli.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Io tigro, tu tigri, egli tigra.
Nuovo: Odio per odio.
Vittoria: Una donna tutta sola.
Politeama: L'albero degli zoccoli.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Histoire d'O.
GAVI LIGURE
Il Forte: Volontari per destinazione ignota.
NOVI LIGURE
Cristallo: Fra diavolo.
Iris: La banda Vallanzasca.
Italia: Zombi.
Moderno: Terremoto.
OVADA
Lux: Tre adorabili viziose.
Moderno: Notti porno nel mondo.
Torrielli: Super eccitation.
SAN SALVATORE M.TO
Comunale: L'ultima orgia del terzo Reich.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Dalle Ardenne all'inferno.
Lara: Il colosso di ferro.
TORTONA
Moderno: La signora è stata violentata.
Sociale: L'albero degli zoccoli.
Verdi: L'ultima casa a sinistra.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Sexi jeans.
Teatro: Femmina infedele - Pomeriggio: Pinocchio.
Politeama: riposo.

ASTI

Lux: Tutti in paradiso.
Politeama: Avere vent'anni.
Salone: Zebra Killer.
Splendor: Un criminale asservito alla polizia.
Teatro: Le colline hanno gli occhi.
Vittoria: Io tigro, tu tigri, egli tigra.
CANELLI
Balbo: Chien continua a massacrare.
Ragno d'Oro: riposo.
MONCALVO
Nuovo: Quello strano cane di papà.
NIZZA MONFERRATO
Aurora: Cosa avete fatto a Solange?
Lux: riposo.
Sociale: Serafino.
Verdi: Il ladro di Parigi.
SAN DAMIANO
Lux: Il gobbo di Londra.
Splendor: riposo.
VILLANOVA
Comunale: Anche il sesso è un'affare di Stato.

CUNEO

Corso: Così come sei.
Fiamma: Io tigro, tu tigri, egli tigra.
Italia: riposo.
Nazionale: Amore, piombo e furore.
ALBA
Corino: Gesù di Nazareth.
Eden: Maschio latino, cercasi.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Diamanti sporchi di sangue.
Don Bosco: La squadra speciale.
BOVES
Nuovo: La porta del cannone.
BRA
Impero: Ore 16: Cenerentola - Ore 21: Grease.
Politeama: Zombi.
Vittoria: Quello che abbiamo saputo sul sesso.
BUSCA
Nuovo: Io Beau Geste e la legione straniera.
CARAGLIO
Splendor: Emanuelle perchè violenza alle donne.
CARRU'
Moderno: I quattro scatenati di Hong Kong.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Confessioni di una ragazzina.
CENTALLO
Alessandra: Generazione Proteus.
CEVA
Doria: Demonio dalla faccia d'angelo.
CORTEMILIA
Nuovo: Can mostri del mare.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

DRONERO
Iris: La stangata.
FOSSANO
Astra: Cinderella nel regno dei sensi.
MONDOVI'
Corso: Gli amici di Nick Hezard.
Italia: Marcia trionfale.
MONESIGLIO
Italia: Le ragazze pon pon si scatenano.
CRIMEA
Ariston: La vergine, il toro, il capricorno.
PIASCO
La Rosa: La signora è stata violentata.
RACCONIGI
Sociale: L'ultima follia di Mr. Brooks.
ROBILANTE
Robilantese: Ti spacco la faccia, ti stacco la testa.
SALUZZO
Civico: Er [illegible]
Italia: Amami dolce zia.
Splendor: La maledizione di Damien.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Malizia.
Rita: K79 lager di sterminio.
VERZUOLO
Corso: Emanuelle in America.
VILLAFALLETTO
Moderno: Quella sporca ultima meta.

NOVARA

Astra: Excitation star.
Coccia: Primo amore.
Eldorado: I quattro dell'oca selvaggia.
Excelsior: Profondo rosso.
Faraggiana: L'ultimo combattimento di Chen.
Vittoria: Grease.
S. Cuore: Il fantasma del pirata Barbanera.
ARONA
San Carlo: Don Camillo e l'on. Peppone.
Roma: Abba spettacolo.
Moderno: Un giorno alla fine d'ottobre.
Lux: La tigre del sesso.
BORGOMANERO
Moderno: La figliastra.
Nuovo: Lo chiamavano Bulldozer.
DOMODOSSOLA
Catena: Totò contro i quattro.
Corso: Grease.
GALLIATE
Smeraldo: M.A.S.H.
GHEMME
Italia: Ogni nudità sarà proibita.
OLEGGIO
Comunale: New York Parigi Air Sabotage '78.
Moderno: L'orca.
STRESA
Italia: La gang dell'anno santo.
TRECATE
Comunale: Vizi morbosi di una governante.
Vittoria: Quella strana voglia di amare.
VERBANIA
Apollo: Crazy Horse.
Ariston: Sesso in faccia.
Vip: La montagna del dio cannibale.
Sociale (Intra): SS lager l'inferno delle donne.
Sociale (Pallanza): Zombi.
SOMMA LOMBARDO
Italia: Le confessioni proibite di una monaca adolescente.

VERCELLI

Astra: Crazy Horse.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: Grease (Brillantina).
Principe: Guerre stellari.
Verdi: Capricorn one.
Viotti: Io tigro tu tigri egli tigra.
BORGO D'ALE
Vittoria: Perversion flash.
CIGLIANO
Aurora: riposo.
Splendor: L'inquilino del terzo piano.
GATTINARA
Italia: Una ragazza a due posti.
LIVORNO FERRARIS
Moderno: Mondo violento di Bobby Joe.
SANTHIA'
Ideal: Penitenziario femminile per reati sessuali.
Splendor: La ragazza di notte.

BIELLA

Apollo: Le vacanze allegre delle liceali.
Impero: Il magnate greco.
Marconi: Sabu, il ladro di Bagdad.
Mazzini: Coma profondo.
Sociale: 2001 Odissea nello spazio.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: La rivincita di Bruce Lee.
Lux: Fantabus.
COGGIOLA
Italia: Il professionista.
Ennio: I grossi bestioni.
COSSATO
Micheletti: La vergine, il toro e il capricorno.
Nuovo Grandi: Grizzly, l'orso che uccide.
PONZONE
Giletti: La liceale nella classe dei ripetenti.
PRAY
Excelsior: Il diavolo probabilmente.
SERRAVALLE
Corso: I ragazzi del coro.
VALLEMOSSO
Vallemosso: Io sono il più forte.
VARALLO
Teatro civico: Inferno in Florida.

GENOVA

Ambassador: Lo chiamavano Bulldozer.
Ariston: La moglie vergine.
Astor: Pretty Baby.
Augustus: Zombi.
Gioiello: Alice nel paese delle pornomeraviglie.
Grattacielo: I 4 dell'Oca selvaggia.
Lux: Così come sei.
Nuovo Palazzo: Mazinga contro gli Ufo robot.
Odeon: Un mercoledì da leoni.
Olimpia: Grease.
Orfeo: Slip.
Plaza: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
Rivoli: Alta tensione.
Smeraldo: Le vacanze allegre delle liceali.
Universale: F.I.S.T.
Ritz: L'albero degli zoccoli.
Verdi: Il racket dei sequestri.

SAVONA

Diana: 2001: Odissea nello spazio.
Eldorado: La maledizione di Damian.
Ars: riposo.
Astor: Primo amore.
Olimpia: Samurai.
Jolly: La febbre del sabato sera.
Lux: P.P.P. nel Far West.
Salesiani: Gli uccelli.
Filmstudio: Totò lascia o raddoppia.
ALASSIO
Colombo: La tigre del sesso.
Ritz: Gli uomini della terra dimenticata dal tempo.
ALBENGA
Astor: Lo chiamavano Bulldozer.
Ambra: Lady Chatterly Junior.
Cristallo: Piedone a Hong Kong.
FINALE LIGURE
Vittoria: Napoli. I cinque della squadra speciale.
Ideal: I doberman.
Ondina: Sport super star.
LOANO
Perla: Champagne per due dopo il funerale.
PIETRA LIGURE
Comunale: Il figlio dello sceicco.
SPOTORNO
Mignon: Senza famiglia nullatenenti cercano affetto.
VADO LIGURE
Ambra: Vizi privati e pubbliche virtù.

IMPERIA

Ambra: Nero veneziano.
Centrale: Carrie.
Dante: I quattro dell'oca selvaggia.
Imperia: 2001 odissea nello spazio.
Rossini: Terremoto 10° grado.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Il mondo violento di Bobbie Joe ragazza di provincia.
Centr: Abesade l'abisso dei sensi.
SANREMO
Ariston Teatro: Grease.
Astra: La bestia in calore.
Centrale: Primo amore.
Lux: La via della prostituzione.
Mignon: Abba spettacolo.
Orfeo: Giulia.
Ritz: Alta tensione.
Sanremese: L'australiano.
Supercinema: Lo chiamavano Bulldozer.
VENTIMIGLIA
Impero: Dopo l'urlo un uragano di violenza.

VENEZIA - "Prima,, della commedia di Goldoni

"Le femmine,, riabilitate

VENEZIA — E' andata in scena, ieri sera, al teatro La Fenice la commedia «Le femmine puntigliose» di Goldoni: un testo poco rappresentato, allestito in prima nazionale, dalla compagnia del Teatro Eliseo di Roma con la regia di Giuseppe Patroni Griffi, su invito dell'Istituto di cultura di palazzo Grassi.

«Le femmine puntigliose» fu la seconda commedia delle sedici promesse da Goldoni al capocomico Medebach. Venne rappresentata a Venezia a partire dal 1750. E a Venezia venne accolta male. Perchè?

«La ragione — spiega Patroni Griffi — *deve essere ricercata nella insolita cattiveria con cui Goldoni descrisse in essa la società veneziana del suo tempo. Con un artificio la ambientò per prudenza dapprima a Firenze, poi, ripensandoci, ancora più lontano, a Palermo. Ma i nuovi borghesi veneziani arricchiti di fresco col commercio e i nobili decaduti ormai completamente squattrinati, si riconobbero egualmente e voltarono offesi le spalle all'autore».*

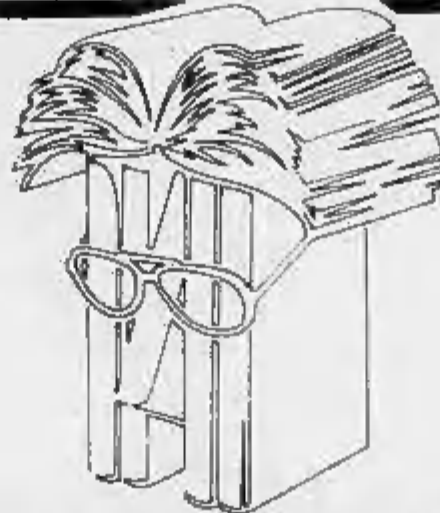
Ritiene Goldoni un femminista o un misogino?

«Si sarebbe tentati di dire che in alcune commedie metteva in ridicolo la dabbenaggine degli uomini; in altre invece dava un colpo alla botte, portando in primo piano, come ne "Le femmine puntigliose", *la vanagloria e la vacuità delle donne. No: a lui non interessava in maggior misura uno dei due sessi.*

La spaziosità del palcoscenico della Fenice ha consentito larga possibilità di movimenti agli interpreti, da Lina Sastri (donna Rosaura) a Franco Acampora (don Florindo) e via via: Fulvia Mammi, Nestor Garay, Cecilia Polizzi, Cristina Noci, Elio Pandolfi, Mariano Rigillo, Ezio Marano (un sentenzioso, ormai inascoltato grillo parlante: Pantalone).

La colonna sonora è di Ennio Morricone. Fertilissimo autore di musiche per film, abituale collaboratore in questo senso di Patroni Griffi, Morricone iniziò tanti anni fa proprio in teatro: all'Eliseo suonava la tromba dietro le scene per gli spettacoli alternati di *«Cesare e Cleopatra»* di Shaw e *«Antonio e Cleopatra»* di Shakespeare, recitati dalla compagnia Ricci-Magni.

Gli applausi del folto pubblico sono andati alla fine, festosamente, anche a lui. Ora *«Le femmine puntigliose»* gireranno l'Italia, iniziando da Padova.

Piero Zanotto

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Strip ad alta tensione» con Susanne Bella, Kiss Delon. V. 18. Or.: 16,15-21,30.
ALFIERI: stasera ore 21,15 Macario con «Il coniglio». Pren. telef. 535.440.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera 20,30 «La duchessa di Amalfi» di John Webster. Regia di Mario Missiroli. 1° spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.
CONSERVATORIO G. VERDI: ore 21,15 «I Musici di Torino», pianista Sergio Torri. Ingresso gratuito.
ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in «L'ultimo Cesare». Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.
GOBETTI: stasera ore 21,15 Carlo Campanini - Franco Barbero con l'emi Benussi in «L curà 'd Rocabrunà», tre atti comicissimi. Tel. 544.562-556.246.
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 «Trappola per topi» di A. Christie, con il Teatro delle Dieci. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. 153ª replica.
NUOVO: «Centro di formazione teatrale». Segret. or. 15-19.
PICCOLO REGIO: ore 21 Rassegna internazionale di film sulla danza: «Anna Sokolov, ovvero l'arte del balletto moderno» (Stati Uniti). «Nik - Un esperimento di suoni, forme e luci» (Stati Uniti). «Rondò» (Germania). «Adolescence» (Francia). Ingresso libero.
TEATRO REGIO: vendita biglietti «Nederlands dans Theater». Biglietteria p. Castello 215, tel. 548.000.
TEATRO CABARET CENTRALINO (v. delle Rosine 16 - tel. 837.500).
TEATRO STABILE TORINO: vendita abbonamenti stagione '78-'79 - Via Roma 49 - tel. 544.562, 556.246 (8 spettacoli a scelta su 15).
TEATRO TURINEIS (v. Juvarra 15 - tel. 484.644, 555.084): stasera ore 21,15 «La midaja d'or» di Trabucco; «Beniamin a fè ma 'd chi a l'è?», giallo comico di Rossini.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
CASTELLINO: ore 21 I marmittoni.
CLUB 84: ore 21 The Bats.
DU PARC: ore 21 Accorsi.
EDEN: 21 Bevione-Ratti.
FARO: 21 La Nuova Edizione.
LA PERLA: 15,30 Romagna Express.
LE ROI-BAL MUSETTE: ore 21.
NUOVO PRINCIPE: 21 Boccaccio-Carmen.
ODEON (ex Sala Gay): 16-21 Don Diego.
TROCADERO: ore 21 I D.O.C.

MINI CABARET (tel. 613.660).
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante Dance. Orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Balusti 3, 532.492): Renzo e Thomas + Discoteca.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422).
MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

I fatti della politica

Il "memoriale" Moro

● Il «dossier Moro» non è un memoriale, ma il verbale delle risposte del prigioniero a un interrogatorio. Bisogna tenerlo presente per dare una spiegazione alle ripetizioni, alle confusioni, all'affastellamento di motivi e considerazioni diverse che, altrimenti, potrebbero seriamente far pensare a un Moro non solo psicologicamente, ma fisicamente, sottoposto a pressioni insopportabili. Così sostiene *Paese Sera*. E' lo stesso interrogato, del resto, a fare riferimento agli interrogativi che gli vengono via via proposti, per esempio quando afferma: «Per la prima parte della domanda, ne parlerà in connessione alla domanda numero due».

L'interrogatorio deve essersi sviluppato attraverso molti giorni, probabilmente molte settimane. A un certo punto, Moro rileva di essere «da venti giorni prigioniero di guerra». Più in là parla dei ricordi ricostruiti nei «lunghi giorni di ozio intellettuale». E verosimile che i toni (a volte sereni, a volte disperati) delle sue parole, e la stessa contraddittorietà dei suoi giudizi, fossero determinati via via dalle notizie che le Br facevano sapientemente filtrare dal mondo esterno. Una cosa, infatti, appare chiara leggendo le pagine del dossier: Moro non ha rilasciato una «confessione in punto di morte», né il suo può essere letto come un testamento.

● A Piazza del Gesù come a Botteghe Oscure la parola d'ordine è la stessa: le «confessioni» di Moro non esistono, perché non possono essere attribuite al leader democristiano le 49 cartelle, ricche di rancore nei confronti dei capi storici della dc ma povere di rivelazioni sensazionalistiche, rese pubbliche martedì dal ministero dell'Interno, scrive *La Repubblica*. Per *l'Unità* quel documento «è il tentativo di uccidere, anche moralmente, Aldo Moro: è la cosa più vile e orrenda, il tentativo di ottenere l'abiura di un intero itinerario politico-morale, per utilizzare la quale è occorso sopprimere la vittima perché non smentisse».

disegno di Forattini da la Repubblica

disegno di Mosca da Il Tempo

Psdi: Romita o Longo?

Soltanto un clamoroso colpo di scena — rileva «*Il Giornale Nuovo*» — potrebbe consentire a Pier Luigi Romita di mantenere la segreteria del psdi. Non sembra infatti esistere più alcun dubbio che la riunione del comitato centrale socialdemocratico, che si aprirà questo pomeriggio, sancirà l'avvento alla guida del partito dell'ex vice segretario Pietro Longo, e del vasto gruppo che si è stretto intorno a lui.

Dei 106 componenti il comitato centrale del psdi si sono già schierati con Longo i 17 membri della sua corrente, i 17 appartenenti alla corrente di Orlandi e Nicolazzi, i 20 ex tanassiani che fanno ora capo a Cariglia, Bemporad e Amadei, gli ex segretari Mauro Ferri e Matteo Matteotti e un rilevante numero di ex amici di Romita, guidati da Di Giesi, e di Preti, guidati da Ciampaglia. In complesso si ritiene che la «nuova maggioranza» del psdi potrà contare su circa il settanta per cento dei consensi. A Romita resterebbe soltanto l'appoggio dei fedelissimi e di coloro che sono rimasti con il gruppo di Luigi Preti.

Elezioni europee

Fra contrasti e polemiche — informa l'«*Avvenire*» — l'iter della legge per l'elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo sembra procedere a rilento. Le due commissioni che al Senato si sono occupate della questione — la affari costituzionali e la affari esteri — hanno demandato ad una sottocommissione l'incarico di mettere a punto un testo che tenga conto dei suggerimenti e delle esigenze delle varie forze politiche e, naturalmente, della miriade di emendamenti già presentati.

Ne scaturirà quasi certamente un testo nuovo, abbastanza differente da quello presentato dal governo che è stato il frutto di una mediazione fra tesi diverse (quella della dc, improntata al puro regionalismo, e quella di quasi tutti gli altri partiti, tendente alla costituzione di un collegio unico nazionale). La discussione avvenuta al Senato, le prese di posizione dei vari partiti, le critiche e le polemiche fin qui emerse tendono soprattutto a mettere in luce due particolari aspetti della legge. Uno è quello del meccanismo della suddivisione in più collegi, l'altro è quello della compatibilità fra i mandati parlamentari. Del primo argomento si conosceva da tempo la differenza dei punti di vista, sul secondo la diatriba sta emergendo soltanto adesso

Le lettere dei lettori

Bagna caôda a scuola

La bagna caoda e il gobbo di Pinuccio Giacchero, della 5ª elementare di Nizza Monferrato

Poiché nella vostra simpatica rubrica delle *Lettere dei lettori* state ospitando una quasi sfida di esperti di bagna caôda, potete trovare un posticino anche per la nostra ricetta, che è stata inserita nella *Guida dei ragazzi di Torino e del Piemonte*? Eccola, tutta fatta soltanto di acciughe e aglio, con il profumo delle buone cose genuine.

Tritare gli spicchi d'aglio e le acciughe in un padellino possibilmente di coccio, aggiungendo olio e burro. Fare cuocere piano e dolcemente senza mai far bollire, per circa un'ora e rimestare continuamente con un cucchiaio di legno.

Va servita calda, accompagnata da cardi crudi oppure peperoni crudi o scottati alla fiamma, sedano, verza, cavolo.

Si porta in tavola nel recipiente di cottura, mantenuta sempre al caldo dal calore della brace o di un fornellino a fiamma bassissima.

Gli ex alunni della I B della media «Manzoni» di Torino

Le pensioni? Si fa così...

Si continua sempre a parlare di pensioni, si guarda al pelo e si lascia andare il tronco. E' mai possibile che il lavoratore con 25, 30, 35 anni di marche alle dipendenze di terzi, pioniere delle casse pensionistiche, non sia lasciato in pace? E' tanto semplice dipanare la matassa; lo dovrebbe essere ancora di più per dei cervelloni, se il governo ha bisogno di soldi per fronteggiare le grandi spese. L'esempio venga dall'alto, si cominci con le pensioni d'oro, si guardi alle reversibilità (perché i morti dovrebbero continuare a mantenere i vivi?) si guardi dove si è pagato neanche 15 anni di contributi e a chi ha brigato a destra e sinistra, pur essendo benestante, per avere un libretto pensionistico...

Bloccate i prezzi, con tabelle fisse, bloccate gli stipendi, date diversi tipi di pensioni in base agli anni di marche versate e lasciate vivere in pace questi anziani. Pensate piuttosto a costruire case di riposo in base a ciò che date di pensione e guardate anche al Nord dell'Italia, non solo allo stivale. Anche qui abbiamo poveri montanari, gente che sa lavorar sodo, non scioperati, mentre quelli che passano per poveri alla fine vanno al mare perché ci hanno pure la casa.

Con delle modifiche fatte bene senza creare malumore tra chi ha versato tanti anni, le cose andranno a posto e usciranno i posti di lavoro per i giovani volenterosi.

Lettera firmata

Ancora «bagna caoda»

Assiduo lettore di *Stampa Sera* leggo le dispute dei lettori sui modi di fare la «bagna caoda». Con quello che voglio dire, credo che sia l'ultima proposta da pubblicare. Al mondo non esiste cosa buona o cattiva né esatta né sbagliata; tutto è giudicato secondo le proprie idee. In quanto alla «bagna caoda» può darsi che il primo (cioè l'inventore) abbia usato senza pesare e contare olio, aglio e acciughe, che allora non ci fosse la panna e il burro a disposizione e la mangiava; così, andando avanti, con il progresso si fanno anche esperimenti, sono comparsi il burro e la panna e a quanto pare i più usano anche questi ingredienti senza offendere la prima «bagna caoda».

Diciamo che con burro e panna diventa più morbida, ma sempre «bagna caoda» è. Che poi i gusti siano diversi, è vero, ma non possono i lettori dire che la loro è la vera, perché subito un altro dice di no, che la vera è la sua solo perché da due o tre generazioni in casa sua si fa così.

Per fortuna nessuno parla del tipo di vino da bere insieme, se no anche qui lettere a non finire. Io per esempio con la «bagna caoda» bevo acqua minerale ben gasata e stò benone. Ho bestemmiato?

Firma illeggibile

Appello agli svaligiatori

Rientrando dalle ferie ho trovato ier l'altro svaligiato il mio alloggio di v. XX Settembre n. 6, 2° piano. Pur amareggiato dalla scomparsa di parecchi oggetti di particolare valore, la più viva costernazione mi ha colto constatando inoltre la scomparsa di due ricordi carissimi di famiglia: 1 medaglione d'oro cesellato con lo stemma del Comune di Ormea, offerta al suo benefattore medico condotto di quella umile gente montanara per oltre 60 anni, e un paio di orecchini oro giallo antico appartenenti alla mia compianta mamma.

Trattandosi di oggetti con un singolarissimo valore, più simbolico ed affettivo che meramente venale, comunico agli ignoti visitatori del mio appartamento di essere disposto a versare qualsiasi somma ragionevole, a qualsiasi Ente o Opera Benefica, come pure a qualsiasi privato indigente segnalatomi dagli stessi, pur di ottenerne il recupero.

Compirebbero un'azione veramente nobile e generosa, riscattatrice di ogni loro precedente azione. Non disperando mai del tutto sulla resipiscenza umana. Mi firmo garantendo assoluta discrezione.

Armando Odda, Torino

Equo canone, un puzzle

Ho letto, riletto e centellinato, articolo per articolo, la stravagante e umoristica legge 27 luglio 1978 n. 392 sull'eufemistico equo canone. Ho tentato di applicare la legge a un caso concreto, con esito deludentemente sconcertante. Ho desistito e mi sono ripromesso di non più tentare una prova del genere fintanto che l'accoppiata composta dai ministri della Giustizia Bonifacio e dei Lavori Pubblici Stammati — estrosi coautori del «puzzle» che identifica la legge sull'equo canone — non avranno fornito assicurazione pubblica nel senso di essere riusciti a risolvere, in comune, almeno un caso normale di equo canone. Ma, purtroppo, sono convinto che non ci riusciranno.

Piero Lava, Savona

E se fosse un trucco?

A nessuno è venuto in mente (o nessuno ha il coraggio di pubblicare) che il famoso memoriale Moro potrebbe anche essere una colossale montatura, un documento inventato per raggirare gli inquirenti, né più né meno del famoso «scherzo» del lago costato allo Stato chissà quanti milioni? Quale migliore manovra per indebolire il governo e i partiti che demolirne uno per uno gli uomini più in vista per bocca di Moro? Per conto mio le Br ancora una volta hanno giocato con astuzia la carta dell'inganno e non mi meraviglierei se un giorno si venisse a sapere che il «prezioso» memoriale centellinato dai giornali fosse stato loro consegnato proprio dalle Br.

Lettera firmata, Aosta

Le notizie dell'economia

Fatturato dell'industria

● Nel primo semestre di quest'anno, il fatturato dell'industria ha registrato un aumento del 10.7 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1977. Nel comunicato, l'Istituto centrale di statistica informa che l'indice di incremento è stato, in giugno, del 16,9 per cento rispetto al giugno precedente. *(Avvenire)*

Aeritalia spaziale

● L'Aeritalia ha messo a punto un progetto di stazione spaziale che potrebbe essere lanciata in orbita intorno alla Terra verso il Duemila. Il progetto denominato «Hexait» (dalle iniziali delle parole inglesi «stazione spaziale esagonale Aeritalia) prevede di utilizzare, con le opportune modifiche e collegandoli insieme, 28 spacelab. *(Avvenire)*

Deficit dell'Inps

■ Il 54,5 per cento degli italiani attribuisce il deficit dell'Inps alla cattiva gestione dell'istituto: il 46,1 per cento dà invece la colpa ai criteri politici con cui vengono distribuite le pensioni (clientelismo e trattamenti di favore di certe categorie). Così dice un recente sondaggio sulle relazioni degli italiani al progetto Scotti sulle pensioni. *(Avvenire)*

La giornata del credito

● Il sistema bancario italiano deve compiere un salto di qualità: deve raggiungere concretamente una dimensione ed un respiro internazionali e, naturalmente, in primo luogo, europeo. Questa esigenza, che trova conferma nelle prospettive aperte dal dibattito sul varo del nuovo sistema monetario europeo, è il tema che sarà approfondito nel convegno di studi organizzato, nell'ambito della «Sedicesima giornata del credito», dall'Associazione nazionale per lo studio dei problemi del credito e dalla Cassa di Risparmio di Spoleto. *(Il Giorno)*

Oro: prezzo record

■ Nuovo prezzo record per l'oro sia in Italia che all'estero: il metallo giallo è stato pagato ieri 6080 lire al grammo nel nostro Paese, e ha toccato, a Londra ed a Zurigo, i 230 dollari per oncia.

Alfa 1.6 a Londra

● In occasione del Salone dell'automobile di Londra l'Alfa Romeo presenta sul mercato inglese la Giulietta 1.6. Con la commercializzazione di tale modello e lo sviluppo delle vendite Alfasud, si prevede di poter vendere su questo mercato oltre 14 mila vetture: a fine agosto le vendite registravano un incremento pari al 47% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. *(Il Giorno)*

Commessa Italimpianti

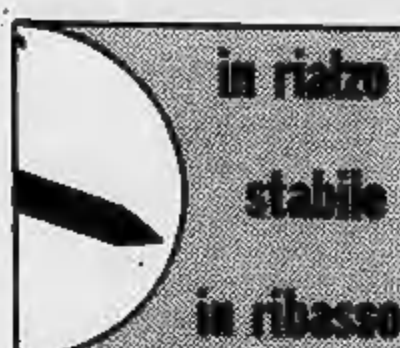
● La società di progettazione «Italimpianti» di Genova, del gruppo Iri-Finsider, si è aggiudicata una commessa di quasi 500 miliardi per partecipare alla realizzazione di una grande acciaieria a Tubarao, in Brasile, che produrrà tre milioni di tonnellate di acciaio all'anno. *(Il Giorno)*

Il gasdotto tunisino

● Una verifica politica e tecnica dell'attuazione del contratto per realizzare la parte tunisina del gasdotto che collegherà l'Algeria alla Sicilia è stata compiuta l'altra sera a Tunisi in un incontro tra il primo ministro Hedi Nuira e il presidente dell'Eni Pietro Sette. I problemi di ordine pratico antecedenti la messa in opera materiale del gasdotto, prevista per marzo del prossimo anno, sono stati praticamente tutti risolti. A tale riguardo, il primo ministro tunisino non ha risparmiato parole di elogio per le società del gruppo Eni e non ha sottaciuto l'importanza politica che il suo Paese annette al gasdotto. In un breve discorso, Sette ha ricordato che esattamente un anno fa, nell'ottobre 1977, venivano firmati ad Algeri e Tunisi gli accordi per la realizzazione e la gestione del gasdotto, uno tra i più importanti del mondo che attraverserà il Mediterraneo dalla Tunisia alla Sicilia. «La realizzazione dell'intera opera — ha detto — comporterà investimenti per oltre tre miliardi di dollari e permetterà di trasportare, a partire dall'ottobre 1981, per venticinque anni, dodici miliardi di metri cubi di gas naturali all'anno provenienti dai giacimenti del Sahara algerino. Notevoli saranno i problemi tecnici da superare». *(Avvenire)*

Mercato deludente alcuni recuperi

TORINO — Il nuovo ciclo operativo per fine novembre è iniziato in un clima più disteso e migliore di quanto non fosse alla chiusura, ieri, del mese borsistico per fine ottobre. Le vendite sono state ordinate e contenute ed anzi si è assistito ad una certa ripresa delle quotazioni che pur non essendo di entità tale da annullare le perdite precedenti ha tuttavia contribuito a risollevare discretamente i corsi.

L'inizio della seduta era comunque avvenuto ancora su livelli alquanto sacrificati, ma nel corso della mattinata la domanda, nuovamente ricomparsa con scambi abbastanza attivi su Fiat, Olivetti, Milano ordinarie, Generali e Bastogi, ha permesso di terminare su basi migliori e chiudere sui massimi della mattinata. Notevoli recuperi per Fiat e Olivetti, migliori in genere finanziari, assicurativi e telefonici. Deboli invece Montedison, Bastogi e diversi valori locali. Nel comparto obbligazionario quotazioni alquanto pesanti.

Fixing Fiat: ord. 2875, 2874, 2856, 2897; priv. 2090; 2083; 2118, 2108. Diritti Cir pagamento 25; Diritti Castagnetti gratuiti 50; Diritti Fer. Co. 46,50.

A MILANO

Deludente inizio del nuovo ciclo operativo di novembre. L'improvvisa pesantezza della Montedison ha finito per influenzare negativamente l'andamento globale del mercato azionario all'inizio di seduta, dove i rafforzamenti registrati dalle Generali e da altri valori assicurativi (Italcementi, le due Fiat), sono stati ben presto affiancati dalla netta caduta delle Montedison, seguita quindi dalle Viscosa, Bastogi ed altri titoli di primo piano.

Ancora in ripresa per contro sono apparse Mediobanca e Fondiaria Vita. La compilazione del listino, specie nelle ultime battute, ha apportato ulteriori flessioni annullando così il previsto recupero del tasso del denaro. In complesso la prima seduta del nuovo ciclo operativo è apparsa veramente negativa a causa soprattutto delle flessioni delle Montedison. Dopo Borsa molto fiacco, specialmente per le Bastogi, scese a 600 lire. Reddito fisso sempre equilibrato, con attività egualmente ridotta.

Ecco le quotazioni: Abeille 7300; Aedes 1485; Alleanza 14.600; Anic 64; Autos. To-Mi 983; Bastogi 618; B.co Roma 7300; Beni Imm. or. 440; Beni Imm. pr. 241; Beni Stabili 4999; Binda 970; Breda 1691; Brioschi 10.850; Burgo or. 6530; Burgo pr. 4925; Caffaro 278,50; Cantoni 3890; Carlo Erba or. 1280; Carlo Erba pr. 650.

Cascami 4350; Cementir 698; Ciga 1075; Cir 7300; Coge 1039; Comit 9180; Comp. Milano or. 9250; Comp. Milano pr. 3649; Comp. Toro or. 6250; Comp. Toro pr. 3385; Cond. Acqua 684; Credit 1340; Cucirini 2735; Dalmine 310,50; De Ferrari 1460; E. Marelli 300; Eternit 660; Falk or. 2840; Falk pr. 2500; Fiat or. 2860; Fiat pr. 2055.

Finmare 126; Finsider 177; Fisac 1140; Fond. Incendio 6120; Fond. Vita 15.400 Generalfin 982; Generali 37.010; Gilardini 3570; Gim 2020; Ginori 60,50; Ifi pr. 2650; Ifil 4255; Ilssa Viola 1809; Imm. Roma 84; Iniziativa 4200; Interbanca 10.470; Invest 1587; Isvim 2000; Italcable 2835; Italcementi 22.500.

Italgas 785; Italia Ass. 11.620; Italsider 401; La Centrale 5230; Lepetit or. 14.280; Lepetit pr. 13.700; Linificio 355; Liquigas 56; Magneti M. 508; Magp.a 2200; Marzotto 1110; Mediobanca 43.700; Metalli 2281; Mira Lanza 20.600,. 1788.

Olcese 44; Olivetti or. 1175; Olivetti pr. 1400; Pacchetti 4025; Pierrel 530; Pirelli e C. 1979; Pirelli S.p.A. 1035; Ras 60.650; Rinascente or. 66,50; Rinascente pr. 53; Risanamento 3600; Rumianca 1060.

Saffa 3940; Sai 4901; Sarom 1090; Sifa 689; Silos 1670; Sip 1440; Sme 1153; Stampati 4160; Standa 1990; Stet 1836; Tecnomasio 359; Trafilerie 490; Un. Manifat. 9100; Viscosa or. 877; Viscosa pr. 529.

A GENOVA

La prima riunione del nuovo mese borsistico è stata caratterizzata da una seduta leggermente migliore e scambi sempre poco animati. In questa riunione si evidenziano minerari, alimentari, finanziari, assicurativi, bancari e meccanici. Per contro regrediscono tessili, cartari e comunicazioni.

Centrale 5225; Generali 37.250; Ras 61.000; Meridionali 617; Nai 270; Viscosa ordinarie 925; Viscosa privilegiate 525; Finsider 180; Italsider 407; Fiat ordinarie 2905; Fiat privilegiate 2104; Sip 1458; Montedison 157.

LE AZIONI A TORINO

Titoli		
ALIMENTARI		
Eridania	2010	2220
Romana Zuccheri	160	160
Florio	315	315
Alivar	2800	2850
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	680	690
Talco e Grafite	22000	22000
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	1002	1002
N.A.I.	310	270
Torino-Nord	114	112
SIP	1428	1435
Italcable	2900	2900
Alitalia	1400	1400
IMMOBILIARI		
Ferco	227	182
Risanamento	3600	3600
Beni Stabili	4920	5000
B.I.I.	450	450
B.I.I. priv.	230	230
Immobiliare Roma	83	85
Imm. Agr. Vittoria	5650	5650
I.P.I.	1850	1850
Isvim	2000	2000
CHIMICI		
Montedison	263	259
Liquigas	56	58
Liquigas priv.	65	65
Liquigas risp.	45	45
SAFFA	3940	3940
Saffa risp.	3300	3300
SAIAG	1380	1380
Schiapparelli	800	850
Paramatti	970	970
Mira Lanza	20450	20450
ANIC	66	64
Rumianca	1100	1100
Italgas	790	785
Pierrel	520	520
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	10475	10475
Mediobanca	42750	44100
Comit	9050	9050
Banco Roma	7050	7050
Credito It.	1359	1360
La Centrale	5350	5350
S.M.E.	1089	1160
STET	1814	1833
Finsider	174	178
Piemonte Finanz.	1950	1950
Invest	1550	1550
Mittel	902	902
Bastogi	643	628
IFI priv.	2640	2670
Pirelli & C.	2010	2010
Pirelli Spa	1043	1045
GIM	1940	2020
Ifil	4260	4260
SAROM	1115	1115
Assicur. Toro	6310	6250
Assic. Toro pr.	3325	3325
Generali	36800	37100
S.A.I.	4880	4900
RAS	61000	61500
Ass. Milano	9090	9150
» » priv.	3500	3500
Latina	1010	1010
Latina priv.	420	420
METALMECCANICI		
Fornara	228	224
Westinghouse	9100	9100
Nebiolo	—	—
Italsider	396	400
Dalmine	315	315
Olivetti	1149	1170
» priv.	1460	1440
FIAT	2908	2866
» priv.	2090	2066
Terni	—	—
E. Marelli	305	295
Magneti Marelli	517	517
Metall. Ital.	2120	2300
Castagnetti	1070	1065
Gilardini	3540	3560
Graziano	1220	1220
TESSILI		
Cot. Cantoni	3500	3750
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1225	1225
Borgosesia	1600	1600
Borgosesia risp.	1940	1940
Viscosa	945	945
» priv.	575	545
DIVERSI		
Cartiera Italiana	373	373
Burgo ord.	6500	6500
» priv.	4900	4900
Pacchetti	32	32
CIR	7260	7260
Acque Potabili	730	715
Acqua Roma	690	690
Eternit	700	700
Eternit pref.	810	810
Rinascente	65	66 50
» priv.	55	55
Ciga	1070	1070
Ceramica Pozzi	63	63
Unicem	4340	4340
Silos	1780	1780
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	73	73
G.I.M. 6% 73/88	77 50	77 50
Pirelli 5%	74 20	74 20
M. Fingest 7% 72	109 50	109 50
M.C. E. 7% 73/88	77	77
M. Visc. 7% 73/88	86	86
M.S. Spirito 7% 73	90	90
M. Fibre 7% 73/88	77	77
Metalli 6% 73/88	77 50	77 50
Liquigas 7,50% 70	56 50	56 50
Liquigas 7,50% 71	55 80	55 80
Liquigas 7,50% 72	55 30	55 30
Liquigas 7% 73/93	50 30	50 30
Iri Stet 7% 73/88	83 80	83 80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	18-10	19-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	72 90	72 90
» cont.	72 80	72 80
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	96 60	96 60
» cont.	96 50	96 50
» 5%	96 10	96 10
» cont.	96	96
Pr. Red. 5% Tr.	93 10	93 10
» cont.	93	93
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	94 50	94 50
» cont.	94 40	94 40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 60	87 60
» cont.	87 50	87 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89	89
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	99	99
» » '80	93 50	93 30
» » '82	81 50	81
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	98 55	98 80
B.T.Q. 9% 1979 II	97 05	97 05
B.T.Q. 9% 1980	96 30	96 15
B.T.Q. 10% 1981	94 95	95 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	78 60	78 30
» » '69 II	72 15	72 15
» 7% '73	71 35	71 35
Enel 74 indicizz.	121 10	121 10
I.R.I. 5% '65	85 40	85 40
Autostrade 6% '69	71 60	71 60
» 7% '72	80 20	80 20
OO.PP. 6%	63 80	63 80
» 7%	66	66
OO.PP.I.St. 6% IV	72 60	72 60
» » 7% IV	72 35	72 35
» Anas 6% '66	63 30	63 30
» » 7% 72 I	65 80	65 50
» Aut. 7% II	65 60	65 10
FF.SS. 6% '67	76 50	76 20
» 7% '72 II	71 35	71 35
AFS 7% '70	73 80	73 80
P.S.A. 6% Sp VIII	74 20	74 20
» 7% II	73	73
ICIPU vent. 6%	78 50	78 50
» » 7% I	73 80	73 80
Imi XXVI 6%	75 65	75 40
» XXIX 7%	79	79
» XXXIII 7%	77 60	77 60
Imi spec. 6,50% '64	85 60	85 60
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	96 70	96 70
» 7% '71 19ª	80 80	80 80
Torino Aem 5,50 60	80 50	80 50
Torino Aem 5,50 62	81 50	81 50
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	72 10	71 60
S. Paolo 6%	70 50	70 30
» O.P. 6% ex 5%	67 60	67 10
» » 6%	67 60	67 10
Banco Napoli 6%	69 50	69 50
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I. Sar. '69 6%	84 80	84 80
» » '70 7%	85 10	85 10
Cassa R.P.L. 6%	62 60	62 60
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	71 50	71 50
Fiat 5,50% '60	94 10	94 10
Olivetti '62 5,50 2ª	92 30	92 30
Calini 5,50% '62	91	91
Viscosa 6% '64	87 10	87 10
Rumianca 5,50 '62	84	84
Viberti 7% '59 II	94	94
Riv 5,50%	76	76
Lancia 5,50% '62	92	92
Tor. Sav. 5,50%	85	85
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	67 50	67 50
Mediob. Fing. 7%	108 50	108 50
» Sip 7%	83 80	83 80
» S.Visc. 7%	85 50	85 50
Liquigas 7½% '70	56 30	56 30
Iri Stet 7% 73-88	83 50	83 50

Oggi ad Alba, ma gli imputati sono di Asti

Processo a cinque industriali Sofisticavano il vino?

ALBA — Inizia oggi, davanti al tribunale di Alba, il processo a carico di cinque industriali dell'Astigiano e di altre tre persone implicate in un presunto grosso giro di bollette di accompagnamento di vino moscato Doc falsificate e di sofisticazioni vinicole.

Il traffico venne alla luce nel 1976, nel corso delle indagini condotte in seguito ad un furto di bollette di accompagnamento di vini a denominazione di origine controllata.

La lunga inchiesta ha portato al rinvio a giudizio di otto persone: gli industriali Fridiano Pagani, 37 anni, amministratore della ditta La Tour della Liberata Liqueurs di Santo Stefano Belbo, fallita, ora abitante a Milano in corso Porta Nuova 52; Luciano Reineri, 51 anni, ed Edda Rossello, 53 anni, abitanti ad Asti, in via Manzoni 9, amministratore il primo, titolare, la seconda, della ditta Bano di Asti; nonché l'amministratore della ditta Asti Rosso, Ermelio Cerrato, 42 anni, abitante ad Asti in via Pompilio Grande 1; Giuseppe Santamaria, 45 anni, residente nella frazione San Vito di Calamandrana, amministratore della ditta Fratelli Santamaria.

Inoltre, devono comparire davanti ai giudici due intermediari: L'impresario Giuseppe Fassio, 43 anni, abitante a Castell'Alfero, in frazione Cannetto 48, e l'impiegato Luigi Perlino, abitante ad Asti in via Don Bosco 1. Infine, il messo comunale Giuseppe Arfinengo, di 57 anni, originario di Castiglione Tinella e abitante a Santo Stefano Belbo in via Cavour 6.

I fatti iniziarono nel novembre del 1975, allorquando Pagani — secondo l'accusa — approfittando dell'amicizia con il messo comunale, gli avrebbe sottratto, durante una visita in municipio per alcune pratiche, 53 bollette di accompagnamento di vini Doc. Il furto sarebbe avvenuto in due riprese.

Una volta in possesso dei documenti in bianco, il Pagani ne avrebbe compilati dieci, in modo da far apparire delle operazioni di vendita di partite di moscato naturale d'Asti che in realtà non aveva mai effettuato. Con la mediazione di Fassio, Pagani avrebbe ceduto otto bollette al Reineri.

Gianfranco Fiori

All'arrivo dei carabinieri sono fuggiti lasciando nell'auto tre pale del '500

CIGLIANO — *Le tre pale del Giovanone dipinte a olio su legno intorno al 1530 (di cui si fa menzione nei maggiori trattati di arte cinquecentesca) raffiguranti la Madonna col Bambino, San Rocco e San Michele, trafugate la notte del 27 settembre scorso dalla chiesa di S. Agata di Santhià, sono state recuperate dai carabinieri del nucleo investigativo di Torino.*

Le pale erano a bordo d'una Mercedes intercettata dai militi della Benemerita in collina, l'altra notte, e i cui occupanti, tre individui, sono riusciti a fuggire.

Le tre opere sono state riconosciute dal parroco di Santhià, don Giovanni Aimaro, nativo di Cigliano, e da Mario Pistono, presidente della locale Pro Loco e critico d'arte.

Ora Santhià si appresta a grandi festeggiamenti, organizzati per sabato pomeriggio, alle 16, con tanto di banda musicale, per la riconsegna ufficiale delle opere alla chiesa depredata.

Ieri mattina, una delegazione capeggiata da Pistono, con i carabinieri della stazione di Santhià, si è recata a Torino per riprendere in consegna i capolavori, che sono stati riportati in sede in serata.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: 17 - Ieri max 12 min 9,7

Situazione: un'area di bassa pressioni mantiene condizioni di temporanea perturbazione su tutte le regioni - TEMPO PREVISTO: al Nord e al Centro da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge sparse, locali temporali e isolate nevicate sulle Alpi al di sopra dei 2500 metri - TEMPERATURA: pressoché stazionaria - VENTI: moderati

In Italia

Alghero	+12	+19
Ancona	+11	+22
Bari	+12	+23
Bologna	+13	+21
Bolzano	+9	+12
Cagliari	+10	+22
Catania	+12	+20
Catanzaro	n.p.	n.p.
Cuneo	n.p.	n.p.
Firenze	+15	+22
Genova	+15	+18
Milano	+13	+16
Napoli	+13	+21
Palermo	+18	+22
Pescara	+8	+23
Roma	+16	+22
Venezia	+14	+15
Verona	+13	+19

all'estero

Atene	+16	+24
Bangkok	+28	+31
Bruxelles	+6	+13
Il Cairo	+19	+32
Ginevra	+5	+10
Honolulu	+19	+30
Lisbona	+20	+23
Londra	+6	+12
Madrid	+5	+19
Miami	+21	+26
Mosca	-2	+6
New York	+4	+12
Parigi	+6	+11
Rio	+17	+32
Stoccolma	+8	+10
Tel Aviv	+19	+28
Tokyo	+11	+21
Vienna	+6	+13

Tra la folla sotto la pioggia al traguardo di Torino

Alen vince l'Autogiro d'Italia Patrese si diverte con la Ritmo

Alle 19,10 davanti allo stabilimento Britax di Moncalieri. Dalla vicina statale per Villastellone si sente il rombo di un motore al massimo dei giri. Dieci secondi più tardi sull'ultimo traguardo importante (quello di piazza San Carlo, alle 21, sarà soltanto una passerella per i protagonisti della gara) si presenta la Ritmo di Riccardo Patrese. Passa un minuto ed arriva la Porsche Carrera della coppia Lelong; e subito dopo la Lancia Stratos Pirelli di Alen-Kivimaki. Sono i vincitori del Giro automobilistico d'Italia e, da ieri sera, i campioni del mondo rallymen. Markku e Kiki scendono di macchina, si stringono la mano, stringono tra le braccia l'equipaggio che arriva subito dopo — che, guarda caso, è composto da Mouton e Conconi, due ragazze decisamente graziose — firmano autografi ad un petulante ragazzino che chiede «uno scarabocchio».

Markku Alen, alla sua seconda esperienza sulla Lancia Stratos (la prima fu a Sanremo, e fu un'esperienza vincente) ha dunque sovvertito un pronostico ed una situazione in classifica che sino a martedì sera lo indicavano perdente. Il finlandese, all'arrivo al Ciocco, sede dell'ultima tappa, aveva infatti un ritardo (nei confronti della Porsche Turbo di Finotto-Facetti) di oltre undici minuti. Il capolavoro di Alen (favorito, va detto, dalla affidabilità della Stratos rispetto alla più potente Porsche del rivale) si è verificato ieri mattina nell'ultima prova speciale del Giro: una ronde rallistica di circa 110 chilometri, su stradine rese viscide dalla pioggia. Alen è partito all'attacco (un'espressione che il neo campione del mondo usa con frequenza, e stando ai risultati, con successo) ed in quei 110 chilometri è riuscito ad annullare lo svantaggio, raggiungere e superare Finotto di 1'47". Il resto del Giro, per l'equipaggio finnico, non ha avuto storia.

Nel duello Porsche-Stratos — duello che in fin dei conti poteva essere facilmente ipotizzato — si sono inserite due Fiat. Su una, sul suo rendimento e sulle sue possibilità, non sussistono dubbi: l'Abarth 131 della Mouton ha vinto troppo (compreso il campionato del mondo dei rallies, il cui titolo è fatto virtualmente compiuto) perché in questa sede se ne parli ancora. L'altra è stata la sorpresa del Giro d'Italia, ed è una Ritmo di un litro e mezzo di cilindrata la cui potenza è passata dai 75 cavalli della serie ai 160 dei prototipi da corsa.

Da Torino erano partite con Scheckter e Patrese al volante, sono ritornate ieri sera guadate da Maurizio Verini e dallo stesso Patrese. Il giovane pilota di formula uno — chiamato in causa per l'incidente di Peterson, «giudicato» in Usa da un tribunale troppo interessato alla vicenda ed infine tardivamente assolto da Reutemann — è alla sua prima esperienza del Giro. «Mi sono divertito — *sostiene* — è stata una gara interessante sotto tutti i punti di vista. Mi sono divertito anche con Pozzetto, attore di professione e navigatore favoloso».

Il giudizio di Verini: «La Ritmo? Molto buona. Con un po' di lavoro diventerà una macchina decisamente competitiva». *Alen, Patrese, Pozzetto, Scheckter, Verini, Finotto: protagonisti più o meno fortunati di un Giro che laurea macchine e campioni. Un Giro che deve continuare ad essere, malgrado le inevitabili polemiche.*

e. i.

Classifica assoluta — 1) Alen - Kivimaki - Pianta (Lancia Stratos Pirelli) in 3h56'51"6; 2) Finotti - Facetti - De Antoni (Porsche 935 Turbo) a 1'47"6; 3) Magnani - Cresto - Pittoni (Lancia Stratos) a 12'51" e 1 centesimo; 4) Mouton - Conconi (Fiat Abarth 131) a 17'38"6; 5) Patrese - Pozzetto - Sodano (Fiat Ritmo 75) a 23'04"9; 6) Regis - Perotto - Cena (Porsche Carrera) 25'45"6; 7) Milano - Botto - Voletto (Porsche 934 RSR) a 27'08"8; 8) Nardini - Fortini - Pierini (Porsche RS) a 28'58"2; 9) Boss - Keller - Sant (Porsche Carrera) a 30'42"4; 10) «Spiffero» - Elmer (De Tomaso Pantera) a 31'26"4; 11) Grassetto - Toffoli (Opel Kadett GTE) a 39'43"6; 21) Pasetti - Ceccato - Barban (Fiat Ritmo 75) a 45'42"8; 27) Scheckter - Mannucci - Verini (Fiat Ritmo 75) a 1h00'50"4.

Alen e Kivimaki, vincitori del Giro e neo campioni del mondo dei rally

La Ritmo di Patrese, Pozzetto e Sodano all'arrivo ieri sera in piazza San Carlo

L'equipaggio francese Mouton-Conconi con la Fiat Abarth 131

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **Movie Club: «Il disprezzo» di Jean Luc Godard, con Michel Piccoli**
- **Arci-Zenit: «Medea» di Pier Paolo Pasolini, con Maria Callas**
- **Zeta d'Essai: «Il giorno della locusta» di John Schlesinger, con Donald Sutherland, Karen Black**

Televisione

- **Rete Uno, ore 20,40: anteprima della nuova serie di «Scommettiamo?» con Mike Bongiorno**
- **Rete due, ore 21,10: seconda ed ultima puntata dell'inchiesta «Le donne di Marina di Melilli»**

Teatro

- **Cabaret Centralino: alle 22 spettacolo di cabaret con il gruppo dei Giancattivi**
- **Conservatorio: concerto inaugurale alle 21,15 della stagione dei «Musici di Torino». Il pianista Sergio Tozzi esegue musiche di Mozart**

I PROGRAMMI E GLI ORARI ALLE PAGINE 18 - 19 - 20 - 21